

Valori che creano
prospettive.





.....

Il Credito Cooperativo nel 2013 ha celebrato i 130 anni di fondazione della prima Cassa Rurale, costituita il 20 Giugno 1883 a Loreggia, in provincia di Padova.

“Bisogna convincersi che le cose non solo si possono cambiare, ma che la rivoluzione di cui ci facciamo portatori è una imprescindibile realtà”

Papa Francesco, ottobre 2013



Emil Banca nel 2013 si è classificata finalista all'Oscar di Bilancio, riconoscimento che aveva vinto nel 2011.

L'Oscar di Bilancio è un premio assegnato dalla FERPI - Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, patrocinato dal Presidente della Repubblica, che valuta gli aspetti di comunicazione, struttura e fruibilità, da parte di tutti gli stakeholder, dei bilanci delle aziende candidate.

LETTERA DEL PRESIDENTE AI PORTATORI DI INTERESSE



Quando nel 2008 abbiamo realizzato la fusione che ha dato vita a quella che oggi è la nostra Banca, avevamo in mente un percorso di sviluppo che mai avremmo immaginato si sarebbe intersecato con un periodo così difficile: cinque anni di crisi finanziaria ed economica così impattanti da non risparmiare alcun soggetto.

L'intero Paese, purtroppo già reso fragile dagli effetti di una politica instabile, ha mostrato evidenti segni di cedimento con tassi di disoccupazione e di chiusura delle aziende da record e un incremento dei livelli di povertà.

In questi anni di pesante crisi, aggravati da un evento sismico di cui ancora non abbiamo assorbito tutti gli effetti, la nostra Banca, forte di un patrimonio che l'ha sempre resa

solida ed affidabile, non si è mai tirata indietro ed è sempre stata al fianco dei suoi Soci, dei suoi clienti, concretamente presente sul territorio con il ruolo che le è proprio. E lo ha fatto non senza assumersi rischi, anzi. Per rispettare la sua missione e in coerenza con la propria identità, ne ha assunti in misura anche superiore ad altri, ma sempre in modo consapevole e responsabile.

Il protrarsi dello sfavorevole andamento congiunturale ha fatto sì che, il sostegno che abbiamo dato a famiglie ed imprese, si tramutasse però anche in elemento di debolezza a causa del progressivo deterioramento del comparto creditizio. Questo fatto ha richiesto, in questi anni, importanti misure per mettere in sicurezza la Banca. Si è reso necessario l'accantonamento di somme, via via più significative, per far fronte a possibili perdite future derivanti dai mancati rientri del credito erogato. Tali misure sono divenute straordinarie nell'esercizio 2013 che ha visto un ammontare di accantonamenti di quasi 50 milioni di euro.

Un sacrificio effettuato sotto l'occhio vigile dell'Organismo di Vigilanza – il quale ha effettuato la propria visita ispettiva ordinaria a cavallo degli esercizi 2013-2014. Un sacrificio che purtroppo ha condizionato la chiusura del bilancio di esercizio, nonostante i numeri dell'anno fossero, sotto diversi aspetti, molto più positivi di altri.

Per dare maggiore stabilità nel tempo all'Azienda, il Consiglio di Amministrazione ha scelto la strada più sofferta: per la prima volta nella storia della nostra Banca il bilancio d'esercizio chiude con un risultato negativo, seppure contenuto. Fatto evidentemente poco piacevole ma che non ci scoraggia. D'altra parte l'intero sistema bancario italiano è in sofferenza, e non solo per la crisi, ma anche per effetto di norme molto rigorose e stringenti. Non eravamo poi così impreparati ad accogliere questa eventualità; è già accaduto e sta accadendo ad altre Bcc e ad altri primari istituti bancari, ma non è questo per noi amministratori motivo di consolazione, quanto piuttosto la certezza di poter contare sul sostegno in particolare dei nostri quasi 23 mila Soci.

Con grande responsabilità tutta l'azienda sta reagendo, riscoprendo energie nuove e senso di orgoglio oltre che di appartenenza straordinari. Siamo tutti molto determinati a fare qualsiasi cosa pur di recuperare questo "segno meno". Tutto tranne tradire la nostra identità di cooperativa al servizio del territorio. Anche se questo può avere un costo elevato, come abbiamo visto.

Il bilancio della fiducia del 2013 si è chiuso con indicatori molto positivi: questo rafforza la nostra convinzione che distinguersi per l'orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune è ciò che veramente conta. Se è vero che comincia a prospettarsi all'orizzonte un minimo di ripresa, sarà proprio la fiducia che abbiamo sempre incassato quella che amplificherà ulteriormente le possibilità di sviluppo futuro della nostra Banca.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di Emil Banca giunge quest’anno alla dodicesima edizione, Con esso la Banca si propone di rendere conto dell’attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso del 2013 rispetto al perseguimento della sua missione di impresa cooperativa, mutualistica e locale e, più in generale, rispetto a questioni inerenti la cosiddetta responsabilità sociale delle imprese. Il processo di rendicontazione è gestito e coordinato, quanto alla parte di raccolta dati dall’Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione e quanto alla parte di elaborazione dei testi dalla funzione Sviluppo Identitario e supporto alle Direzioni. Al lavoro di raccolta dati hanno contribuito trasversalmente diverse strutture aziendali. Da un punto di vista metodologico, si è fatto riferimento ai seguenti documenti: “Principi di redazione del bilancio sociale” (2001), del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale; “Rendiconto agli stakeholder; una guida per le banche” (2006), proposto dall’Associazione Bancaria Italiana; lo schema di redazione del Bilancio sociale e di missione elaborato da Federcasse e, per la determinazione del Valore Economico all’ultimo documento dell’ABI emanato in materia.

- Il bilancio sociale si articola in tre parti:
- l’Identità, che presenta gli elementi essenziali della storia, delle caratteristiche, dell’assetto istituzionale, della struttura organizzativa, della presenza territoriale e della visione strategica della Banca;
 - la Relazione sociale, che rende conto dell’operato della BCC nei confronti dei suoi principali “portatori di interessi”: i Soci, i clienti, le comunità locali e la collettività, i collaboratori, i fornitori, il sistema del credito cooperativo, l’ambiente naturale¹;
 - la Relazione economica, in cui, attraverso un processo di riclassificazione del conto economico, viene calcolato il valore economico prodotto, distribuito e trattenuto dall’azienda.

Quest’ultima sezione, dalla presente edizione, si arricchisce di una batteria di indicatori definiti “metrica mutualistica” che, in modo sintetico, mirano a descrivere come la Banca interpreta il proprio essere differente a vantaggio dei soci e delle comunità e soprattutto alimenta un data base che a livello di sistema del credito cooperativo potrà favorire analisi di benchmarking e di posizionamento.

Questa edizione del Bilancio Sociale viene pubblicata in versione integrale solo sul sito internet della Banca. È stata realizzata e stampata una versione sintetica per la distribuzione massiva. Tale scelta risponde alla necessità di contenere sostanzialmente gli impatti ambientali e i costi di stampa ma soprattutto di favorire una maggiore e più agevole fruizione del documento. È stato inoltre realizzato, come per i tre anni precedenti, un video bilancio che descrive in modo sintetico i punti principali del documento. Tale video è oggetto di presentazione sia in assemblea che durante gli incontri che ogni anno si tengono con la base sociale nei vari territori, nel periodo autunnale.

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI SUL BILANCIO SOCIALE:
Giuliana Braidò
Responsabile Sviluppo Identitario e supporto alle Direzioni
giuliana.braidò@emilbanca.it

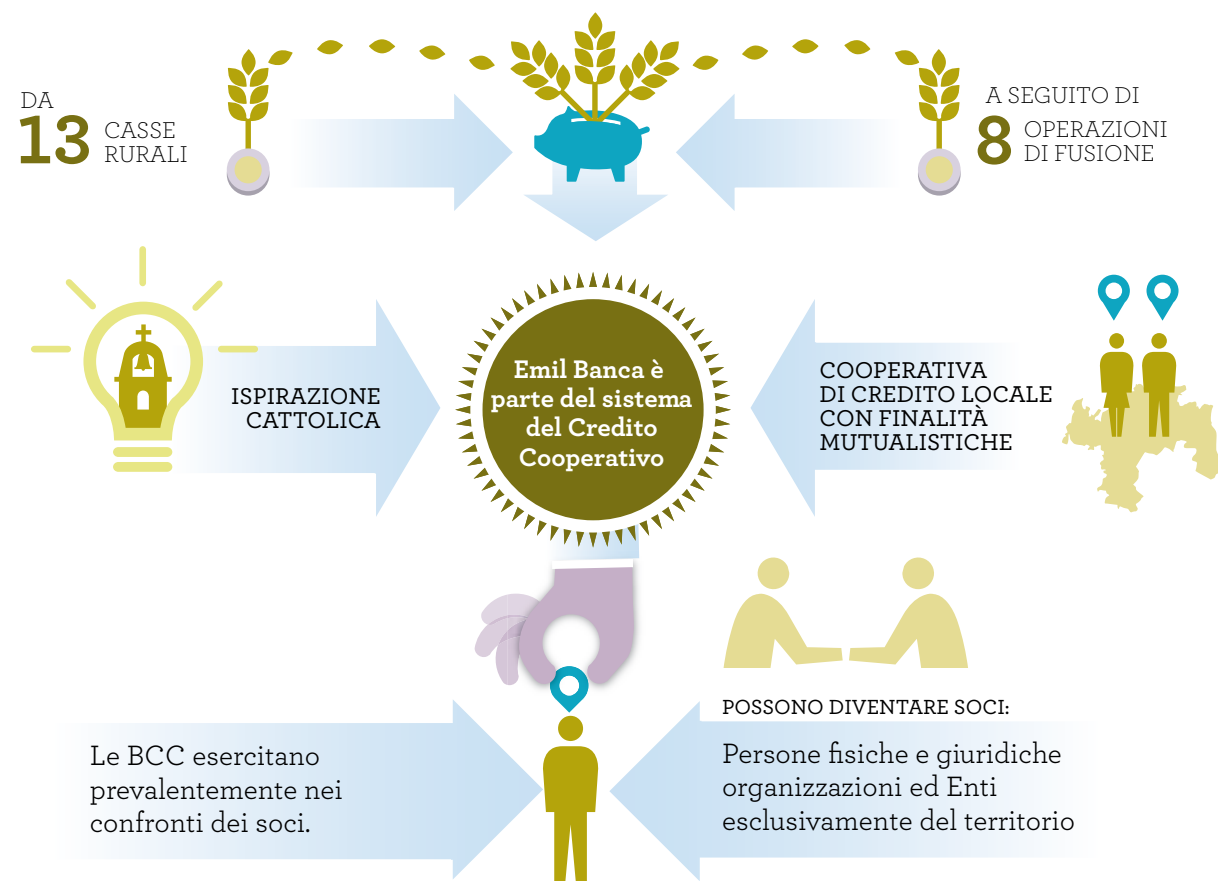
INDICE

1	Identità	La storia Le caratteristiche specifiche e la missione I “portatori di interessi” Le strategie Il sistema di governo e controllo La struttura organizzativa La presenza territoriale	7 8 9 9 10 15 18
2	Soci	Principali obiettivi strategici per il triennio 2013-2015 La compagine sociale I vantaggi dell’essere socio	21 21 23
3	Clienti	Principali obiettivi strategici per il triennio 2013-2015 Dati generali Politica e risultati in relazione al credito Misure anti-crisi particolari a sostegno di aziende e famiglie Partnership ed accordi sviluppati per l’offerta di servizi a valore aggiunto per i clienti Prodotti e servizi per gli operatori economici Prodotti e servizi per le famiglie Innovazione e banca on line Prodotti e servizi di particolare rilievo sociale Prodotti e servizi per le amministrazioni pubbliche Relazione con i clienti	31 32 33 35 38 39 41 44 45 47 48
4	Comunità	Le politiche Le politiche Quadro di insieme dell’azione di promozione sociale e culturale Approfondimento su alcune iniziative a favore delle comunità locali Approfondimento su alcune iniziative di solidarietà in ambito nazionale ed internazionale	51 51 51 53 58
5	Fornitori	Profilo generale Criteri di selezione e analisi specifica	61 61
6	Collaboratori	Principali obiettivi strategici per il triennio 2013-2015 Le politiche Il profilo Tempo di lavoro Sviluppo delle competenze La comunicazione interna La formazione La remunerazione Le relazioni sindacali ed il contenzioso La tutela della salute e della sicurezza	65 65 66 67 68 68 70 72 73 73
7	Ambiente	Le politiche Impatti ambientali diretti Impatti ambientali indiretti	77 77 79
8	Sistema	Caratteristiche ed iniziative del Sistema Le relazioni tra Emil Banca ed il Sistema Collaborazioni ed iniziative specifiche Impegno per il movimento cooperativo	83 84 87 88
9	Relazione economica	Il risultato economico dell’esercizio Il patrimonio Il valore economico prodotto e distribuito Gli indicatori di metrica mutualistica	91 91 92 95

1 ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NON È STATO DEDICATO UN CAPITOLO SPECIFICO; RELATIVE INFORMAZIONI SONO CONTENUTE NEI CAPITOLI DEDICATI AI CLIENTI, ALLE COMUNITÀ E ALLA RELAZIONE ECONOMICA.

SINTESI IDENTITÀ 2013

Un percorso che inizia nel 1895 nel comune di Baricella



Linee di sviluppo 2013-2015:
rafforzare il quadro tecnico aziendale

PRESIDIO DEI RISCHI

INVESTIMENTO SULLE PERSONE

INNOVAZIONE DEI CANALI DI VENDITA

Reti di responsabilità sociale nel territorio

IMPRONTA ETICA

CLUB RSI MODENA

TAVOLO "FARE WELFARE"



48

FILIALI

19

COMITATI SOCI

1

COMITATO GIOVANI SOCI

140

SOCI VOLONTARI

1 Identità

LA STORIA

Emil banca ha avuto origine da tredici Casse Rurali. Otto sono state le operazioni di fusione che hanno delineato l'attuale conformazione della Cooperativa. Di seguito vengono illustrate le date più significative della sua storia.

- 1895 Costituzione della Cassa Rurale e Prestiti di Baricella – Società cooperativa in nome collettivo.
- 1900 Costituzione della Cassa Rurale e Prestiti di Molinella e Marmorta.
- 1901 Costituzione della Cassa Rurale di Prestiti di San Giovanni Evangelista di Monzuno – Società cooperativa in nome collettivo e della Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Barbarolo, frazione di Loiano. Quest'ultima viene trasferita nel capoluogo nel 1958.
- 1905 Costituzione della Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Minerbio con Triaro, Società cooperativa in nome collettivo.
- 1906 Costituzione della Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Argelato.
- 1907 Costituzione della Cassa Rurale Artigiana di San Martino in Argine.
- 1914 Costituzione della Cassa Rurale di Trasasso. Nel 1944, avendo i Soci deciso lo scioglimento, la Cassa confluisce in quella di Monzuno.
- 1950 Costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo Panigale.
- 1959 Costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di Sala Bolognese.
- 1962 Costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di San Sisto (dalla trasformazione della "Società del Centesimo", nata nel 1951 per finalità benefiche) e della Cassa Rurale ed Artigiana di San Marino di Bentivoglio.
- 1973 Fusione tra la Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Argelato e la Cassa Rurale ed Artigiana di San Marino di Bentivoglio: nasce la Cassa Rurale ed Artigiana di Argelato e Bentivoglio. Dalla fusione tra la Cassa Rurale e Prestiti di Molinella e Marmorta e la Cassa Rurale Artigiana di San Martino in Argine nasce la Cassa Rurale e Artigiana di Molinella.
- 1978 Dalla fusione tra la Cassa Rurale ed Artigiana di Molinella e la Cassa Rurale ed Artigiana di Baricella nasce la Cassa Rurale e Artigiana di Molinella e della Pianura Bolognese.
- 1993 Nasce la Banca di Credito Cooperativo dell'Appennino Bolognese dalla fusione tra la Cassa Rurale ed Artigiana di Monzuno e la Cassa Rurale ed Artigiana di Loiano (ex Barbarolo).
- 1994 Costituzione della Banca di Modena, Credito Cooperativo.
- 1995 Dalla fusione tra la Cassa Rurale ed Artigiana di Argelato e Bentivoglio e la Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo Panigale nasce la Cassa Rurale di Argelato e Bologna.
- 1996 La Cassa Rurale ed Artigiana di Sala Bolognese viene incorporata dalla Cassa Rurale di Argelato e Bologna dando vita alla Cassa Rurale di Argelato, Bologna e Sala Bolognese.
- 1997 La Cassa Rurale ed Artigiana di Molinella e della Pianura Bolognese e la Cassa Rurale ed Artigiana di San Sisto si fondono e nasce il Credito Cooperativo Bolognese – Credibo.
- 1999 La Cassa Rurale di Argelato, Bologna e Sala Bolognese cambia nome e diventa Emil Banca Credito Cooperativo.
- 2000 Fusione tra Emil Banca Credito Cooperativo e Banca di Credito Cooperativo dell'Appennino Bolognese.
- 2001 Il Credito Cooperativo Bolognese e il Credito Cooperativo di Minerbio si fondono. Viene mantenuta la ragione sociale di Credito Cooperativo Bolognese.
- 2002 Incorporazione della Banca di Credito Cooperativo Banca di Modena in Emil Banca. La Sede Amministrativa e la Direzione Generale vengono trasferite da Argelato a Bologna, in via Mazzini.
- 2008 Fusione tra Emil Banca e Credibo Credito Cooperativo Bolognese. Nasce una nuova BCC che mantiene il nome di Emil Banca Credito Cooperativo e amplia notevolmente il territorio di competenza. La Sede legale e la Direzione Generale sono in via Mazzini a Bologna, la Sede Amministrativa è invece, sempre a Bologna, presso il Business Park in via Trattati Comunitari Europei 1957-2007.





LE CARATTERISTICHE SPECIFICHE E LA MISSIONE

Le Banche di Credito Cooperativo (BCC) sono società cooperative nate tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 su ispirazione del Magistero sociale della Chiesa, con lo scopo di facilitare l'accesso al credito alle fasce umili delle popolazioni rurali (agricoltori ed artigiani), per sottrarle all'usura e fornir loro strumenti di affrancamento dalla miseria.

Tali istituti di credito assunsero funzioni determinanti per lo sviluppo delle comunità locali nelle quali operavano, coniugando attività di promozione economica ad iniziative di natura sociale e culturale.

Il radicale cambiamento, nella seconda metà del '900, del contesto economico e sociale del nostro Paese ha ovviamente trasformato anche le caratteristiche di tali istituti di credito, che però mantengono una loro specifica identità di banche con natura mutualistica e locale.

L'espressione formale di tale identità è data dall'articolo 2 dello statuto delle BCC e dalla Carta dei Valori¹, in cui vengono dichiarati finalità, valori e principi di riferimento.

L'ARTICOLO 2 DELLO STATUTO DI EMIL BANCA

Principi ispiratori – *Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano ed ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.*

La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Le caratteristiche distintive delle BCC trovano conferma anche nella normativa specifica alle quali sono soggette, le cui principali previsioni sono contenute nella tabella che segue.

LE SPECIFICHE PREVISIONI DELLA NORMATIVA PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	
La zona di competenza territoriale comprende i Comuni nei quali la banca ha sede legale o filiali e le zone limitrofe, in modo che ci sia continuità territoriale.	TERRITORIALITÀ E COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE
Possono diventare soci le persone fisiche e giuridiche, le società e gli enti che risiedono o svolgono in modo continuativo la loro attività nella zona in cui la BCC opera.	
Ogni socio ha diritto ad un solo voto a prescindere dall'entità della partecipazione posseduta nel capitale (principio "una testa un voto"); questa non può essere superiore, per valore nominale, a 50 mila euro.	DIRITTO DI VOTO DEI SOCI
Le BCC devono esercitare la loro attività prevalentemente nei confronti dei soci. Il principio di prevalenza è rispettato quando più del 50% delle attività di rischio è destinato ai soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri dell'Autorità di Vigilanza.	OPERATIVITÀ
Le attività di rischio possono essere assunte al di fuori della zona di competenza territoriale solo per una quota non superiore al 5% del totale.	
La destinazione degli utili netti annuali deve seguire le seguenti regole: • almeno il 70% deve essere destinato a riserva legale; • il 3% deve essere corrisposto ad un apposito Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione; • la restante parte (27%) può essere distribuita ai soci sotto forma di dividendi, rivalutazione o ritorno; • i dividendi distribuiti ai soci non possono essere superiori ad una determinata soglia (pari all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di 2 punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato); • la quota di utili rimanenti, non usata per la rivalutazione delle azioni o assegnata ad altre riserve, deve essere destinata a fini di beneficenza o mutualità. Ciò non vale per Emil Banca in quanto le risorse che destina a beneficenza o mutualità non sono quote residuali di utili bensì costi predeterminati a inizio anno;	DESTINAZIONE DEGLI UTILI E DELLE RISERVE
Le riserve patrimoniali sono indivisibili ed indisponibili: ciò significa che non possono essere ripartite fra i soci e che, in caso di cessazione dell'attività, devono obbligatoriamente essere destinate ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.	

¹ LA CARTA DEI VALORI È DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DELLA BANCA.

Ogni BCC è parte del Sistema del Credito Cooperativo, costituito da circa 380 banche, da una rete associativa e da una rete imprenditoriale, la cui finalità è di far sì che le singole BCC possano godere dei vantaggi, in termini di economia di scala, delle grandi organizzazioni nella produzione di prodotti e servizi, senza limitazioni nella loro autonomia e nel loro rapporto con soci, clienti e comunità locali.

I "PORTATORI DI INTERESSI"

Con il termine stakeholder – spesso tradotto con "portatori di interessi" – ci si riferisce a quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con una azienda relazioni significative ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività della stessa per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

I principali stakeholder di Emil Banca sono stati identificati in: Soci, Clienti, Comunità locali, Collaboratori, Fornitori, Sistema del Credito Cooperativo, ambiente naturale.

Va precisato che uno stesso soggetto può appartenere, in ragione dei molteplici interessi di cui può essere portatore, a più di una categoria di stakeholder. Per esempio, un socio è cliente, appartenente alla comunità locale e può essere anche un fornitore della Banca. Nei successivi capitoli di questo Bilancio Sociale viene effettuata la rendicontazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti dalla Banca tenendo conto del punto di vista dei diversi stakeholder.

LE STRATEGIE

Il Piano 2013-2015 è stato formulato tenendo rigorosamente conto del protrarsi della crisi i cui effetti hanno fortemente inciso, e continuano a farlo, sul contesto territoriale in cui la Banca opera sia, di riflesso, sulla Banca stessa.

Alla luce del quadro di riferimento molto complesso e poco rassicurante che continuerà ad interessare il sistema bancario in generale la Banca ha elaborato un piano strategico rigoroso, con al centro dei propri obiettivi il **rafforzamento del quadro tecnico aziendale**, condizione imprescindibile per continuare ad interpretare al meglio quel ruolo di supporto al territorio che ha sempre svolto rispettando il proprio **orientamento etico e sociale** e la missione dichiarata nell'Articolo 2 dello statuto sociale.

Ha pertanto riconfermato che:

- **le modalità di gestione dell'attività bancaria devono essere sempre coerenti con i valori e le finalità di missione** e quindi in parte differenti da quelle di una banca "tradizionale". Ne conseguono rilevanti effetti sul comportamento e sulle relazioni con i clienti, i soci, i collaboratori e sul mantenimento di un elevato livello di fiducia generale;
- **l'orientamento sociale deve essere sempre più vissuto e percepito come un valore aggiunto competitivo**, da concretizzare anche in termini di maggior ritorni di natura commerciale provenienti da un rapporto di reciproca mutualità.

Si tratta non solo di garantire un comportamento socialmente orientato nei diversi aspetti dell'operatività della Banca, ma di far sì che questo orientamento **sia riconosciuto e compreso come valore aggiunto da parte dei soci e dei clienti** attuali e potenziali e che ciò si consolidi come vero vantaggio competitivo con riflessi in termini commerciali, di maggiore fedeltà ed operatività con la Banca, di maggiore capacità di attrazione di nuova clientela.

Gli **elementi più rilevanti** per prefigurare la situazione che interesserà la Banca nel prossimo triennio sono sinteticamente evidenziabili come segue:

- 1) margine di interesse ancora compresso** a causa dei modestissimi livelli dei tassi di interesse che non permetteranno adeguata remunerazione ad una parte importante dell'attivo della Banca;
- 2) incremento delle sofferenze** come conseguenza degli effetti della crisi sui privati e sulle imprese;

- 3) difficoltà di patrimonializzazione:** a seguito dell'apporto da utili di esercizio ancora ridotto e del modesto incremento del capitale sociale perseguibile stante lo scenario di crisi.
- 4) disponibilità limitata di risorse** da destinare alle realtà economiche e sociali del territorio che mostrano invece aspettative elevate a seguito del ruolo di sostegno dello sviluppo locale svolto dalle banche di credito cooperativo anche in questi anni di crisi.

Sulla base dei citati effetti condizionanti dello scenario attuale e atteso questi sono i **principali indirizzi strategici** che ne conseguono:

- 1) QUALITÀ DEL CREDITO:** selezione del credito in fase di concessione e attenta gestione di quello concesso sono la priorità assoluta ed assorbiranno le principali energie della Banca nei prossimi anni.
- 2) LIQUIDITÀ:** la Banca perseguirà l'obiettivo di adeguare i profili di liquidità e di mantenere il rapporto impieghi / depositi nei limiti previsti dalle normative. Per raggiungere tali obiettivi e contestualmente mantenere il sostegno alle famiglie ed alle imprese del territorio, la Banca attingerà anche a risorse straordinarie, come la Cassa Depositi e Prestiti e i Fondi Europei.
La dotazione di maggiori risorse comporterà che l'area finanza assuma il ruolo di attività di business e non più soltanto di servizio al credito, dotandosi di professionalità e strumenti, soprattutto di controllo, adeguati.
- 3) PRESIDIO DEI RISCHI:** la Banca ha maturato una forte consapevolezza dell'esigenza di mantenere un presidio elevato sui rischi. Saranno perciò ulteriormente qualificate le strutture preposte e portate a maggiore efficacia le attività a ciò correlate.
- 4) INVESTIMENTO SULLE PERSONE:** la Banca opererà in una prospettiva sia di **qualificazione professionale** che di capacità di riconoscimento del valore etico e competitivo di un approccio identitario.
Si agirà sulla **capacità di adattamento delle persone ai cambiamenti**, necessari da un lato per assecondare le richieste del mercato e dall'altro per attuare gli interventi tesi a rendere i processi più efficienti ed efficaci. Si opererà, oltre che per migliorare le professionalità già presenti nei diversi settori, per integrare le attuali capacità con competenze nuove, con particolare riferimento all'area Crediti e ai canali di vendita più innovativi.
- 5) RAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI CANALI DI VENDITA:** la Banca punterà sull'innovazione dei canali distributivi, affidando in misura crescente a strumenti virtuali (web banking, canale telefonico, mobile banking, ecc...) le operazioni bancarie tradizionali. La rete fisica delle filiali, liberata da componenti più operative, avrà un compito sempre più orientato alla fornitura di servizi e di consulenza.

IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

Si evidenzia che a metà novembre 2013 la Banca ha ricevuto l'ispezione della Banca d'Italia che si è protratta fino al 31 gennaio 2014.
Il verbale ispettivo è stato consegnato ad inizio marzo e i rilievi che sono stati evidenziati hanno riguardato prevalentemente l'ambito creditizio.

Gli Organi

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea rappresenta il momento istituzionale di manifestazione della volontà dei soci che, indipendentemente dal numero di azioni possedute, hanno diritto di esprimere un solo voto. Nel corso dell'Assemblea del 2013, svoltasi in seduta ordinaria il giorno 21 aprile presso il Teatro delle Celebrazioni di Bologna, **hanno preso parte 888 persone (il 4,2% degli aventi diritto al voto), 449 presenti fisicamente e 439 per delega.**

Oltre alla prevista pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, a tutti i soci è stata inviata una comunicazione contenente l'ordine del giorno, i dati di sintesi del bilancio e dei temi trattati. Durante i lavori assembleari, assistiti da presentazione multimediale per facilitare la comprensione degli argomenti, è stato proiettato il video del Bilancio Sociale per offrire ai soci una completa visione dell'operato della Banca sia sotto il profilo economico che sociale, prima della votazione per l'approvazione del bilancio civilistico.
La registrazione del socio è avvenuta anche tramite "card identificativa personalizzata", procedura più veloce per l'ingresso ai lavori assembleari.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, in scadenza di mandato nel 2014 è formato da 13 membri, compreso il Presidente e svolge funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (2011/2014)

Qualifica	Nome	Attività	Residenza
PRESIDENTE	MAGAGNI GIULIO	INGEGNERE – LIBERO PROFESSIONISTA PRESIDENTE ICCREA HOLDING E FEDERAZIONE REGIONALE	MINERBIO
VICE PRESIDENTE VICARIO	MASSA GRAZIANO	AVVOCATO	BOLOGNA
COMPONENTE CDA	BASCHIERI VINCENZO	INGEGNERE LIBERO PROFESSIONISTA	MODENA
COMPONENTE CDA	BOTTONI CRISTINA	IMPRENDITRICE	MOLINELLA
COMPONENTE CDA	BREVEGLIERI VINCENZO	IMPRENDITORE AGRICOLO – PRESIDENTE CANTINA SOCIALE	SALA BOLOGNESE
COMPONENTE CDA	COCCHI ENEA	COMMERCIALISTA	SAN GIORGIO DI PIANO
COMPONENTE CDA	FANTONI MIRCO	INGEGNERE LIBERO PROFESSIONISTA	SAN GIORGIO DI PIANO
COMPONENTE CDA	LABANTI SANDRO	CONSULENTE AZIENDALE	BOLOGNA
COMPONENTE CDA	PASQUALI FABRIZIO	IMPRENDITORE	MINERBIO
COMPONENTE CDA	SPROCATI UGO	DIRIGENTE COOPERATIVA	VOGHIERA
COMPONENTE CDA	SUSMEL GIORGIO	PENSIONATO	BOLOGNA
COMPONENTE CDA	ZAMPINI ASSUERO	DIRIGENTE COLDIRETTI	MONZUNO

Nel 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 27 volte.

Si segnala che il 26 novembre 2013 ha dato le dimissioni il consigliere Luca Montebugnoli (che quindi non compare nella tabella sopra) e il 14 gennaio 2014 ha dato le dimissioni anche il consigliere Sandro Labanti.



LA SEDE DI EMIL BANCA AL BUSINESS PARK A BOLOGNA

888

Partecipanti
all'Assemblea

COMITATO ESECUTIVO

È composto da 5 Consiglieri di Amministrazione che vengono nominati con cadenza quadri-mestrale fra i membri del Consiglio di Amministrazione. Presidente del Comitato Esecutivo è stato nominato il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Esecutivo concede affidamenti, assume impegni di spesa per la gestione ordinaria ed esamina le posizioni dei clienti con andamento anomalo stabilendo le opportune iniziative a tutela del credito della Banca. Ha delega per i bandi di tesoreria e per qualsiasi genere di convenzione. Nel 2013 il Comitato Esecutivo si è riunito 27 volte.

LA FORMAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nel 2013 sono state realizzate 17 iniziative formative (da 4 ore cad.) dedicate ad amministratori e sindaci, promosse dalla Federazione locale delle BCC, a cui hanno partecipato diversi amministratori della Banca.
Gli amministratori inoltre partecipano agli incontri di presentazione del Bilancio Sociale con i Soci.

COLLEGIO SINDACALE

È composto da 5 membri (3 effettivi e 2 supplenti) nominati dall'Assemblea per un triennio e rieleggibili.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE (2011-2014)

Qualifica	Nome	Attività	Residenza
PRESIDENTE COLLEGIO	GALLETTI GIANPAOLO	COMMERCIALISTA	BOLOGNA
SINDACO EFFETTIVO	GOTTARDI MASSIMILIANO	COMMERCIALISTA	BOLOGNA
SINDACO EFFETTIVO	GRANDI RAOLE	COMMERCIALISTA	BOLOGNA
SINDACO SUPPLENTE	ZARRI ORESTE	COMMERCIALISTA	BOLOGNA

Nel 2013 il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte e ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Si segnala che il 30 luglio 2013 si è dimesso il Presidente del Collegio Sindacale, Riccardo Pescini (che quindi non compare nella tabella sopra) ed è stato sostituito dal Sindaco effettivo Gianpaolo Galletti. Il Sindaco supplente Grandi è diventato effettivo ed è rimasta vacante una delle due posizioni di sindaco supplente.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Tale organo ha la funzione di risolvere le controversie tra i soci e la Banca o tra i suoi organi. Il Presidente è designato dalla Federazione Regionale, mentre gli altri membri sono nominati dall'Assemblea; la carica dura un triennio, con possibilità di rinnovo. Non è prevista alcuna remunerazione, salvo il rimborso delle spese. Nel 2013 il collegio non è mai stato interpellato.

DIREZIONE

Il Direttore Generale della Banca è Daniele Ravaglia.
Il Vice Direttore Generale è Gianluca Pavan, cui è assegnata anche la delega specifica sulla Direzione Mercati.
Si segnala che il Vice Direttore Vicario Roberto Camazzini si è dimesso dall'Azienda ad ottobre 2013.

COMITATI SOCI

I Comitati Soci sono organismi costituiti da Soci volontari, distribuiti in tutto il territorio in cui opera la Banca.
Il Consiglio di Amministrazione ha previsto un regolamento che attribuisce loro i seguenti compiti principali:

- avere una funzione di collegamento fra i Soci per garantire una maggiore partecipazione degli stessi alla vita della cooperativa;
- rilevare le esigenze di natura bancaria, sociale e culturale del territorio ed elaborare proposte per il Consiglio di Amministrazione;
- promuovere l'attività sociale della Banca, organizzando iniziative di varia natura;
- diffondere nel territorio i valori e la cultura della cooperazione di credito;
- raccogliere e valutare richieste di beneficenza e sponsorizzazione, con autonomia di spesa.

Per garantire un maggiore collegamento tra i Comitati e le strutture operative della Banca, ad ogni Comitato Soci è stato assegnato un assistente che si occupa della verbalizzazione delle sedute e del carico, in apposita procedura informatica, delle decisioni assunte. Ciò permette di avere un monitoraggio sia degli impegni di spesa che del tipo di iniziative alla quali è stata data adesione, permettendo così agli uffici interni di dare il loro apporto alla riuscita dell'evento.
I membri, volontari, dei Comitati Soci, saranno rinnovati nel 2014 come i membri del Cda.

I 19 Comitati soci nel 2013 si sono riuniti con frequenze diverse (da 1 a 10 volte).

I COMITATI SOCI LOCALI AL 31/12/2013

	Referente	N. Soci membri
ARGELATO	MIRCO FANTONI *	9
BARICELLA	PIETRO MONTANARI	8
BOLOGNA CENTRO NORD	SANDRO LABANTI *	5
BOLOGNA EST	GRAZIANO MASSA *	9
BOLOGNA OVEST	— **	7
BOLOGNA SAN DONATO	GIORGIO SUSMEL *	8
FERRARA	UGO SPROCATI *	6
LOIANO	GRAZIANO MASSA*	8
MADONNA DEI FORNELLI	STEFANO MUSOLESI	6
MINERBIO	FABRIZIO PASQUALI *	8
MONZUNO	GINO SANTOLI	7
MODENA	VINCENZO BASCHIERI *	7
MOLINELLA	CRISTINA BOTTONI *	10
PIANORO	IVONNE CAPELLI	5
RIOVEGGIO	GRAZIELLA BUGANÈ	6
SALA BOLOGNESE	VINCENZO BREVEGLIERI *	7
SASSO MARCONI	MARCO MASTACCHI	9
VADO	ASSUERO ZAMPINI *	6
GIOVANI	LUCA MANGANELLI	9
TOTALE		140

* Amministratore
** Vacante per dimissione dell'amministratore Luca Montebugnoli

COMITATO GIOVANI SOCI

Da diversi anni è operativo un Comitato Giovani Soci con lo scopo di attuare una serie di iniziative volte anzitutto a conoscere meglio il mondo dei giovani, con le loro aspettative ed attese nei confronti della Banca e, quindi, di avvicinare maggiormente questo target alla Banca stessa, partecipando in modo consapevole e propositivo.
Aderisce al Forum Nazionale dei Giovani Soci del Credito Cooperativo e partecipa quindi ai tavoli di lavoro per sviluppare nuove idee e proposte finalizzate al coinvolgimento e alla partecipazione della componente di base sociale più giovane.

140

I membri dei Comitati Soci Locali



I MEMBRI DEL COMITATO GIOVANI SOCI INSIEME AL DIRETTORE E AL PRESIDENTE

Presidi per una gestione responsabile

ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI D.LGS 231/01

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano il regime della "responsabilità amministrativa" per gli enti. Tale responsabilità sussiste quando persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli enti (o persone sottoposte alla loro direzione o vigilanza) abbiano commesso uno dei reati previsti dal decreto ed il reato sia stato commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente di appartenenza. In tali casi il D.Lgs 231 prevede per l'ente sanzioni di varia natura, anche di rilevante entità, a meno che questo abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire tali reati.

In questa prospettiva Emil Banca ha adottato un Modello di organizzazione e gestione che prevede una definita mappa dei reati societari, e dei rischi ad essi connessi, e l'elenco dei soggetti apicali. Componente essenziale del Modello è un Codice di comportamento, che definisce le norme di comportamento cui devono attenersi tutti i soggetti che operano per conto della Banca nei rapporti con il Personale, i Soci, i Clienti, i Fornitori, la Pubblica Amministrazione, la Collettività, l'Ambiente. Ha pertanto istituito un Organismo di Vigilanza che ha il compito di valutare l'applicazione dei principi prestabiliti e l'efficacia delle misure adottate per prevenire la commissione dei reati identificati dal Decreto e garantire una gestione corretta dell'azienda. L'OdV si riunisce periodicamente e svolge le verifiche di competenza previste dal modello adottato. Il suo Presidente è membro attivo del Comitato Controlli della Banca.

LA VIGILANZA COOPERATIVA

Dal 2007 le BCC sono sottoposte alla revisione cooperativa, volta ad accertare la conformità ai requisiti mutualistici e verificare il funzionamento degli organi sociali, la partecipazione dei soci alla vita sociale e allo scambio mutualistico con la Banca, la qualità di tale partecipazione, l'assenza di scopo di lucro nei limiti della legislazione vigente. Il processo di revisione, oltre che consentire un intervento in caso di gravi irregolarità, permette anche di fornire agli organi di direzione e amministrazione suggerimenti e consigli per migliorare la gestione ed il livello di democrazia interna.

Federacasse è l'organismo riconosciuto dal Ministero delle Attività Produttive come ente deputato ad effettuare la revisione cooperativa sulle BCC. A sua volta Federacasse ha delegato le Federazioni Regionali delle BCC a tale compito.

Emil Banca è stata revisionata l'ultima volta nel settembre 2013. Il verbale di revisione ha evidenziato come la Banca sia sempre attenta alla gestione della base sociale, ben oltre i vincoli normativi.

PARTECIPAZIONE E PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Emil Banca da anni fa parte di Impronta Etica, associazione bolognese senza scopo di lucro che finalizza la propria attività alla promozione ed allo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa. Impronta Etica raggruppa una trentina di organizzazioni che hanno scelto di svolgere la propria attività assumendosi la responsabilità dell'impatto del loro operato sugli individui e sui beni collettivi ed attuando a vari livelli, attraverso iniziative concrete, il proprio impegno. L'associazione ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile della società operando attraverso una rete di imprese ed organizzazioni socialmente responsabili, sollecitando il confronto e la collaborazione tra le associate e promuovendo la diffusione – sia a livello nazionale che internazionale – di informazioni ed esperienze sulle condotte virtuose attuate nei confronti dei portatori di interesse.

IMPRONTA ETICA



Emil Banca aderisce e partecipa attivamente al Club, promosso da alcuni anni dall'Assessorato alle Politiche Economiche e Società Partecipate del Comune di Modena, che vede un network di imprese di varia natura, operanti sul territorio modenese, condividere e scambiare saperi, competenze e esperienze su idee e progetti di responsabilità sociale.

Le imprese del Club si trovano periodicamente e, attraverso laboratori tematici di progettazione e approfondimento, sviluppano progetti di responsabilità sociale, sia individualmente che in partnership con gli altri partecipanti, con l'obiettivo di:

- creare innovazione e sviluppo di capitale sociale sul territorio;
- promuovere la RSI come nuovo approccio d'impresa orientato all'innovazione e alla sostenibilità;
- fare della RSI un fattore di distinzione commerciale ed una leva competitiva.

CLUB IMPRESE
MODENESI PER LA RSI



la Banca partecipa ad un gruppo informale costituito da diversi anni tra alcune BCC per sviluppare tematiche legate alla loro peculiare missione. Si veda il capitolo "Sistema". tematiche legate alla loro peculiare missione. Si veda il capitolo "Sistema".

GRUPPO ARTICOLO 2

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

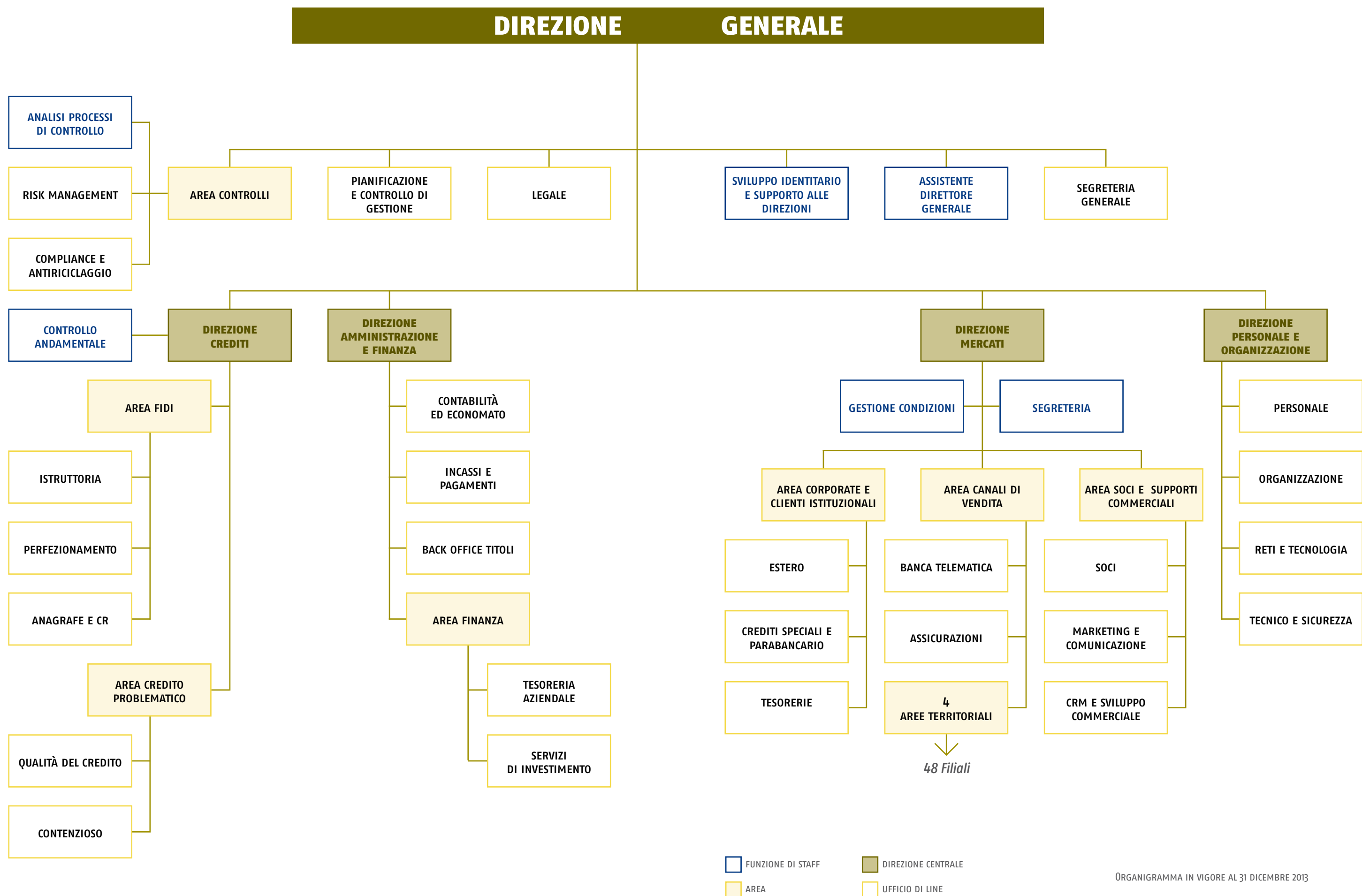
Nell'ultimo trimestre del 2013 si è dato luogo ad un importante intervento di natura organizzativa volto a razionalizzare le attività e le strutture operative della Direzione Generale, anche per venire incontro alla necessità di essere in grado di dare risposte operative più tempestive e conformi al complesso normativo vigente sul sistema bancario, in continua ed accelerata evoluzione. Le principali modifiche hanno riguardato la formulazione di quattro Direzioni dipendenti dalla Direzione Generale. Si tratta delle **Direzioni "Mercati", "Crediti", "Amministrazione e Finanza" e "Personale e Organizzazione"**.

Altra novità significativa è la costituzione dell'**Area Controlli** che vede al suo interno raggruppare le funzioni di Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management e Credit Risk Management.

La ricerca di maggiore efficienza ed efficacia operativa ha interessato anche la rete delle filiali. Nel 2013 è stato realizzato uno studio di fattibilità (che ha iniziato la sua attuazione a gennaio 2014), di ristrutturazione ed efficientamento della rete delle filiali anche mediante la costituzione di nuove aree territoriali. Tale decisione, oltre che ad aspetti di miglioramento organizzativo, mira a presidiare più da vicino le diverse realtà locali nelle quali la Banca opera prevedendo anche di modulare la propria offerta di servizi a seconda delle specifiche peculiarità.

Si segnala inoltre che l'Area Identità Aziendale presente nel precedente assetto organizzativo è stata sciolta. L'**Ufficio Soci** è stato trasferito all'interno della Direzione Mercati ed è stata eliminata la funzione denominata **Responsabilità Sociale** in quanto si ritiene che l'Azienda sia matura per progettare ed agire in ottica di Responsabilità Sociale, nonostante l'assenza di una funzione dedicata.

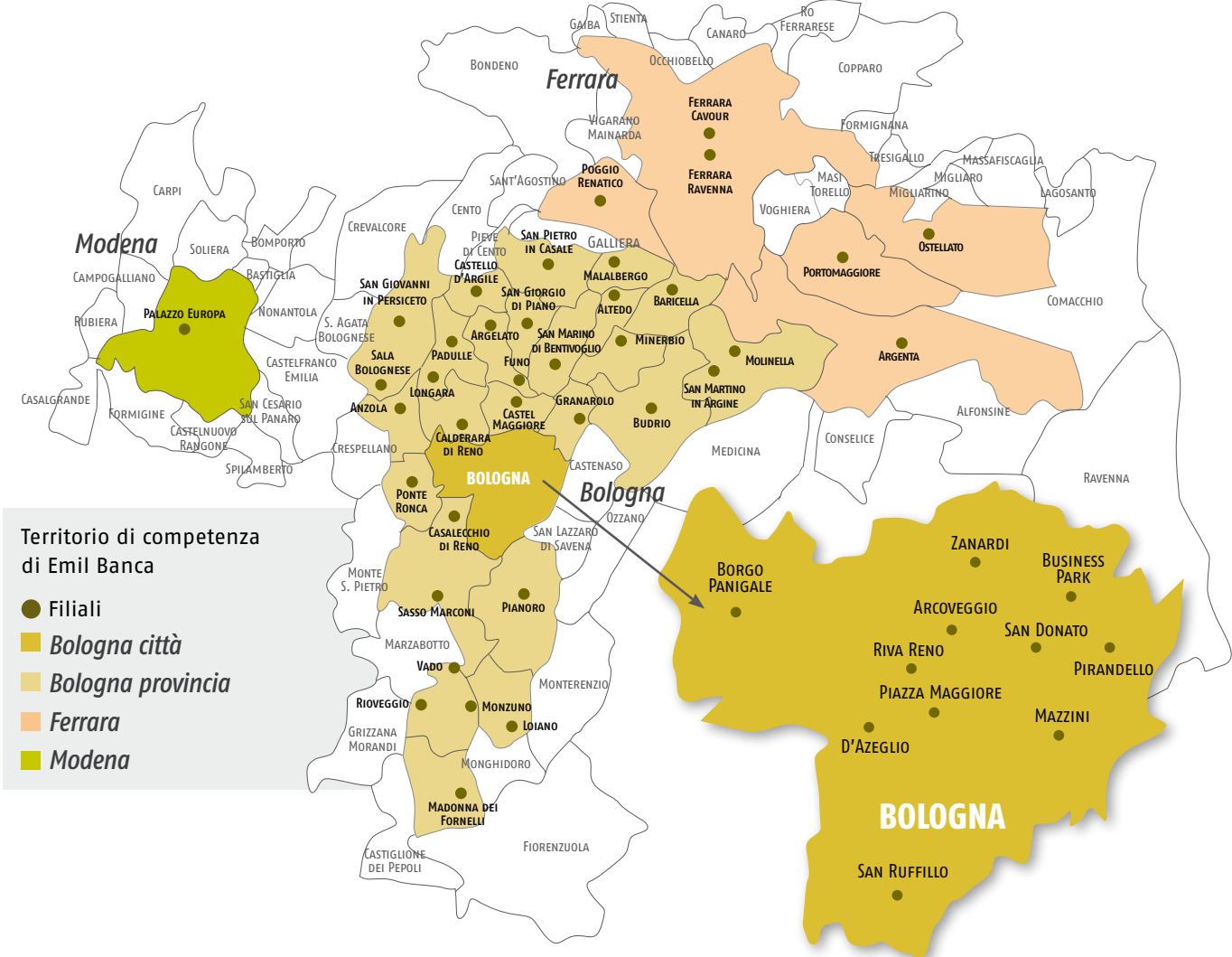
È stata costituita una nuova funzione denominata **Sviluppo Identitario e Supporto alle Direzioni** che da un lato presidia le tematiche legate all'Identità (e quindi anche di Responsabilità sociale) e dall'altro opera trasversalmente a supporto delle Direzioni (Generale e Centrali).



LA PRESENZA TERRITORIALE

Emil Banca opera all’interno di un territorio costituito da 81 Comuni, distribuiti nelle Province di Bologna, Modena e Ferrara, con una popolazione residente di circa 1 milione di persone. Le filiali della Banca sono 48, presenti in 30 comuni, 13 dei quali hanno meno di 10.000 abitanti. La Banca ha ripartito tale territorio in 4 aree territoriali secondo un criterio di prossimità geografica e identità territoriale:

- Area Appennino
- Area Bologna
- Area Pianura Est
- Area Pianura Ovest



DISTRIBUZIONE DELLE FILIALI

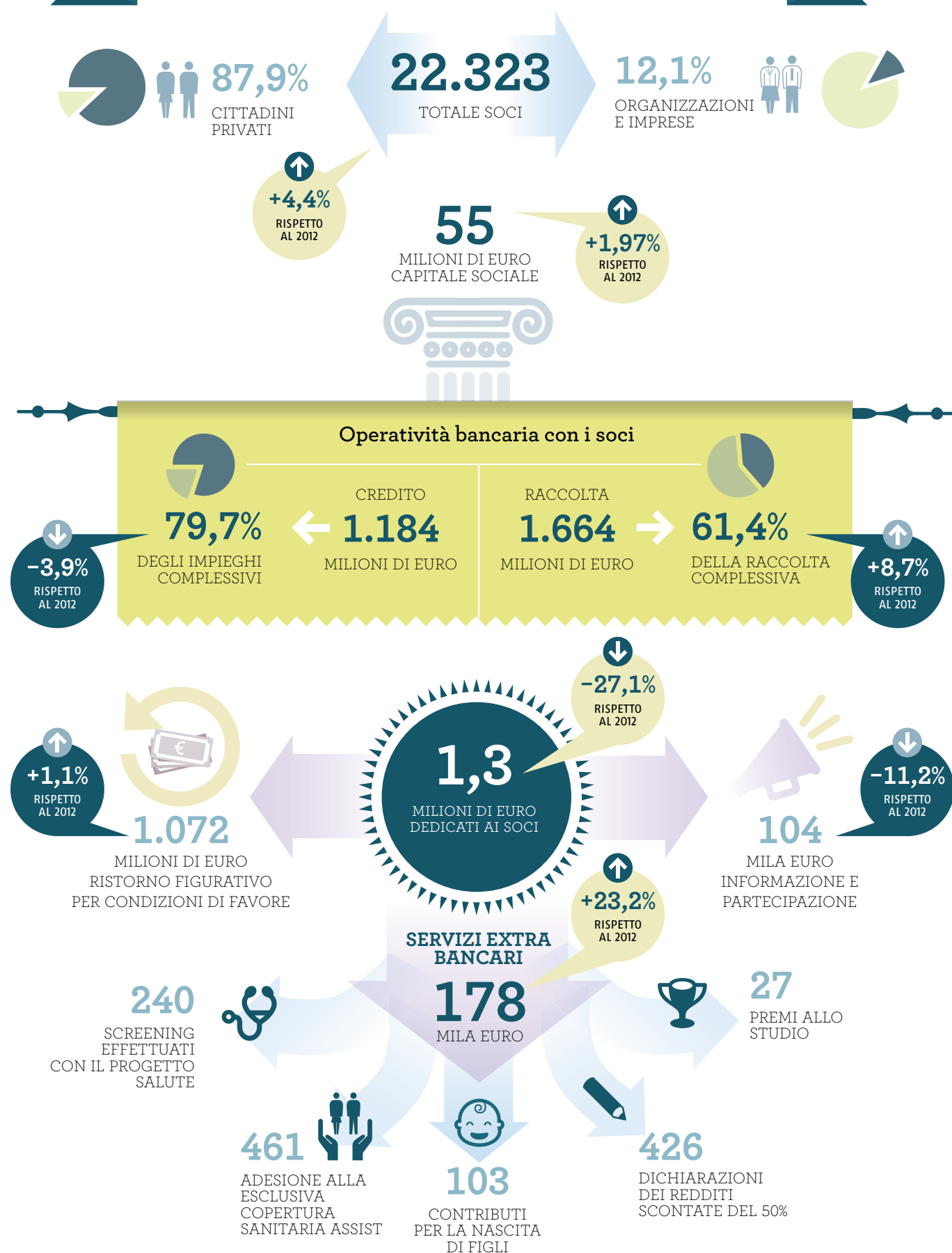
Area N.	Comuni di competenza	N. filiali	N. sportelli bancomat
APPENNINO	5	7	8
BOLOGNA	3	13	14
PIANURA EST	11	14	15
PIANURA OVEST	11	14	14
TOTALE	30	48	51

Presso l'area self della filiale di Borgo Panigale è installata una apparecchiatura evoluta che permette, oltre che di prelevare denaro, di versare contanti ed assegni. Stesso impianto è installato presso la Sede amministrativa del Business Park.

LE FILIALI DI EMIL BANCA

Bologna			
ARCOVEGGIO Via Arcoveggio, 56/22 Tel. 051.371000	D'AZEGLIO Via D'Azeglio, 59 Tel. 051.332862	PIRANDELLO Via Pirandello, 22 Tel. 051.502037	SAN RUFFILLO Via Toscana, 105 Tel. 051.474946
BORGO PANIGALE Via Emilia Ponente, 260 Tel. 051.6179011	MAZZINI Via Mazzini, 152 Tel. 051.396933	RIVA RENO Via Riva di Reno 23/a Tel. 051.6494462	ZANARDI Via Zanardi, 178 Tel. 051.6350490
BUSINESS PARK Via Trattati Comunitari, 19/B Tel. 051.6317811	PIAZZA MAGGIORE P. Maggiore, 5/b Tel. 051.6569881	SAN DONATO Via Machiavelli, 1 Tel. 051.6337711	
Provincia di Bologna			
ALTEDO Via Nazionale, 118 Tel. 051.871838	CASTEL MAGGIORE Via Gramsci, 196/a Tel. 051.715728	MOLINELLA Via Mazzini, 135 Tel. 051.6905511	S. GIOVANNI IN PERSICETO C.ne Italia, 28/34 Tel. 051.825382
ANZOLA DELL'EMILIA Via Terremare, 1/A Tel. 051.732556	FUNO Via Galliera, 212 Tel. 051.861460	MONZUNO P. XXIV Maggio, 3/a Tel. 051.6770538	S. MARINO DI BENTIVOGLIO Via Saletto, 3/2 Tel. 051.891025
ARGELATO Via Argelati, 10 Tel. 051.6635197	GRANAROLO D. EMILIA Via San Donato, 203/A Tel. 051.761611	PADULLE Via della Pace, 94 Tel. 051.6821008	SAN MARTINO IN ARGINE Via S.Elena, 51 Tel. 051.883913
BARICELLA Via Roma, 7 Tel. 051.879159	LOIANO Via Roma, 60 Tel. 051.6543811	PIANORO Via Nazionale, 130/2 Tel. 051.775907	SAN PIETRO IN CASALE P.zza dei Martiri, 15 Tel. 051.811211
BUDRIO Via Bissolati, 7 Tel. 051.6920460	LONGARA Via Longarola, 56/a Tel. 051.723864	PONTE RONCA Via Risorgimento, 414 Tel. 051.756544	SASSO MARCONI Largo Cervetta, 3 Tel. 051.6751678
CALDERARA DI RENO P.zza Marconi, 1/e Tel. 051.6468139	MADONNA DEI FORNELLI Via Firenze, 3 Tel. 0534.94552	RIOVEGGIO Via Provinciale, 17/c Tel. 051.6777817	VADO DI SETTA Via V. di Setta, 25/a Tel. 051.6778360
CASALECCHIO DI RENO Via G. Pascoli, 5/VI Tel. 051.574140	MALALBERGO P.zza Unità d'Italia, 3 Tel. 051.872474	SALA BOLOGNESE Via Gramsci, 202 Tel. 051.6814867	
CASTELLO D'ARGILE Via Matteotti, 92/94 Tel. 051.976565	MINERBIO Via Garibaldi, 7 Tel. 051.878128	SAN GIORGIO DI PIANO Via Rimembranze, 8 Tel. 051.6630454	
Modena			
MODENA PALAZZO EUROPA Via Emilia O. 115 Tel. 059.822886			
Ferrara e provincia			
FERRARA – V. RAVENNA Via Ravenna, 151 Tel. 0532.60838	ARGENTA Via Garibaldi, 1/c Tel. 0532.852405	POGGIO RENATICO Via San Carlo, 1 Tel. 0532.825937	PORTOMAGGIORE Via D. Alighieri, 11 Tel. 0532.811988
FERRARA – V. CAVOUR Viale Cavour, 62 Tel. 0532.240136	OSTELLATO Via Roma, 5 Tel. 0533.681187		

SINTESI SOCI 2013



2 Soci

PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

Previsione da Piano	Stato di avanzamento a fine 2013
Promuovere una significativa crescita del capitale sociale	Le azioni nell'anno sono state indirizzate principalmente a sensibilizzare soggetti affidati con quote basse o clienti, non ancora soci, ma con affidamenti importanti. Sono stati emessi prestiti obbligazionari a condizioni vantaggiose per coloro che aumentavano il numero di azioni.
Promuovere ed incentivare lo sviluppo dell'operatività bancaria dei Soci	Nel corso del 2013 la Banca ha avviato uno studio di fattibilità per l'attuazione di un programma di fidelizzazione, oltre a specifiche azioni per l'incremento, in particolare, di utilizzo di prodotti di risparmio gestito e di pagamento elettronico.
Promuovere l'ulteriore crescita della base sociale in modo mirato	È stata posta maggiore attenzione ai soci giovani (under 35) e comunque con interessi ed aspettative compatibili con la missione e con la realistica possibilità di soddisfazione da parte della Banca. Sono state avviate campagne specifiche in alcune filiali e si è dato molto spazio al Comitato Giovani Soci.

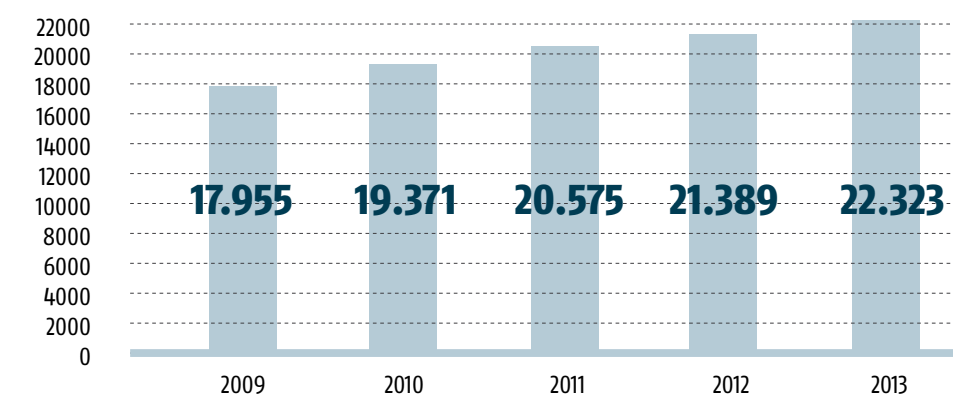
LA COMPAGINE SOCIALE

Il profilo dei Soci

I Soci della Banca a fine 2013 erano 22.323, 934 in più (pari al 4,4%) rispetto all'anno precedente. L'evoluzione negli ultimi anni è la seguente:

+4,4%
Aumento dei
Soci nel 2013

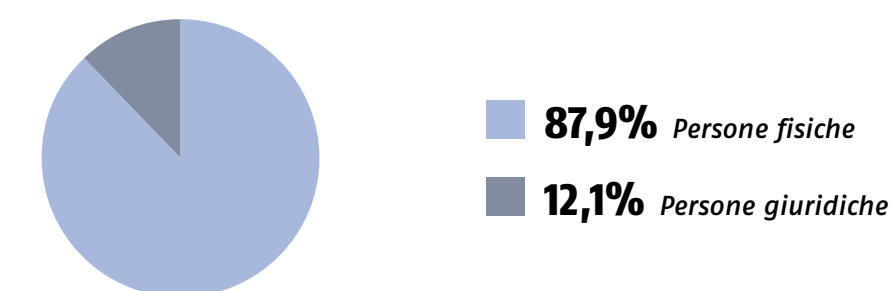
INCREMENTO DELLA COMPAGINE SOCIALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI



L'incremento del 2013 risulta da:

- l'ingresso di 1.533 nuovi Soci (in pratica equivalente a quello del 2012);
- l'uscita di 610 Soci (114 in meno rispetto al 2012) per decessi, recessi, esclusioni e cessazioni.

VARIAZIONE COMPAGINE SOCIALE



VARIAZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BASE SOCIALE 2012-2013

	%
PERSONE FISICHE	+3,7%
DONNE	+5,3%
FINO 35 ANNI	+4,6%
PERSONE GIURIDICHE	+9,4%
TOTALE SOCI	+4,4%

Le persone fisiche socie sono complessivamente 19.621, pari all'87,9% del totale. Si tratta del 24,8% di tutti i clienti privati della Banca.

Più in dettaglio si evidenzia che nel 2013:

- la componente giovane (età fino a 35 anni), che è di particolare interesse per la Banca, rappresenta ancora solo il 7,9% delle persone fisiche socie; anche se i soci giovani entrati nell'anno rappresentano il 22,9% (erano il 18,2% nel 2012);
- l'età media è di 58,6 anni, mentre quella media dei nuovi Soci entrati nell'anno è di 50 anni (in continua diminuzione rispetto agli anni precedenti).

Le persone giuridiche socie sono 2.702, pari al 12,1% del totale Soci. Si tratta del 22,2% di tutti i clienti persone giuridiche della Banca.

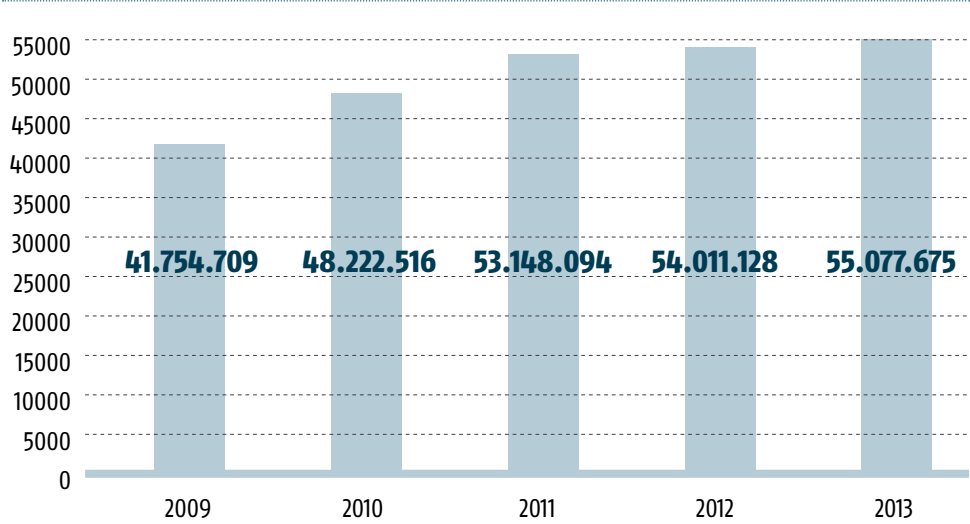
COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DELLE PERSONE GIURIDICHE AL 31/12/2013

	N.	%
SRL	1.130	41,8%
SOCIETÀ DI PERSONE (SNC, SAS, SS)	984	36,4%
COOPERATIVE	195	7,2%
SPA	141	5,2%
ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	252	9,4%
TOTALE	2.702	100,0%

Il Capitale Sociale

Il capitale sociale a fine 2013 ammontava a 55.077.675 euro, con un aumento di 1.066.567 euro (+ 1,97%) rispetto all'anno precedente.

INCREMENTO DEL CAPITALE SOCIALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI



L'incremento del capitale sociale del 2013 è avvenuto per il 53% mediante richieste di ingresso di nuovi soci e per il restante 47% tramite richieste di aumenti delle quote da parte di Soci in essere.

La capitalizzazione da Soci continua a rappresentare un importantissimo obiettivo strategico per l'azienda, al fine di mantenere adeguati equilibri patrimoniali e sostenere la crescita socio-economica delle comunità. Ciò nonostante la quota massima detenibile consigliata è tendenzialmente limitata alle 300 azioni (7.746 euro) e comunque non superiore al 20% del patrimonio personale del socio depositato in Banca. Nel caso in cui il socio, in particolare persona giuridica, sia beneficiario di credito da parte della Banca l'importo posseduto è generalmente più alto.



DISTRIBUZIONE CAPITALE SOCIALE - ANNO 2013

N. di azioni	N. Soci	% nel 2013	Importo sottoscritto	% nel 2013
1-5	447	2,0%	39.246	0,1%
6-10	2.646	11,9%	657.325	1,2%
11-20	4.438	19,9%	2.186.747	4,0%
21-50	6.532	29,3%	6.618.079	12,0%
51-100	3.900	17,5%	8.708.104	15,8%
101-200	2.165	9,6%	8.741.545	15,9%
201-500	1.546	6,9%	12.356.703	22,4%
OLTRE 500	649	2,9%	15.769.926	28,6%
TOTALE	22.323	100,0%	55.077.675	100,0%

Il numero medio di azioni possedute per Socio ammonta a 96 (pari a poco meno di 2.500 euro) Le quote minime consigliate per l'ammissione sono pari a 50 azioni (1.291 euro) per i privati, 200 azioni per le aziende (5.164 euro), 10 azioni (258,20 euro) per i giovani under 35.

I VANTAGGI DELL'ESSERE SOCIO

L'appartenenza alla compagine sociale determina una serie di vantaggi, di natura non solo economica, quali:

- godere di un'attenzione particolare nei servizi bancari;
- avere la possibilità di essere coinvolti in una realtà che vuole essere fattore di sviluppo del territorio ed essere informati sulle sue attività;
- usufruire di servizi e opportunità di natura extra-bancaria.

I Soci possono disporre all'interno della Banca di uno specifico punto di riferimento loro dedicato; si tratta dell'Ufficio Soci, costituito da 3 persone, che si occupa prevalentemente di mantenere le relazioni con la base sociale e di promuovere iniziative a suo favore, anche in collaborazione con i Comitati Soci. L'Ufficio Soci è contattabile anche attraverso un numero verde gratuito.

I vantaggi nei servizi bancari

OPERATIVITÀ BANCARIA CON I SOCI

Il credito verso i Soci nel 2013 è stato pari a 1.184 milioni di euro, con una flessione del 3,9% rispetto al 2012; il 66,3% è stato erogato ad imprese, il 32,6% a privati.

Numero Verde Soci
800 217 295

79,7%
Credito erogato
ai Soci

CREDITO AI SOCI¹

	Importo 2013	Var. % rispetto al 2012
CREDITO DIRETTO (affidamenti intestati direttamente ad un Socio)	1.074.938.266	-2,6%
CREDITO GARANTITO (affidamenti non intestati ad un Socio, ma garantiti da Soci)	109.100.450	-15,0%
TOTALE	1.184.038.716	-3,9%

Il totale del credito ai Soci rappresenta il 79,7% (79,8% nel 2012) del credito complessivo erogato.
Si ricorda che la normativa impone che almeno il 50% delle attività di rischio complessive (impieghi e investimenti) di una banca di credito cooperativo siano costituite da credito (diretto o garantito) verso Soci oppure siano a “ponderazione zero” (tipicamente investimenti della Banca in titoli dello Stato italiano). **Tale valore per Emil Banca nel 2013 è stato mediamente pari al 68,9%, quindi nettamente superiore alle previsioni normative.**

Anche sul fronte della raccolta l’operatività con i Soci ha continuato ad aumentare, oltrepassando la soglia del 50%, secondo gli obiettivi prefissati.

RACCOLTA DA SOCI²

	Importo 2013	% su tot. raccolta	Var. % rispetto al 2012
RACCOLTA DIRETTA	1.118.877.137	58,5%	+9,4%
RACCOLTA INDIRETTA	544.901.313	68,2%	+7,3%
TOTALE	1.663.778.450	61,4%	+8,7%

La Banca si propone da tempo di sviluppare ulteriormente l’operatività con i Soci, in particolare coloro che detengono un limitato numero di prodotti o rientrano nel fenomeno della cosiddetta “dormienza”, ovvero con una operatività quasi nulla.

DAL “PROGRAMMA FEDELTA’ O LOYALTY” ALLA “QUALIFICAZIONE DELLO STATUS DI SOCIO”

Come indicato nel Piano Strategico, la Banca ha provveduto ad attuare lo studio di fattibilità per verificare l’opportunità/sostenibilità di un programma di fedeltà riservato alla compagine sociale, con la finalità di sviluppare:
• ulteriore creazione di valore a favore del Socio oltre a quanto previsto dai vantaggi bancari ed extra-bancari
• sistema integrato di informazioni per una gestione delle comunicazioni rivolte ai Soci con maggiore efficacia e personalizzazione.

Per comprendere il gradimento di una simile iniziativa, realizzabile con molteplici modalità, quali ad esempio concorso a premi, raccolta punti, scontistica (c.d. pay back), si è valutato di effettuare un **sondaggio** verso un campione rappresentativo; sono stati **intervistati 321 Soci** (n. 150 mediante sondaggio telefonico – n. 171 mediante sondaggio online).
Ne è emerso che il 50% del campione ha espresso gradimento per l’operazione a premi; il 27 % ha manifestato un gradimento appena sufficiente e il 23% ha dichiarato di non apprezzare l’iniziativa.
Il sondaggio ha, inoltre, rilevato che grande interesse susciterebbe la creazione di un sistema di convenzionamento, per offrire ai soci “persone fisiche”, prodotti e servizi a condizioni agevolate da parte dei soci “imprese”; il 77% del campione complessivo esprime un livello di apprezzamento alto o massimo verso una simile iniziativa.
Un terzo del campione ha manifestato un gradimento alto o massimo per le **agevolazioni extrabancarie** che la Banca offre (vedi paragrafo dedicato), ma ben il 27% dei Soci intervistati dichiara di non conoscere, se non in minima parte.
I risultati del sondaggio, valutati ed analizzati nel loro complesso, hanno indotto un cambiamento nei piani operativi e nei progetti da attuare a favore dei Soci di Emil Banca.
Si è ritenuto, infatti, che il programma di fedeltà (o loyalty) potesse essere superato per interesse e per coinvolgimento da un più ampio **progetto finalizzato alla “qualificazione dello status di Socio”**.
Un progetto, che verrà realizzato nel corso del 2014 e che si svilupperà nei periodi successivi, incentrato sulle fasi principali:
• creazione di **comunicazione innovativa e multicanale** dei vantaggi bancari ed extra bancari riservati in via esclusiva ai Soci Emil Banca e sullo sviluppo di spazi riservati nelle Filiali
• sviluppo di una **rete di convenzionamenti** che possa garantire al Socio una scontistica diretta su prodotti e servizi.

CONDIZIONI DI FAVORE

In linea generale con ciascun Socio viene impostato un accordo commerciale che stabilisce condizioni personalizzate sulla base delle sue specifiche esigenze e caratteristiche.
Si precisa che l’erosione del margine di interesse che ha portato alla rivisitazione delle condizioni economiche praticate alla clientela ha interessato anche i rapporti in essere con i Soci (vedi capitolo Clienti).

PRINCIPALI CONDIZIONI AGEVOLATE STANDARD A FAVORE DEI SOCI NEL 2013

Prodotto – servizio	Condizioni di favore rispetto alla clientela ordinaria
HOME BANKING	Canone mensile gratuito per tutti i Soci (risparmio di 2,5 euro al mese su versione informativa e 3,5 su quella dispositiva). Per le aziende che presentano distinte di portafoglio, canone scontato di 3 euro al mese (3,50 euro invece di 6,50).
MUTUI CASA	TASSO DI INTERESSE: • riduzione di 20 punti per over 35 • riduzione di 25 punti per under 35 SPESE DI ISTRUTTORIA: 200 euro fissi indipendentemente dall’importo erogato, anziché: • 250 euro fino a 200.000 euro di erogato • 400 euro per importi superiori Da ottobre 2013 – Plafond MUTUO FLEX EXTRA SOCI riservato a tutti i Soci con almeno 100 azioni • tasso fisso 2,50 per 36 mesi e non per 24 mesi • spese di istruttoria 300 anziché 400 euro
ECO-FINANZIAMENTO	TASSO DI INTERESSE: – 25 punti rispetto allo standard e costo addebito rate scontato di 1 euro (1,50 anziché 2,5 euro)
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Emissioni periodiche riservate a tassi più favorevoli. Nel 2013: 5 milioni di euro di P.O. al 3%
ORIZZONTI (libretto di risparmio per la fascia 0-17 anni)	TASSO DI INTERESSE A CREDITO: +0,10 per i figli di Soci rispetto allo standard
YOU TU Linea di prodotti per i giovani under 35	Canone zero per i primi 24 mesi (se studente fino a 26 anni) Sconto del 50% sul canone della carta di credito dal secondo anno e per i bonifici (sia allo sportello che on line) Tassi inferiori di 1 punto sui prestiti personali e di 0,50 punti sui prestiti d’onore
CARTA BANCOMAT	Canone annuo gratuito sui conti non a pacchetto (risparmio pari a 10,40 euro annui).
CARTA DI CREDITO COOPERATIVO	Emissione gratuita il primo anno (risparmio pari a 30,99 euro annui) e scontata al 50% dal secondo anno in poi. Superata la soglia minima di utilizzo di 4.000 euro (anziché 6.000), la carta è completamente gratuita.
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO – BCC RISPARMIO E PREVIDENZA	Riduzione delle commissioni di entrata del 25% su commissione variabile in base al prodotto e mediamente pari allo 0,40% (riduzione dello 0,10% medio)

La quantificazione del beneficio economico complessivo per i Soci determinato dall’ap-
plicazione delle condizioni di favore standard è pari per il 2013 a **1.072.974 euro cor-
rispondente all’1,1% in più rispetto al 2012**. Tale importo è stato determinato consi-
derando solo prodotti e servizi ove vi sia una dichiarata politica di differenziazione delle
condizioni rispetto al resto della clientela non socia.

1.072.974
euro
Ristorno figurativo
a favore dei Soci

NOTE PAGINA 24
1 I DATI SI RIFERISCONO AL SALDO IMPIEGHI SENZA TENERE CONTO DEI FONDI SVALUTAZIONE CREDITI, AL NETTO DELLE SOFFERENZE LORDE.
2 PER RACCOLTA SI INTENDE L’AMMONTARE DEI MEZZI ECONOMICI CONFERITI DALLA CLIENTELA ALLA BANCA. SI DISTINGUE IN RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA. LA RACCOLTA DIRETTA È COSTITUITA PRINCIPALMENTE DA CONTI CORRENTI E DA OBBLIGAZIONI EMESSE DALLA BANCA ED È UTILIZZABILE DALLA STESSA PER EFFETTUARE L’ATTIVITÀ CREDITIZIA VERSO LA CLIENTELA. LA RACCOLTA INDIRETTA CONSISTE INVECE IN TITOLI ED ALTRI VALORI NON EMESSI DALLA BANCA, MA RICEVUTI IN DEPOSITO A CUSTODIA, IN AMMINISTRAZIONE, O IN CONNESSIONE CON L’ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI PATRIMONI MOBILIARI.

La remunerazione del capitale sociale in una cooperativa è sottoposta a limiti previsti dalla normativa³ per evitare che l'appartenenza alla compagine sociale diventi un mero investimento finanziario.

La comunicazione con i Soci

Gli strumenti di informazione istituzionale sono ritenuti particolarmente importanti non solo per far conoscere le iniziative che la Banca attua, ma anche per comunicare la dimensione valoriale che la contraddistingue e creare senso di appartenenza, in particolare nei numerosi Soci di recente ingresso nella compagine sociale.

- **Notizie EmiBanca:** periodico quadrimestrale spedito a tutti i Soci che fornisce informazioni sull'attività svolta dalla Banca, approfondisce argomenti tecnici e culturali, segnala iniziative ed eventi ed è a disposizione di tutti per suggerimenti, consigli e comunicazioni varie. In totale nel 2013 ne sono stampate 50.000 copie. La rivista viene redatta e impaginata internamente.

- **APP Emil Banca:** tramite l'applicazione, realizzata nel 2013 e disponibile da marzo 2014 per tutti gli smartphone e tablet, si ha accesso facilitato alle informazioni riservate ed utili per i Soci.

- **Bilancio d'esercizio:** stampato in 400 copie, è stato distribuito a tutti i Soci partecipanti all'Assemblea e reso disponibile nelle filiali per tutti gli interessati, oltrechè pubblicato sul sito internet della Banca.

Continua l'iniziativa avviata diversi anni or sono che prevede una serie di incontri nelle varie aree territoriali della Banca organizzati dai Comitati Soci locali. Di norma nei mesi autunnali viene invitata tutta la base sociale ad appuntamenti per una analisi approfondita della situazione economica della Banca e delle attività sociali poste in essere nell'esercizio di riferimento.

Anche nel 2013, come il precedente anno, sono stati organizzati 6 incontri cui hanno preso parte circa un migliaio di Soci.

Da diversi anni i nuovi Soci vengono invitati a partecipare ad un incontro di accoglienza nel quale vengono presentate le peculiarità identitarie della Banca e le opportunità ed i vantaggi messi a disposizione dei Soci. La partecipazione è ovviamente libera.

I vantaggi nei servizi extra-bancari

DONI E CONTRIBUTI

TEATRO

ASSISTENZA SANITARIA CAMPA

ASSIST è una copertura sanitaria integrativa riservata ai soci e alle loro famiglie studiata dalla Banca in collaborazione con la Campa, una tra le più importanti Mutue integrative italiane. Il costo della copertura è estremamente contenuto ed è variabile a seconda della fascia di età. I giovani sono la categoria più favorita.

Essere soci fa bene alla salute. A tutte le età.



ASSIST. La copertura sanitaria in esclusiva per i soci.



EMILBANCA Credito Cooperativo Italiano
Banco di Credito per la Romagna
Via dell'Industria 10 - 40138 Bologna (BO) - Tel. 051/26381
www.emilbanca.it

461

Persone
aderiscono alla
copertura Assist

Nel 2013 hanno aderito all'iniziativa 258 soci (totale persone iscritte alla copertura 461 di cui 127 giovani under 35). Le adesioni sono aumentate del 40% rispetto all'anno precedente.

La Banca per promuovere l'iniziativa e per consentire l'accesso agevolato alle tariffe ai propri soci ha investito in termini di risorse 35.000 euro.

CONVENZIONI

Le convenzioni stipulate per i Soci sono di varia natura e non comportano costi per la Banca, ma direttamente sconti sui servizi per i Soci. L'elenco completo è disponibile, sempre aggiornato, nella sezione Soci del sito internet. Nel 2013 erano attive 11 convenzioni.

ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE

GITE PER I SOCI

Attraverso operatori turistici convenzionati, la Banca organizza viaggi ed escursioni rivolti prioritariamente ai propri Soci.

Emil Banca abbuona ai Soci le spese di iscrizione alle gite (50 euro per le gite di più giorni e 15 per le gite di un solo giorno).

Nel 2013 sono state realizzate 9 gite, che hanno visto la partecipazione di 231 Soci.

Inoltre alcuni Comitati Soci locali hanno realizzato, in modo autonomo, un programma di gite (5 in totale), che hanno coinvolto 295 partecipanti.

Oltre 500 soci (o loro famigliari) hanno quindi aderito ad una proposta di gita avanzata dalla Banca.

INIZIATIVE DEI COMITATI SOCI LOCALI

I Comitati Soci locali hanno organizzato nel corso del 2013 un fitto programma di iniziative ricreative e culturali, in parte riservate ai Soci ed in parte aperte a tutte le persone del proprio territorio. Nel complesso hanno elargito contributi in autonomia per sostenere centinaia di iniziative per un importo complessivo di 431.848 euro, di cui 129.526 destinati ad iniziative rivolte esclusivamente alla base sociale.

ALCUNE DELLE INIZIATIVE SPECIFICHE PROMOSSE DAL COMITATO GIOVANI SOCI

- 2 corsi di cucina
- 3 camminate (Brento - curiosando con Goethe - anello S. Ansano)
- Una serata animata con "Cena con delitto"
- Gita a Verona ("Il Trovatore" di G. Verdi)
- Cena alla tenda Tuareg Tekelt
- Gita a Torino tra cinema e antico Egitto
- Corso di tennis
- Corso di fotografia
- Corso di autodifesa
- Incontro sulle opportunità di credito per i giovani imprenditori
- Aperitivo di Natale

A queste iniziative, in totale hanno preso parte circa 320 giovani soci.

MOMENTI CONVIVIALI NATALIZI

Anche in occasione delle festività natalizie nel 2013, i Comitati Soci locali, come è ormai tradizione, hanno organizzato nelle rispettive aree attività, quali cene, concerti e spettacoli teatrali.

14

Gite con oltre
500 partecipanti

431

Mila euro
contributi elargiti dai
Comitati Soci

RACCOLTA FONDI DAI SOCI PER PROGETTI DI SOLIDARIETÀ

PROGETTO ANT

La Banca raccoglie dai propri Soci contributi volontari per la partecipazione ad iniziative loro destinate, quali eventi natalizi, visite culturali, ecc.

Il relativo importo (nel 2013 pari a 20.793 euro) viene utilizzato per sostenere progetti di rilevanza sociale. Anche per l'anno 2013 la raccolta è stata destinata alla Fondazione ANT Italia Onlus.



UN QUADRO DI SINTESI DELL'IMPEGNO ECONOMICO A FAVORE DEI SOCI

Ai Soci nel 2013 sono stati destinati (esclusi i costi del personale dedicato dell'Ufficio Soci):

1.072.974
euro

A TITOLO DI
BENEFICIO PER
L'OPERATIVITÀ
BANCARIA

+1,1%

0
euro

A TITOLO DI
REMUNERAZIONE DEL
CAPITALE SOCIALE

—

104.157
euro

PER L'INFORMAZIONE,
LA PARTECIPAZIONE
E LA PROMOZIONE
DELL'IDENTITÀ SOCIALE

-11,2%

177.9652
euro

PER I SERVIZI
EXTRA-BANCARI

+23,2%

TOTALE
1.355.096
euro

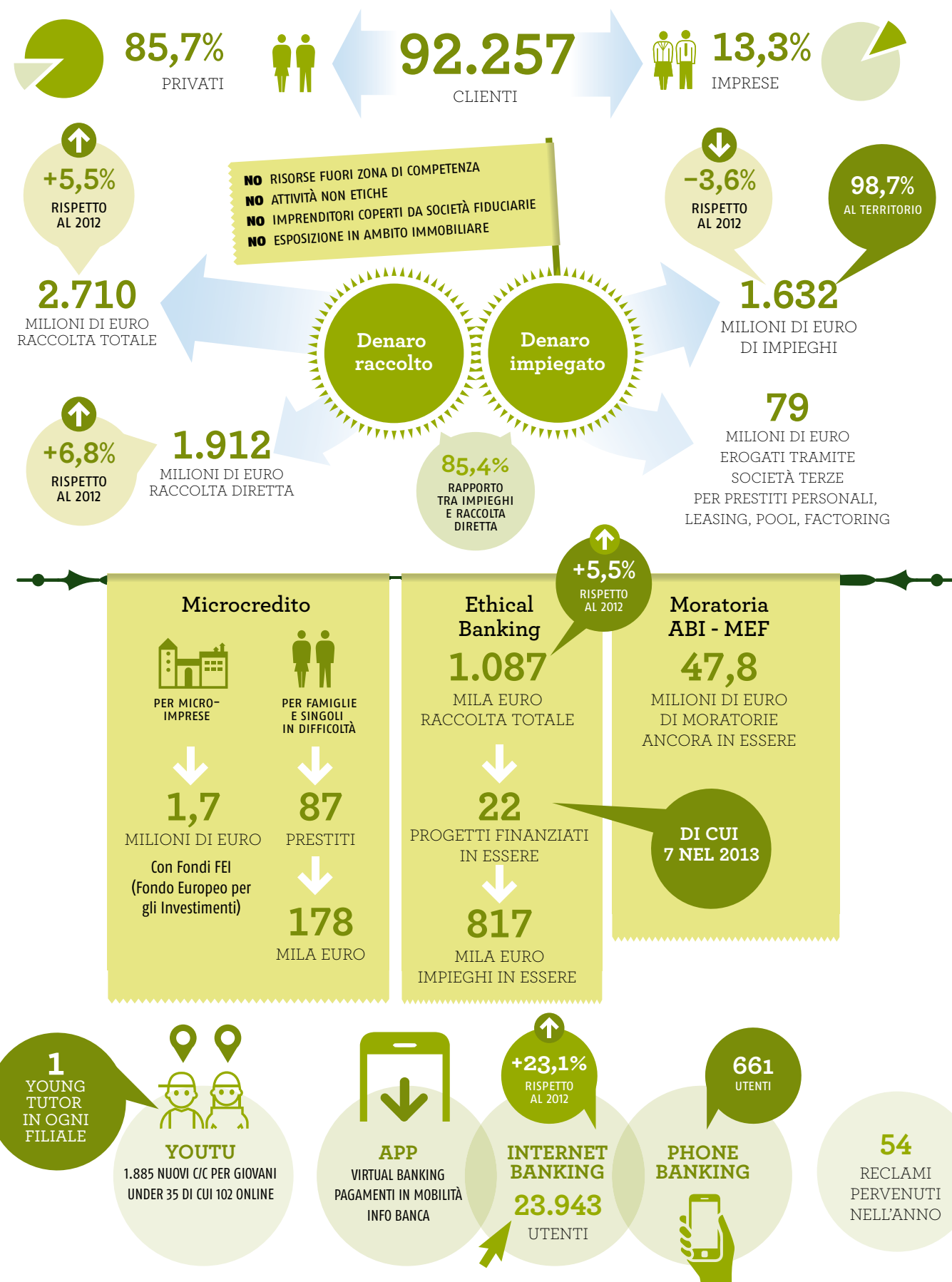
-27,1%
rispetto al 2012

La diminuzione del 27,1% rispetto all'esercizio precedente si registra a causa della mancata distribuzione dei dividendi per l'esercizio 2013.

La Banca tuttavia non ha ridotto il suo impegno a favore della compagine sociale, che addirittura vede un incremento in termini di servizi extra bancari (in particolare relativi alla tutela della salute) del 23,2%.

Se depuriamo il dato di sintesi dall'effetto dei dividendi si ottiene che, rispetto al 2012, l'impegno economico a favore dei soci nel 2013 è aumentato del 2,4%.

SINTESI CLIENTI 2013



3 Clienti

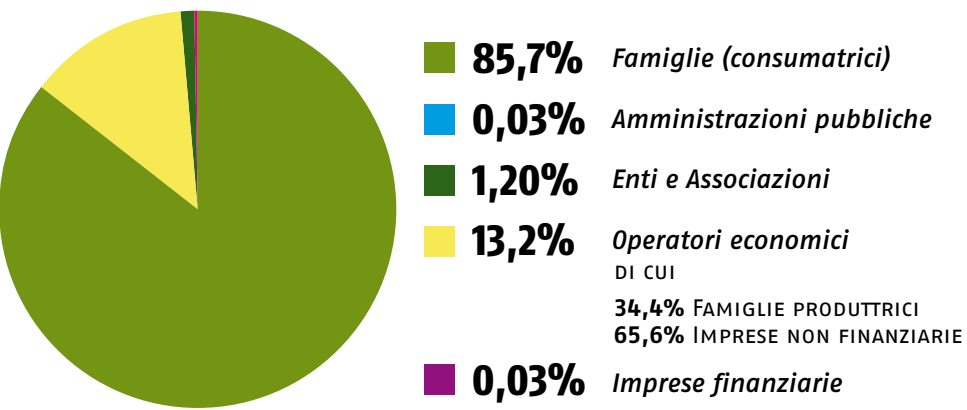
PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

Previsione	Stato di realizzazione a fine 2013
Valorizzare ulteriormente la relazione con Soci e Clienti	La gestione della relazione con la clientela permane l'elemento al cui miglioramento è orientato lo sviluppo di strumenti, strategie e scelte organizzative; in particolare, nel corso dell'anno si segnalano le seguenti attività: • avvio di un processo riorganizzativo e di efficientamento della Rete Commerciale finalizzato al potenziamento dei Gestori di relazione (giovani, privati e imprese) e della struttura di Banca Telematica; • evoluzione del sistema di CRM Customer Relationship Management che ha consentito di veicolare, in maniera più efficace, l'offerta alla clientela rispettandone i bisogni e le esigenze, garantendo una pianificazione efficace degli eventi e dei contatti; • adozione, in via definitiva, dei modelli di segmentazione comportamentale della clientela per l'analisi del rapporto banca-cliente.
Proposizione di attività di fidelizzazione e di servizi con qualità più elevata a favore di Soci e Clienti	La Banca ha inteso intensificare la relazione con la clientela in genere ed in modo particolare con quella che presenta elevati indici di marginalità e di inattività nell'ambito del rapporto banca-cliente. La creazione del valore per l'azienda, per i soci e per il territorio si ritiene possa essere fortemente valorizzata da un processo di aumento generalizzato delle relazioni e con lo sviluppo di servizi di più elevata qualità. In questo contesto, oltre alle attività collegate al CRM, si è inserito lo studio di fattibilità del progetto Customer Care che verrà sviluppato nel corso del 2014; il progetto è finalizzato allo sviluppo di un'attenzione sempre più rilevante alle esigenze del cliente. Il servizio di Consulenza Avanzata, nel comparto della gestione del risparmio, è stato perfezionato nel corso del 2013 ed è stato avviato con una fase test conclusasi positivamente.
Sviluppo di una relazione multicanale	Il contesto in cui opera la Banca è caratterizzato da radicali mutamenti nei processi di comunicazione. La presenza fisica sul territorio tramite le Filiali si amplia con canali innovativi, quali: • PHONE BANKING, il servizio per la richiesta di informazioni, la gestione di disposizioni sui propri conti e per l'operatività in titoli • SERVIZIO CLIENTI con numero dedicato che rappresenta un punto di ascolto ed informativo per il cliente • SOCIAL MEDIA, la Banca comunica ed interagisce sui social, si rappresenta ed informa delle iniziative e delle proprie attività sul territorio (si veda il capitolo sulle comunità). • APP per accedere comodamente alle informazioni della Banca anche da smartphone o tablet. Disponibile nel 2013 per sistema IOS e solo da marzo 2014 anche per Android.
Educare la clientela verso un risparmio consapevole e responsabile	La rete commerciale della Banca pone sempre la massima attenzione nell'indirizzare la clientela nelle proprie scelte di investimento, risparmio e finanziamento in modo che queste siano in linea con la propensione al rischio dei risparmiatori e con le esigenze finanziarie esplicitate; vengono fortemente sconsigliati (non procedendo in alcuni casi proprio alla vendita) i prodotti ad alto rischio. Per rispondere al meglio a questi indirizzi strategici, la Banca si è dotata di un esaustivo sistema di policy e regolamenti aziendali, ha avviato il progetto di "consulenza avanzata", curando la formazione e l'aggiornamento professionale di tutto il Personale dedicato all'attività di consulenza finanziaria.
Garantire una relazione eticamente orientata con la clientela	La Banca evita per politica il ricorso a soluzioni bancarie e finanziarie che siano in chiaro contrasto con una logica di relazione eticamente orientata. I budget commerciali sono basati su obiettivi coerenti con il profilo rischio/rendimento della clientela di ciascuna filiale o gestore. Il sistema di incentivazione prevede la mancata erogazione di premi, pur avendo raggiunto i risultati, qualora emerga che il gestore o la filiale non abbia operato in modo corretto su tutti i fronti della gestione del cliente.

DATI GENERALI

I clienti della Banca, a fine 2013, erano complessivamente 92.257¹, con un aumento dell'1,9% (ovvero 1.749 nuovi ingressi) rispetto al 2012. Principalmente la clientela è composta da famiglie (85,7%) e da operatori economici (13,3%).

COMPOSIZIONE DELLA CLIENTELA



COMPOSIZIONE DELLA CLIENTELA

	Numero	% su totale
FAMIGLIE (CONSUMATRICI)	79.054	85,7%
OPERATORI ECONOMICI	12.166	13,2%
DI CUI FAMIGLIE PRODUTTRICI	4.186	34,4%
DI CUI IMPRESE NON FINANZIARIE	7.980	65,6%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	26	0,03 %
ENTI E ASSOCIAZIONI	987	1,2%
IMPRESE FINANZIARIE	24	0,03%
TOTALE	92.257	100,0%

+5,5%
Aumento raccolta
totale

La raccolta totale è stata pari a 2.710 milioni di euro, con un aumento del 5,5% rispetto al 2012. Tale risultato deriva da un aumento della raccolta diretta (+6,8%) e di quella indiretta (+2,4%).

Gli impieghi, volti a far fronte alle esigenze creditizie della clientela, sono stati pari a 1.632 milioni di euro, con una flessione del 3,6% rispetto al 2012.

85,4%
Rapporto tra impieghi
e raccolta

Il rapporto tra impieghi e raccolta diretta è stato pari all'85,4% (94,6% nel 2012). Tale indicatore differisce da quello di Bilancio civilistico (80,36%) in quanto considera gli impieghi e la raccolta dal punto di vista gestionale e non secondo i criteri contabili IAS.

Il progressivo ridursi del suddetto rapporto è coerente con le attuali normative del settore bancario europeo (Basilea 3) che impongono alla Banca il mantenimento di ampi margini, in termini di liquidità, in modo che la sua solidità e quella del sistema economico che rappresenta non possano essere insidiate, anche in caso di eventi straordinari.

1 CORRISPONDENTI AGLI INTESTATARI DI CONTO CORRENTE, DEPOSITO NOMINATIVO, MUTUI, DOSSIER, TITOLI E RAPPORTI AL PORTATORE IN ESSERE AL 31/12/2013. SE SI CONSIDERANO SOLO I TITOLARI DI CONTO CORRENTE E/O DEPOSITO A RISPARMIO NOMINATIVO TALE NUMERO È DI 77.736.

L'indicatore impieghi/raccolta diretta registra un incremento della raccolta proporzionalmente più importante rispetto agli impieghi, in contrazione.

RACCOLTA E IMPIEGHI

(in migliaia di euro)	2013	Variazione % rispetto al 2012
IMPIEGHI ²	1.632.529	-3,6%
RACCOLTA DIRETTA ³	1.912.322	+6,8%
RACCOLTA INDIRETTA ⁴	798.514	+2,4%
RACCOLTA TOTALE	2.710.836	+5,5%
TOTALE MEZZI AMMINISTRATI	4.343.365	+1,8%

POLITICA E RISULTATI IN RELAZIONE AL CREDITO

Con l'ulteriore inasprirsi della crisi economica, anche nei mercati locali, la domanda di credito si è fortemente ridotta, mentre la necessità di contenere i rischi ha indotto la Banca a contingentare alcuni settori e ad applicare criteri ancor più selettivi nell'erogazione di nuovo credito.

Questo ha portato ad una flessione del 3,6% del credito rispetto all'anno precedente che tuttavia, stante gli elementi sopra evidenziati, non è da considerarsi affatto come una chiusura verso le esigenze di famiglie ed imprese ma, anzi, come una diminuzione fisiologica.

Gli impieghi sono particolarmente concentrati sugli operatori economici che sono destinatari del 72,9% del credito concesso dalla Banca.

Il sostegno
all'economia reale

72,9%
Credito concesso ad
operatori economici

RIPARTIZIONE DEGLI IMPIEGHI PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO NEL 2013

(in migliaia di euro)	N.	%	Importo	%
OPERATORI ECONOMICI	7.983	45,4%	1.180.429	72,3%
FAMIGLIE CONSUMATRICI, ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E UNITÀ NON CLASSIFICABILI	9.322	53,0%	415.025	25,4%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6	0,0%	369	0,0%
ENTI E ASSOCIAZIONI	240	1,4%	22.270	1,4%
IMPRESE FINANZIARIE	48	0,3%	14.436	0,9%
TOTALE	17.599	100,0%	1.632.529	100,0%

Relativamente alle persone fisiche, la Banca ha mantenuto ferma la decisione di **continuare a concedere mutui per l'acquisto della prima casa, finanziando solo fino all'80% del costo di acquisto** dell'immobile. Tale decisione è motivata dalla volontà di orientare la clientela ad indebitarsi in modo responsabile, in considerazione soprattutto delle dinamiche della congiuntura economica che non garantiscono sempre continuità di flussi monetari alle famiglie.

Il 98,7% dei crediti sono stati erogati a favore di soggetti operanti nel territorio di competenza, conformemente alle previsioni normative ed allo scopo della BCC di utilizzare la ricchezza raccolta per soddisfare le esigenze finanziarie delle famiglie e degli operatori economici locali, soprattutto di piccola e media dimensione.

La ripartizione degli impieghi per importo, rappresentata nella tabella alla pagina seguente, indica una concentrazione del rischio di credito sulle fasce alte di importo che la Banca da tempo, in considerazione della situazione di crisi, ha ritenuto eccessiva.

98,7%
Crediti erogati
nel territorio

2 - 3 RACCOLTA E IMPIEGHI SONO INDICATI COME VALORI GESTIONALI E PERTANTO DIFFERISCONO DA QUELLI INDICATI IN BILANCIO D'ESERCIZIO, DOVE INVECE SONO VALUTATI SECONDO I PRINCIPI IAS.

4 IL DATO È CALCOLATO AL VALORE DI MERCATO.

Le linee guida del credito, elaborate con il duplice obiettivo di contenimento dei rischi e di concessione di credito al maggior numero di soggetti, coerentemente con la propria missione di banca di credito cooperativo, prevedono pertanto:

- **per la clientela consolidata:** 5 milioni di euro come massima esposizione (di cui 3,5 milioni senza garanzie reali);
- **per clientela nuova:** 3 milioni di euro come massima esposizione (di cui 1,2 milioni senza garanzie reali).

L'Azienda si riserva poi la facoltà di prendere in esame richieste eccedenti i limiti sopra indicati in casi eccezionali e motivati.

RIPARTIZIONE DEGLI IMPIEGHI PER IMPORTO AL 31.12.2013

Fascia di importo	N. soggetti % su tot.	Variazione % sul 2012	Importi % su tot	Variazione % sul 2012
FINO A 50 MILA	66,4%	5,0%	9,4%	2,0%
DA 50 A 125 MILA	17,8%	-0,3%	15,7%	0,1%
DA 125 A 250 MILA	9,0%	1,0%	16,8%	0,5%
DA 250 A 500 MILA	3,6%	-0,5%	13,5%	-3,3%
DA 500 MILA A 1 MILIONE	1,7%	-3,2%	12,7%	-3,4%
OLTRE	1,4%	-5,4%	31,9%	-9,0%
TOTALE	100,0%	3,0%	9,4%	-3,6%

La decisione aziendale di ridurre progressivamente il livello massimo di fido erogato si evince anche dalla tabella che segue nella quale si assiste ad un importante flessione a partire dal 2008 sulle nuove erogazioni, anche se gli ultimi due anni hanno avuto un piccolo trend di crescita.

CONCESSIONE DI NUOVI AFFIDAMENTI

Importo	2008	2009	2010	2011	2012	2013
OLTRE 1 MILIONE DI EURO	326,5 MILIONI	238,7 MILIONI	119,2 MILIONI	53,2 MILIONI	53,2 MILIONI	74,3 MILIONI
% SUL TOTALE NUOVE CONCESSIONI	42,6%	36,6%	29,6%	20,2%	22,2%	23,7

Il Piano Strategico declina, quale obiettivo primario della Banca, il perseguimento di una strategia generale di gestione del credito volta a comprimere l'attuale livello di rischio e, che si estrinseca:

1- nel rimodulare la morfologia del portafoglio, in un contesto di moderata crescita degli impieghi, consistente anche nella diversificazione delle esposizioni, al fine di contenere la concentrazione;

2- nel contenere la complessiva rischiosità creditizia, per riallinearsi alle medie regionali.

La politica creditizia

Le linee guida sul credito adottate prevedono inoltre che la Banca:

- non finanzia interventi, anche se di clienti o Soci, fuori della zona di operatività (l'obiettivo è quella di impiegare le risorse a disposizione localmente mantenendo quindi sul territorio la ricchezza prodotta);
- non operi con imprese i cui imprenditori di riferimento siano "coperti" da società fiduciarie;
- escluda la possibilità di finanziare operazioni edili/immobiliari – finalizzate all'edificazione di fabbricati a destinazione sia abitativa sia commerciale/industriale – il cui rientro sia direttamente correlato alla vendita dei beni prodotti, indipendentemente dalla forma tecnica e dalle garanzie offerte a clientela sia in essere che potenziale.
- **non operi con soggetti la cui attività non sia compatibile coi principi di eticità cui la Banca si ispira.**

ATTIVITÀ E COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO LA NON CONCESSIONE DEL CREDITO

La Banca esclude rapporti finanziari con aziende che sviluppano attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contri- buiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

A titolo di esempio vengono elencati alcuni ambiti che sono ritenuti non meritevoli di essere finanziati:

- attività di produzione e distribuzione di prodotti dannosi per la salute dei consumatori e dei lavoratori;
- attività produttive che danneggiano/inquinano l'ambiente;
- sperimentazione su animali e manipolazioni genetiche;
- sfruttamento lavoratori e loro discriminazione;
- discriminazioni sessuale, religiosa, politica;
- pornografia;
- droghe;
- gioco d'azzardo;
- usura;
- produzione e commercializzazione armi;
- coinvolgimento dell'impresa in attività belliche anche indirettamente.

La semplice conoscenza di attività di questo genere in relazione a soggetti richiedenti credito induce alla non accettazione della domanda.

Per quanto riguarda la qualità del credito, come era prevedibile, la difficile condizione economica, ha causato un peggioramento della situazione.

Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti a fine 2013 era infatti pari al 5,56%, contro un rapporto di fine 2012 pari al 5,17%.

Continuano a manifestarsi elementi di criticità nel comparto creditizio che assorbono im- portanti risorse. **L'accantonamento a fronte di possibili perdite, per il 2013, è stato di quasi 50 milioni di euro (circa il doppio rispetto al 2012), con evidente influenza nega- tiva sul risultato netto aziendale.**

Seppure il flusso di ingresso di nuove posizioni a sofferenza è stato, per la Banca, inferiore a quello medio di altre BCC della Regione, lo stock complessivo si conferma elevato, con forte incidenza del settore edile, settore verso il quale ha Banca ha peraltro deliberato di non concedere nuovo credito perseguendo l'obiettivo di una sensibile riduzione della con- centrazione, riservandosi di valutare richieste unicamente, ed in via del tutto straordinaria, provenienti da aziende già clienti con profilo di rischio particolarmente contenuto.

MISURE ANTI-CRISI PARTICOLARI A SOSTEGNO DI AZIENDE E FAMIGLIE

Di fronte alla difficile congiuntura finanziaria in atto, come più volte ribadito, aggravata dagli effetti del sisma 2012, Emil Banca ha continuato e continua tuttora a svolgere la pro- pria attività nella consapevolezza di quanto le sue decisioni ed il suo operato siano rilevanti per la propria clientela.

In questa prospettiva, come si è visto, **ha in primo luogo garantito continuità nell'ero- gazione del credito a soggetti privati ed imprenditoriali del territorio**, seppure con alcune limitazioni sia per importo totale che per alcuni settori economici.

Anche nel 2013 la Banca ha proseguito nella concessione di moratorie a clienti in difficoltà. La tabella che segue evidenzia le attività in essere a fine anno.

Al 31/12/2013 erano rimaste in essere 224 moratorie per un importo complessivo di 47,8 milioni di euro relative alle convenzioni extra Abi- Mef e Piano Famiglie, escluse quelle concesse per il terremoto che vengono invece descritte successivamente.

5,56%
Rapporto sofferenze impieghi

50
Milioni di euro accantonamenti a fronte di possibili perdite

47,8
Milioni di euro moratorie ancora in essere

2.725
Soggetti hanno beneficiato di moratorie per sisma

Azioni attivate per supportare aziende e privati danneggiati dal sisma del 2012

La Banca ha promosso e aderito a diverse iniziative a favore delle imprese e dei privati colpiti dal sisma del maggio 2012. Sebbene le zone maggiormente colpite dal fenomeno non rientrassero nel territorio di competenza della Banca, diversi sono stati i Comuni di pertinenza dichiarati "terremotati" dalle normative emanate dal Governo per lo stanziamento delle risorse destinate agli interventi di ricostruzione.

Complessivamente hanno beneficiato della sospensione delle rate a causa terremoto e successiva proroga ben 2.725 posizioni per euro 284.301.052

A questi si aggiungono 209 soggetti (per un utilizzo di 40 milioni di euro) che a vario titolo dal maggio 2012 hanno beneficiato di facilitazioni (proroga aperture di credito, mutui bullet, mutui per tasse) collegate all'evento sisma.

	N.	Importo
MORATORIE SISMA	2.725	284.301.052
ALTRE FACILITAZIONI	209	40.827.478
TOTALE	2.934	325.128.530

Al 31/12/2013 nessuna posizione godeva più della sospensione per la moratoria attivata a seguito del sisma.

FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) per il microcredito alle imprese

La Banca a fine 2012 ha siglato un accordo con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) per 2 milioni di euro volto a sostenere le microimprese dell'Emilia Romagna, in particolare quelle colpite dal sisma del Maggio 2012. A questa somma la Banca ha aggiunto un milione di euro portando il plafond disponibile a 3 milioni. L'iniziativa si rivolge anche a chi intende mettersi in proprio o avviare una microimpresa (meno di dieci dipendenti) contribuendo alla creazione di occupazione e alla ripresa economica, incluso quelle categorie di persone cui viene spesso precluso l'accesso al credito bancario. Grazie al contributo di Progress Microfinance, La Banca potrà erogare microcrediti (prestiti inferiori ai 25 mila euro) per un totale di 3 milioni di euro ad oltre 150 imprese, in fase di start-up o di espansione, entro marzo 2015. L'operatività è iniziata nel 2013.

Al 31/12/2013 erano state erogate 96 operazioni per un totale di 1.768.152 euro.

Tipologia finanziamento	Numero operazioni	Importo erogato
MUTUO RINASCITA (PER RICOSTRUZIONI A SEGUITO TERREMOTO)	34	613.078
MUTUO VANTAGGIO	62	1.155.074
TOTALE	96	1.768.152

Anticipi per lavoratori dipendenti di aziende in crisi

Nel 2013, a conferma della riscontrata ed effettiva validità delle iniziative, è proseguita l'operatività dei protocolli sottoscritti con la Provincia di Bologna, destinati all'anticipo degli ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori di aziende in crisi; le anticipazioni vengono effettuate a tasso zero e senza applicazione di alcuna spesa.

Sono stati attivati protocolli per 22 nuove aziende in crisi che hanno portato ad erogare affidamenti a favore di 154 lavoratori, per un importo complessivo di 924.000⁵ euro (nel 2012 erano 67 lavoratori per un importo di 368.000).

Il supporto di Emil Banca dall'attivazione del Protocollo, quindi nel periodo 2009-2013, ha favorito complessivamente l'anticipazione a favore di 394 lavoratori dipendenti per anticipazioni pari a quasi 1.939.000 euro.

Credito sociale a persone in temporanea difficoltà finanziaria

Anche nel 2013 è proseguita la collaborazione con l'Azienda Servizi alla Persona "Poveri e Vergognosi", l'Associazione Auser, e con alcuni servizi del Comune di Bologna sul progetto denominato "Microcredito Sociale" rivolto a nuclei famigliari o singole persone "non bancabili" che versano in una situazione di temporanea difficoltà finanziaria. Si tratta di un prestito fino 3.000 o 5.000 euro (quest'ultima per la convenzione "casa") ad un tasso fisso del 3,25%, senza nessuna spesa aggiuntiva. A ciò si aggiunge un programma educativo volto a prevenire il ripetersi delle situazioni di difficoltà. Nel corso del 2013 sono stati concessi 87 prestiti (89 nel 2012) per un totale di 177.887,02 euro (il 19,7% in meno rispetto al 2012). È costituito un fondo di garanzia per far fronte ad eventuali insolvenze cui partecipano Asp, la Banca ed il Comune di Bologna (quest'ultimo solo per la convenzione relativa alle casa entrate comunali). Nel 2013 si sono registrate 9 insolvenze per un importo complessivo di 21.755 euro, di cui 15.068 coperti da fondo di garanzia.

Microcredito progetti 2011/12/13	N° finanziamenti erogati nel 2013	N° finanziamenti erogati dall'inizio dei progetti ad oggi	Ammontare erogato nel 2013	Ammontare erogato dall'inizio dei progetti ad oggi	N° finanziamenti estinti regolarmente	N° finanziamenti in default	Ammontare TOTALE default
MICROCREDITO PERSONE	8	67	15.040	150.828	7	5	11.679
MICROCREDITO CASA	39	35	114.960	334.160	0	4	10.076
MICROCREDITO SETT. ENTRATE COMUNALI	40	22	47.887	74.072	13	0	0
TOTALE	87	124	177.887	601.060	20	9	21.755

Microcredito giovani imprenditori

A fine 2011 stato messo a punto un ulteriore progetto di microcredito dedicato ai giovani under 35 e finalizzato a sostenerne le nuove idee imprenditoriali. È realizzato in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale Fare Lavoro, con la quale è stato istituito uno specifico fondo di garanzia. Il credito massimo concedibile è pari a 25 mila euro. Nel 2013 Fare Lavoro ha ricevuto 40 richieste di finanziamento. Solo 9 di queste sono state presentate alla Banca e 6 sono state erogate (1 nel 2012), 2 sono state respinte e 1 è stata ritirata. L'importo totale dei finanziamenti erogati nel 2013 è stato di 90.000 euro e alla fine dell'anno il debito residuo complessivo dei prestiti in essere era pari a 100.230 euro. La stragrande maggioranza delle richieste non ha avuto seguito per mancanza di concretezza dell'idea imprenditoriale, circa un 25% per mancanza di requisiti previsti dallo statuto dell'associazione (società di capitali, richiedente fuori età o fuori provincia). Gli ammortamenti dei finanziamenti erogati sono regolari.

5 IMPORTO COMPLESSIVO DELLE APERTURE DI CREDITO RESE DISPONIBILI PER LE OPERAZIONI DI ANTICIPAZIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI.

924
Mila euro erogati a favore di 154 lavoratori di aziende in crisi

178
Mila euro totale credito di emergenza erogato nell'anno



PARTNERSHIP ED ACCORDI SVILUPPATI PER L'OFFERTA DI SERVIZI A VALORE AGGIUNTO PER I CLIENTI

Nel corso del 2013 la Banca ha rinnovato ed ulteriormente sviluppato una serie di accordi per favorire un'offerta completa e di elevata qualità ai propri soci e clienti.

Di seguito il dettaglio degli accordi con le controparti istituzionali:

- **Province di Bologna e Modena:** rinnovati i protocolli per il sostegno dei lavoratori delle aziende in crisi, prevedendo l'anticipo a tasso zero dei trattamenti previsti dagli ammortizzatori sociali;
- **CNA Bologna/Serfina S.r.l.:** conferma del Progetto Starter, costituito da un'offerta a pacchetto di prodotti e servizi bancari, tra cui la possibilità di accedere a finanziamenti con garanzia Unifidi Emilia-Romagna.

Questi invece gli accordi con le società partecipate, convenzionate ed in partnership con la Banca:

- **BIT S.p.A.:** la Banca ha consolidato e implementato l'offerta dei servizi di consulenza a favore dei soci e della clientela che opera o che intende attivare investimenti nel settore delle fonti rinnovabili; attiva la possibilità di una consulenza specifica per la realizzazione di impianti fotovoltaici, a biomasse, a biogas e ad olii vegetali; previsto un tariffario agevolato per i Soci ed i Clienti della Banca.
- **Confidi di Garanzia:** rinnovati tutti gli accordi con i Confidi regionali e provinciali per offrire uno strumento ulteriore, a buone condizioni economiche, al fine di consentire l'accesso al credito delle imprese.
- **ICCREA BANCA:** avviato un ampio progetto nel settore della monetica finalizzato a strutturare un'offerta aggiornata e con prodotti innovativi sia sul fronte strumenti di pagamento (carte con pagamenti di prossimità) sia per quanto riguarda gli incassi da parte degli esercenti, fronte sul quale sono stati resi disponibili tutti i modelli di terminali POS di ultima generazione
- **BCC Assicurazioni S.p.A.:** con la società del Gruppo Bancario ICCREA, operante nel settore della copertura dei rischi danni, è stato rivisitato, ad inizio 2013, il catalogo prodotti sia per privati sia per imprese, in base alle esigenze e ai bisogni della clientela; nell'attuale contesto economico, si rileva una crescente esigenza da parte di Soci e Clienti privati di coperture collegate a finanziamenti e affidamenti concessi a tutela da rischi, quali la perdita del posto di lavoro o eventi imputabili a malattia o infortunio.
- **BCC Risparmio & Previdenza S.p.A.:** la collaborazione con la società del Gruppo Bancario ICCREA, attiva nella gestione del risparmio, è stata particolarmente importante nel corso del 2013, rivolgendo a Soci e Clienti prodotti innovativi quali i fondi a cedola e sviluppando il progetto di "consulenza avanzata" per un servizio sempre di più elevata qualità e competenza a favore di tutti coloro che operano con la Banca
- **BCC Credito Consumo:** la collaborazione con la società del Gruppo Bancario ICCREA, attiva nel comparto del credito al consumo, ha consentito di presentare un'offerta dedicata ai bisogni della clientela per le spese personali e per i piccoli investimenti; nel 2013 sono state svolte 4 azioni promozionali dedicate a specifici comparti quale l'auto, le ristrutturazioni di edilizia residenziale, prevedendo anche la possibilità di operazioni di consolidamento
- **KIRON PARTNER S.p.A.** (Gruppo TECNOCASA): nell'ambito della partnership commerciale con CF Assicurazioni S.p.A., la Banca ha siglato una convenzione con Kiron Partner, rete di mediatori creditizi collegati del Gruppo Tecnocasa, per qualificare la presenza sul territorio, riservando le medesime condizioni di mutuo prima casa previste per la clientela ordinaria.

PRODOTTI E SERVIZI PER GLI OPERATORI ECONOMICI

Credito

Nel 2013 è stato concesso credito a 2.549 operatori economici; a fine anno il numero totale degli operatori economici finanziati dalla Banca era di oltre 8 mila unità.

Oltre la metà degli impieghi della Banca è stato destinato ai settori dell'edilizia ed a quello del commercio.

2.549
Gli operatori economici
cui è stato concesso
credito nel 2013

RIPARTIZIONE IMPIEGHI AGLI OPERATORI ECONOMICI PER RAMO D'ATTIVITÀ

Ramo di attività	% impieghi 2013	Var. % su 2012
EDILIZIA E IMMOBILIARE	40,7%	-7,0%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	20,1%	-4,7%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	13,8%	-1,5%
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	7,2%	5,2%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	4,3%	3,2%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2,7%	-19,7%
ALTRI SETTORI	11,2%	-4,5%
TOTALE	100%	-4,7%

L'andamento degli impieghi per ramo di attività evidenzia in particolare una forte crescita nel settore dell'agricoltura che la Banca ritiene di assoluto rilievo per i prossimi esercizi, sia in quanto esso caratterizza una parte significativa del territorio di competenza, sia ritenendo tale settore caratterizzato di un minore indice di rischiosità intrinseca.

Prodotti e Servizi

La Rete Commerciale, mediante le Filiali territoriali e l'Ufficio Imprese, ha proseguito e potenziato l'attività di presidio della relazione con la clientela; la portafogliazione della clientela corporate ai Gestori Imprese, unitamente alla professionalità delle Filiali, ha infatti migliorato la qualità della relazione grazie ad un più elevato livello di specializzazione e ad una consulenza adeguata alle esigenze della clientela che, in un contesto di difficoltà e di incertezza economico-finanziaria, ha rappresentato un valore aggiunto nel rapporto banca-cliente.

FINANZIAMENTI CON GARANZIA CONFIDI

Confidi per Settore	N. nel 2013	Importo nel 2013	Variazione % sugli importi rispetto al 2012
SETTORI COMMERCIO, PMI, ARTIGIANATO, ALTRI SETTORI	220	22.294.787	+33,3%%
SETTORE AGRICOLTURA	184	7.947.876	+45,3%%
FONDO DI GARANZIA PER LE PMI (MCC)	17	1.166.092	0 NEL 2012
TOTALE	421	31.408.755	+44,6%

Le operazioni assistite da garanzia Confidi sono aumentate del 44,6% in termini di volumi erogati, e a fine 2013 il loro stock ammontava a 105,5 milioni di euro, a conferma della grande attenzione che la Banca pone a favore dell'assistenza ai piccoli operatori economici utilizzando tutte le leve consentite per favorirne l'accesso al credito.

L'operatività sul Fondo Centrale di Garanzia, gestito da **MCC Mediocredito Centrale**, ha registrato una ripresa ed ha consentito di stipulare 17 finanziamenti per un **importo complessivo di euro 1.234.000**.

L'Ufficio Estero ha supportato la clientela nell'ambito dell'**operatività internazionale che ha registrato un incremento in termini di volumi complessivi (+2,3%)** rispetto alla chiusura del 2012. Aumentato anche il numero complessivo delle transazioni di incassi e pagamenti estero (+12,77%).

L'Ufficio Imprese nell'ambito della cura, in affiancamento alle Filiali, della clientela corporate ha proseguito nella gestione di operazioni societarie straordinarie, di operazioni di finanziamento in pool con il supporto e la consulenza di società prodotte, relazionandosi con le competenti strutture di ICCREA Bancalmpresa S.p.A. (Banca Corporate delle BCC). Le operazioni in pool sono state svolte in tutti i settori: agrario, fonti rinnovabili (finanziando interventi in impianti di biomasse aventi positive ricadute sulla filiera dei nostri territori ed a basso impatto), manifatturiero, commercio. I leasing sono stati utilizzati, in prevalenza, per il finanziamento di investimenti strumentali ed immobiliari. Il Servizio Assicurazioni, per quanto dedicato in prevalenza ai bisogni ed alle esigenze della clientela privata, rappresenta un'ulteriore componente dell'offerta di prodotti che la Banca riserva alla clientela imprese; implementata l'offerta con prodotti a favore dei piccoli operatori economici operanti nel settore dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato che prevedono coperture da rischi specifici per ciascun settore.

Sono stati attivati a favore della clientela tutti i servizi ed i prodotti offerti da ICCREA Bancalmpresa nell'ambito della finanza d'impresa, della locazione finanziaria ed operativa, dell'estero, del settore agricoltura e del factoring, con la finalità di sviluppo di un'offerta integrale a servizio delle imprese.

Nel 2013 sono state effettuate **7 operazioni di factoring⁶**, in partnership con BCC Factoring S.p.A., per un importo di **1.9 milioni di euro** in forte diminuzione (-74,9%) rispetto al 2012.

L'impegno per operazioni di credito ordinario in pool con ICCREA Bancalmpresa S.p.A. è consistito in un importo di complessivi **53,4 milioni di euro la cui quota di partecipazione della Banca è stata pari a 12,9 milioni di euro (+237% rispetto all'anno precedente)**.

Tra i prodotti realizzati nel 2013 si segnala che, nel mese di novembre, è stata riproposta l'offerta del finanziamento **"tredicesima mensilità e imposte", che ha registrato un'adesione di 188 aziende (+32,3% rispetto al 2012) per un totale erogato di 5.135.000 euro (+16,0% rispetto al 2012)**.

Nel 2013 sono state effettuate 141 operazioni di leasing per un totale di 16,3 milioni di euro (-9,1% rispetto al 2012).

L'operatività ha registrato una flessione da ricondurre all'andamento economico complessivo e alla contenuta attenzione a tale settore di attività e pertanto si è preferito canalizzare le richieste su linee ordinarie di smobilizzo.

L'offerta di prodotti di conto corrente per le persone giuridiche è stata incentrata su pacchetti specifici con la finalità di soddisfare le diverse esigenze della clientela; oltre al segmento delle PMI, caratterizzate dalle esigenze di gestione del ciclo commerciale di incassi e pagamenti, l'offerta si completa con linee dedicate ai "Liberi Professionisti", agli "Autotrasportatori", ai "Condomini" e con un prodotto riservato alle esigenze personali degli imprenditori clienti (pacchetto TRIO IMPRESA).

Nel corso del 2013 la struttura dell'offerta è stata sostanzialmente in linea con quella in essere nell'esercizio precedente; la Banca ha continuato a promuovere l'adesione alle convenzioni e agli accordi quadro regionali con le Associazioni di Categoria, quali espressioni delle realtà economiche presenti sul territorio (CNA, Confartigianato, Ascom/Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Unindustria e Confimi).

6 CONTRATTO DI CESSIONE DI CREDITI COMMERCIALI ATTIVATO DA SOCIETÀ SPECIALIZZATE AI FINI DI GESTIONE E DI INCASSO, AL QUALI PUÒ ESSERE ASSOCIATO UN FINANZIAMENTO A FAVORE DEL CEDENTE.

PRODOTTI E SERVIZI PER LE FAMIGLIE

Conti correnti

I conti correnti in essere a fine anno intestati a privati erano **46.360** (il 3,5% in più rispetto al 2012 pari a 1.564 conti).

+3,5%
Conti correnti a privati

La linea maggiormente utilizzata è quella identificata dal nome commerciale "Mongolfiera" che prevede la possibilità di accedere, sulla base di vari tipi di esigenze, ai diversi servizi bancari in una logica di prezzo "tutto compreso".

L'offerta prevede i seguenti pacchetti:

- **base**, caratterizzata da un canone mensile contenuto che permette di fruire di alcuni servizi a costi ridotti, quali la carta bancomat e l'home banking
- **web**, che consente di operare gratuitamente utilizzando i canali internet
- **full**, rivolto alla clientela con maggiore movimentazione ed esigenze a fronte di un canone mensile più elevato, rispetto agli altri pacchetti.

A fine 2013 i Conti Mongolfiera operativi erano 9.268 (il 5,3% in più rispetto al 2012).

In crescita la quota di titolari del **Conto Sprint**, riservato a nuova clientela, che ha avuto una crescita del 49,8%.

CONTO BASE (OFFERTA REGOLATA DA NORMATIVA NAZIONALE)

Nel corso del 2013 Emil Banca ha continuato a rendere disponibile alla propria clientela il **CONTO BASE**; il prodotto prevede un costo minimale e strumenti di pagamento limitati.

Riservato alla clientela con bisogni bancari minimi, il prodotto ha confermato una domanda molto limitata sul territorio di competenza della Banca.

CONTO PENSIONE

La Banca ha continuato a rivolgere alla clientela un'offerta vantaggiosa in termini di remunerazione del capitale posseduto, affiancata dalla oramai consolidata esperienza di prodotto abbinato a polizze di diaria da ricovero con coperture adeguate ed interessanti in caso di sinistro.

Al 31/12/2013 lo stock di conti correnti attivati a favore della clientela era pari a 6.029 rapporti.

CONTO ON LINE

Nel maggio del 2012 la Banca ha reso operativo (quale prima BCC in Italia), il prodotto Conto on Line attivabile interamente da internet e rivolto alla clientela evoluta e che dialoga in via quasi esclusiva sul canale telematico.

La clientela on line può rivolgersi alla struttura di Banca Telematica per qualsiasi necessità ed informazione, oltre a potersi, ovviamente, rivolgere alle Filiali sul territorio per ulteriori esigenze (si veda capitolo successivo).



CONTI DEPOSITO

Nel 2013 si è rafforzata la domanda da parte della clientela di prodotti di Conto Deposito, ossia di rapporti con vincolo di durata che permettono l'accesso a condizioni di tasso particolarmente vantaggiose.

A fine 2013 erano attivi 2.585 rapporti di conto deposito con un saldo complessivo di 177 milioni di euro.

53,4
Milioni di euro
di operazioni in pool

16,3
Milioni di euro per
operazioni di leasing



PROGETTO GIOVANI

La Banca da anni rivolge una speciale e convinta attenzione ai giovani, intesi non solo come destinatari di prodotti e servizi mirati, ma anche come interlocutori privilegiati dei territori nei quali opera, con l'obiettivo di accoglierli nella compagine sociale e sviluppare, in questo modo, la diffusione e la cultura dell'imprenditorialità e della cooperazione di credito.

In questa logica nel 2012, dalla volontà di giovani collaboratori, nasce un progetto denominato **YOUTU** che prevede una serie di proposte commerciali e, quale particolare caratteristica, **la figura di un Referente Giovani (Young Tutor) in ogni filiale della Banca** per migliorare le possibilità di dialogo con il segmento. (si veda a tal proposito la sezione collaboratori).

È inoltre attivo un Comitato Giovani Soci per stimolare il coinvolgimento e la partecipazione (si veda la sezione Soci).

È disponibile anche un sito internet dedicato: www.emilbancayoutu.com

Da maggio 2012 a fine 2013, nella linea di prodotti You Tu sono stati:

- aperti **1885 conti** (suddivisi nelle linee studio – lavoro – impresa) **di cui 102 on line**;
- erogati **105 mutui** per la casa (per un totale di 12,3 milioni di euro)
- erogati **15 prestiti d'onore** (per un totale di 31 mila euro)
- erogati **61 prestiti personali** (per un totale di 806 mila euro)

34,1
Milioni di euro
il totale mutui casa
erogati nel 2013

Mutui per l'acquisto della prima casa
Nel 2013 i mutui ipotecari erogati per l'acquisto della prima casa sono stati 275⁷, per un totale di 34,1 milioni di euro; rispetto al 2012 i volumi complessivi sono aumentati del 5,1% mentre il numero di operazioni del 7,0%.

Il comparto “prima casa”, in coerenza con l'andamento del mercato immobiliare, registra ancora una flessione a livello nazionale ma con una prospettiva di lieve ripresa nelle Province di competenza della Banca, che si è evidenziata nell'ultimo trimestre 2013.

Il positivo andamento delle operazioni effettuate, in controtendenza con un mercato in flessione su base annua, è stato indotto dalla predisposizione di un plafond di 20 milioni di euro, reso disponibile da ottobre, a condizioni economiche e durate particolarmente vantaggiose:

- fino a 30 anni per i giovani clienti e le giovani coppie
- fino a 3 anni di tasso fisso del 2,50% per consentire la sostenibilità dell'impegno finanziario e delle spese accessorie che tale impegno comporta

Il plafond, confermato anche per l'inizio del 2014, è stato aumento a 30 milioni di euro.

PAGAMENTO TARSU SENZA COMMISSIONE

I cittadini dei comuni di Loiano, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro hanno potuto pagare la Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) direttamente agli sportelli della Banca, senza nessuna spesa o commissione. Il risparmio per i cittadini è stato possibile grazie al fatto che Emil Banca è tesoriere delle amministrazioni locali.

Nel 2013 sono state effettuate 1.026 operazioni per un totale di 121.181 euro.

La gestione del risparmio
Il 2013 conferma un'allocazione della ricchezza della clientela orientata a criteri di prudenza: la componente più rischiosa di questo aggregato, ossia l'ammontare di investimenti in azioni, si attesta all'1,58% del totale, con un sostanziale stabilità rispetto al 2012.

7 IL DATO COMPRENDE LE EROGAZIONI DIRETTE DI EMIL BANCA, LE SURROGHE ATTIVE (N. 5) E LE OPERAZIONI IN CONVENZIONI DBM (N. 3).

L'orientamento prudente si evince anche da altre dinamiche, come l'andamento della liquidità a breve termine, la cui incidenza si attesta al 42,56% del totale con un incremento dell'11,86% rispetto all'anno precedente. La ricerca di massima diversificazione del rischio ha portato un forte incremento nell'utilizzo di prodotti del risparmio gestito (+15,33%), utilizzando prevalentemente linee bilanciate e obbligazionarie a bassa volatilità. Gradite dai risparmiatori le obbligazioni della Banca che rappresentano la quota del 28% del totale della ricchezza.

Nel corso del 2013 si è continuata a promuovere la **previdenza completare**, diffondendone anche la cultura, ritenendo la tematica di forte e rilevante attualità, specie per le generazioni più giovani; la consapevolezza delle opportunità in materia di piani previdenziali integrativi si ritiene sia un elemento imprescindibile nelle scelte di investimento dei risparmi della clientela. L'offerta prevede la possibilità di aderire a Fondi Pensione e a Piani Individuali Pensionistici (PIP).

Nel complesso, in presenza di mercati difficili, **la ricchezza dei nostri clienti e soci è stata correttamente salvaguardata e addirittura incrementata (+ 5,47%)**.

Nella tabella seguente la ricchezza complessiva della clientela⁸ viene ripartita tra le varie tipologie di prodotti finanziari utilizzati.

Comparto	Valore di mercato	% su tot. 2013	Var. % su 2012
OBBLIGAZIONARIO	1.151.775.868	42,49%	-2,87%
Obbligazioni Emil Banca	755.750.418	65,62%	0,21%
Titoli di Stato Italia	329.679.302	28,62%	-8,15%
Obbligazioni Italia	58.821.242	5,11%	-9,86%
Obbligazioni Estero	7.524.906	0,65%	0,61%
LIQUIDITÀ A BREVE TERMINE	1.153.692.462	42,56%	11,86%
Conti correnti	1.042.719.127	90,38%	15,56%
Depositi a risparmio	71.166.263	6,17%	1,11%
Certificati di deposito	39.457.000	3,42%	-32,07%
Pronti Contro Termine	350.072	0,03%	-41,50%
RISPARMIO GESTITO	362.590.407	13,38%	15,33%
Fondi comuni	236.839.017	65,32%	24,79%
GPM	24.200.953	6,67%	6,39%
Polizze assicurative	101.550.437	28,01%	-0,30%
AZIONARIO	42.777.263	1,58%	10,64%
Azionario Italia	41.811.471	97,74%	10,79%
Azionario Estero	965.792	2,26%	4,53%
TOTALE	2.710.836.000	100,00%	5,47%

L'offerta nel comparto della raccolta gestita si è concretizzata in un miglioramento sostanziale del livello di consulenza fornita alla nostra clientela attraverso una copertura completa delle esigenze e dei profili di rischio dei nostri clienti attraverso un catalogo prodotti ancora più completo e diversificato che conta oltre 800 linee di sicav e fondi di investimento, 2 linee di gestioni patrimoniali ed una linea di prodotti assicurativi assolutamente completa. Investimenti importanti sono stati fatti nel comparto della consulenza “Private” incrementando il numero dei gestori ed investendo nella loro formazione specialistica.

Nel 2013 la Banca ha organizzato alcuni momenti informativi aperti alla clientela (si veda capitolo sulle Comunità nella sezione dedicata ai convegni).

8 SIA DELLE FAMIGLIE SIA DEGLI ALTRI SOGGETTI, MA CON QUOTA MAGGIORITARIA DELLA CLIENTELA PRIVATA.

INNOVAZIONE E BANCA ON LINE

Nel corso del 2013 la Banca ha accelerato il processo di innovazione dei propri servizi intervenendo sulle seguenti direttrici:

- introduzione di nuove soluzioni sul fronte dell'interazione con la banca in mobilità
- significativo incremento delle postazioni Home Banking configurate con gli standard di massima sicurezza
- rafforzamento del canale telefonico.

L'interazione con la banca in mobilità

Durante l'anno 2013 sono state messe in produzione APP (application) per smartphone al fine di consentire

- l'accesso alle funzionalità di Banking (mobile banking): saldi e movimenti, bonifici, ricarica carte, ricarica cellulari, notifiche (in tempo reale) di movimenti di conto corrente (con possibilità di accedere in modo rapido)
- il pagamento di servizi con carta di credito virtualizzata (mobile payment), attraverso un sistema cosiddetto "remote", ossia che utilizza apposite "application" di singole società di cui si intendono acquistare i servizi
- l'accesso alle principali info della banca.

Nel 2013 la Banca si è concentrata soprattutto nelle fasi di realizzazione e di test. Nel corso del 2014 invece si concentrerà soprattutto sulla comunicazione alla clientela e la formazione della rete commerciale.

I servizi di Internet Banking

Nel 2013 i clienti aderenti al servizio di Internet Banking erano 23.943 (+23,1% rispetto al 2012), 16.520 privati e 7.423 aziende.

Le ragioni di tale aumento sono riconducibili a diversi fattori tra cui:

- il maggior numero di device in circolazione (smartphone, tablet, ecc);
- la necessità da parte del cliente di poter accedere a servizi bancari di minore costo e senza doversi recare in filiale;
- una sempre maggiore attenzione da parte della rete commerciale nella proposizione del servizio.

Al riguardo va precisato che una singola utenza di Home Banking può gestire anche più rapporti: ad esempio il titolare di una azienda potrebbe avere in gestione, con un'unica piattaforma, sia i conti dell'impresa che i propri conti personali. Per questo motivo diventa più significativo analizzare il numero di conti correnti gestiti in home banking. In particolare sono quasi 32.471 (+35,6% rispetto all'anno precedente) i conti correnti, che possono essere visualizzati e gestiti in modalità elettronica.

Da luglio 2013 tutte le postazioni Home Banking aperte sono dotate obbligatoriamente di token (chiavetta generatrice di numeri casuali per accedere al sistema) e di un sistema di massima sicurezza in caso di reset della password. Inoltre su un numero sempre maggiore di utenze vengono attivati anche i servizi di avisatura sms ogni qualvolta viene effettuato un pagamento.

Tutte le proposte di sicurezza della Banca sono offerte alla clientela a titolo gratuito.

Nel corso del 2013 non si sono verificate truffe a clienti con postazioni Home Banking, ma solo due segnalazioni da parte dei clienti proprio grazie agli strumenti di sicurezza adottati.

Il sistema di home banking permette inoltre l'accesso alle principali funzioni

- anche attraverso una piattaforma Mobile in versione Site
- agli ipovedenti.

Nel 2014 la Banca intende:

- attivare una configurazione massimamente sicura e con tutti i servizi abilitati anche alle postazioni InBank attivati prima del 2013
- incrementare ulteriormente l'utilizzo dell'operatività on line (in termini di volumi, di numero di rapporti collegati al servizio e di utilizzo della piattaforma InfoBanking per l'accesso on line a estratti conto, contabili e info della Banca)
- incrementare la capacità del servizio di assistenza clienti di fornire supporto mirato anche per tutte le utenze che fanno uso di tecnologia di ultima generazione, grazie ad una formazione mirata.

Rafforzamento del canale telefonico: Phone Banking

La Banca opera con un servizio di Phone Banking (banca telefonica) attraverso il proprio contact center.

Il servizio permette di

- ricevere informazioni quali saldi, dettagli movimenti
- effettuare disposizioni di bonifico, ricarica di carte prepagate, ricarica di cellulari, pagare riba, ecc.
- effettuare operazioni di compravendita di strumenti finanziari (titoli di stato, obbligazioni societarie, ETF, ETC, covered warrant, adesioni ad aumenti di capitale).

A fine dicembre i clienti aderenti al nuovo servizio di Phone Banking erano **661**. Il servizio è in essere da novembre 2012.

Un ulteriore canale virtuale, in funzione già da diversi anni, è il **Call Center "Pronto Titoli"**, che consente di effettuare operazioni sui mercati finanziari via telefono (ad integrazione del servizio di trading on line). Le **operazioni effettuate nel 2013 sono state 3.108** (-5,8% rispetto al 2012), da parte di **306 utenti** (+ 131% rispetto al 2012).

Conto on Line

Dalla seconda metà del 2012 è possibile richiedere on line l'apertura di un conto corrente per i non clienti della Banca.

L'offerta è diversificata per under 35 e per soggetti senior, ed è destinata a coloro che utilizzano prevalentemente internet per operare con la Banca.

Il servizio è disponibile ad oggi solo per persone fisiche, con un rapporto monointestato. I servizi accessori sono: bancomat e home banking.

A fine anno il numero di conti on line in essere era di **205, di cui 102 intestati a giovani** (under 35).

Altri servizi on line

Nel corso del 2014 la Banca intende sviluppare i servizi on line mediante:

- l'attivazione di un canale di chat per una interazione semplificata e non burocratica con la banca;
- l'attivazione di un servizio di deviazione chiamate verso il servizio di assistenza clienti centrale, qualora la filiale non sia in grado di rispondere alle telefonate che le vengono inoltrate dai clienti;
- la realizzazione di un Customer Care centrale a "tutto tondo", ossia che permetta ai clienti e non clienti della Banca di avere informazioni sui prodotti e servizi della banca, sia per orientare l'acquisto che in una logica di post vendita;
- il presidio di servizi ad alto valore tecnologico, come la Fatturazione Elettronica e il CBILL (alternativa al pagamento dei bollettini presso gli uffici postali, attraverso sistemi avanzati di pagamento on line, flessibili e sicuri).

PRODOTTI E SERVIZI DI PARTICOLARE RILIEVO SOCIALE

Ethical Banking

Avviato nel dicembre 2005, Ethical Banking è un progetto di finanza partecipata che **consiste nella raccolta di denaro attraverso prodotti di risparmio e nel suo impiego esclusivo per concedere credito a condizioni agevolate a organizzazioni non profit** che svolgono attività finalizzate al bene comune.

Emil Banca si pone come punto di incontro tra coloro che desiderano dare al proprio risparmio un "valore aggiunto" sociale e coloro che hanno l'opportunità di avviare o sviluppare un progetto etico, non sempre dotato delle tipiche "credenziali" per ottenere credito da una banca.



+23,1%

Incremento dei clienti che utilizzano l'home banking



205

Conti on line di cui 102 intestati a giovani



Ai risparmiatori vengono proposte ordinarie forme di deposito (certificati di deposito e depositi a risparmio) con un range di tasso (da 0 ad un massimo che varia in funzione dell'andamento dei tassi) che dipende dalla forma tecnica scelta e dalla durata dell'investimento. **Ogni risparmiatore sceglie sia il tasso di remunerazione del proprio risparmio sia il settore di intervento che desidera sostenere.** La scelta del tasso sul risparmio da parte del cliente influenza direttamente quella della Banca, che a sua volta finanzia i vari progetti applicando una maggiorazione di 1 punto (se finanziamenti inferiori ai 18 mesi) e di 1,5 punti (per durate superiori) rispetto al tasso medio autodeterminato dalla clientela. Nella concessione del finanziamento **la Banca non applica alcuna altra commissione**, partecipando così, unitamente ai risparmiatori, al sostegno delle iniziative meritevoli. Il risparmiatore è a conoscenza della destinazione del denaro che ha investito e periodicamente viene informato sulle iniziative realizzate.

La concessione del credito viene decisa sulla base di un'istruttoria sugli aspetti etici che integra il consueto processo valutativo sugli aspetti economico-finanziari e patrimoniali. A fine 2013:

- **la raccolta complessiva ammontava a 1.087.794 euro (+5,5% rispetto al 2012), con un tasso medio richiesto dai risparmiatori pari allo 0,27%;**
- **gli impegni di finanziamento assunti erano pari a 816.822 euro a favore di 22 progetti, 7 dei quali erogati nel 2013. Il tasso medio di erogazione è pari allo 1,09% (1,65 sui prestiti erogati nel 2013) - senza alcuna spesa accessoria.**

I progetti sono descritti sul sito della Banca e i clienti che hanno investito in Ethical Banking ricevono annualmente un rendiconto dettagliato.

Operatività con le organizzazioni non profit e le cooperative sociali

La Banca è impegnata ad aumentare i livelli di operatività con le organizzazioni non profit e le cooperative sociali, in considerazione dell'importanza del ruolo socio-economico svolto da tali soggetti.

In particolare rende disponibile il prodotto Conto ONLUS, proposta concepita espressamente per le organizzazioni che svolgono attività senza fini di lucro. Si tratta di un conto corrente che presenta solo un canone mensile di 5 euro e nessuna altra spesa. Offre la possibilità di **richiedere l'anticipo del 5x1000 e di ottenere il servizio di Pos Virtuale** per consentire di effettuare donazioni attraverso internet e carta di credito. Nel **2013 i conti Onlus erano 487** (il 22,7% in più rispetto all'anno precedente).

Finanziamenti alle parrocchie del territorio

Nel 2013 sono stati concessi **9 finanziamenti per un totale di 741.819 euro** a tassi particolarmente agevolati a parrocchie del territorio.

A fine anno le parrocchie finanziate erano 49 con un debito residuo pari a 8,6 milioni di euro.

Linea 'Eco-Finanziamenti'

La linea **"Eco-Finanziamenti"** si pone l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili ed il risparmio energetico da parte di privati cittadini, aziende ed enti pubblici. Le relative informazioni sono fornite nel capitolo "L'ambiente".

La relazione con le persone immigrate

Nel territorio di riferimento di Emil Banca il fenomeno dell'immigrazione ha da tempo assunto dimensioni significative. Coerentemente con la sua missione di promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale, Emil Banca si è assunta l'impegno di contribuire attivamente alla integrazione delle persone immigrate nel tessuto sociale e produttivo della comunità.

La Banca ha a disposizione una guida multilingue con l'obiettivo principale di facilitare l'accesso ai servizi finanziari, partendo dal presupposto che una informazione inadeguata rispetto a questi argomenti ostacola una piena integrazione sociale ed economica dei cittadini stranieri. Il servizio delle rimesse viene effettuato attraverso normale bonifico estero. Nel 2013 sono state **effettuate 273 operazioni per un totale di denaro trasferito pari a 1,2 milioni di euro** (con un aumento rispetto al 2012 del 23,8%).

Complessivamente **a fine 2013 le persone immigrate intestatarie di un conto corrente e/o un deposito nominativo presso Emil Banca erano 3.314, pari al 12,6% degli intestatari delle medesime forme tecniche della Banca. La raccolta complessiva ammonta a 15,0 milioni di euro e rappresenta lo 0,6 della raccolta diretta complessiva della Banca. I mutui complessivi in essere a persone immigrate a fine 2013 erano 545, per un debito residuo totale di 17,7 milioni di euro (in aumento rispetto al 2012 del 22,2%).**

3.314
Sono i clienti immigrati

Fondo Nuovi Nati

La Banca ha aderito al rinnovo del progetto di sostegno economico alla famiglia promosso dal Governo che offre la possibilità di richiedere ai genitori con figli nati o adottati nel triennio 2012-2014 (senza limitazioni di reddito) un prestito agevolato per un massimo di 5.000 euro. Il tasso applicato dalla Banca è pari al 5,97% per i finanziamenti ordinari mentre allo 0,5% fisso per i finanziamenti per i quali è previsto il contributo in conto interessi da parte del Fondo. La Banca non applica nessuna spesa di istruttoria né di incasso rata. Il credito concesso va restituito, secondo il piano di rientro convenuto, entro un massimo di 5 anni.

Fondo Nuovi Nati	2012 N. e Importo		2013 N. e Importo	
EROGAZIONI NELL'ANNO	15	67.000	15	68.600
TOTALE IN ESSERE AL 31/12	38	139.000	51	162.000

DICHIARAZIONE DEI REDDITI A CONDIZIONI DI FAVORE

Anche nel 2013 è stato erogato il servizio di consulenza e compilazione della dichiarazione dei redditi.

Il servizio, effettuato in collaborazione con la Società Centro Servizi Srl (CAAF-CISL) di Bologna, **è stato offerto ai clienti e Soci pensionati per un totale di 773 dichiarazioni.**

Il servizio è stato effettuato presso 6 filiali (Loiano, Sala Bolognese, Argelato, Borgo Panigale, Pirandello, San Donato) con un recupero dei costi verso la clientela pari a 26 euro per il modello 730 e 26 euro per il modello unico. Per i Soci la tariffa era scontata del 60% (differenza di costo sostenuto dalla Banca).

PRODOTTI E SERVIZI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Gestione servizi di cassa e tesoreria

Nel 2013 la Banca ha gestito il servizio di cassa e tesoreria per **31 enti**, confermando la volontà di ricoprire il ruolo di primario interlocutori nel territorio di competenza.

Tipologia Ente	2012	2013
COMUNI	7	6
SCUOLE	19	22
ALTRI ENTI	3	3
TOTALE	29	31

Nell'ambito di tali contratti sono stati erogati a 10 di questi enti contributi per un importo complessivo di 22.510 euro.

OPERATIVITÀ DELLA BANCA COME TESORIERE NEL 2013

Tipologia ente	N. tot. Mandati ⁹	Importo tot. Mandati	N. tot. Reversali ¹⁰	Importo tot. Reversali
COMUNI	18.438	65.151.890	15.897	61.874.431
SCUOLE	5.639	5.060.743	1.823	4.045.105
ALTRI ENTI	8.210	34.006.170	12.813	35.215.168
TOTALE	32.287	104.218.803	30.533	101.134.704

⁹ I MANDATI SONO DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO (LIQUIDAZIONE FORNITORI, TRASFERIMENTI, ECC...) CHE L'ENTE RICHIEDE E PER I QUALI LA BANCA PROVVEDE AD UN ADDEBITO SUL CONTO CORRENTE DI CORRISPONDENZA.

¹⁰ LE REVERSALI SONO ACCREDITI EFFETTUATI SUL CONTO CORRENTE DI CORRISPONDENZA RELATIVI AD INCASSI OPERATI TIPICAMENTE A FRONTE DI SERVIZI EROGATI.

RELAZIONE CON I CLIENTI

IL CRM (Customer Relationship Management – Sistema per la gestione delle relazioni con il Cliente)

Lo strumento informatico del CRM rappresenta la guida nella gestione delle relazioni con la clientela offrendo una visione completa sui prodotti posseduti, sui contatti avuti con la rete commerciale in modo da elevare la qualità e la tempestività del servizio prestato al Cliente; il CRM ha l'obiettivo di massimizzare il valore, fondamentale ed insostituibile, rappresentato dalla relazione diretta con il Cliente.

Il CRM si interfaccia con moduli di analisi comportamentale finalizzati a individuare l'offerta più adeguata alle esigenze e ai bisogni del cliente.

Oltre alla relazione commerciale, consente di gestire anche il catalogo prodotti della Banca con la possibilità di prevedere "regole di vendita" coerenti con la struttura dei prodotti e le caratteristiche dei Clienti, e permettendo il pieno rispetto della normativa sulla trasparenza in materia di prodotti bancari.

Per massimizzare l'efficacia e la qualità della relazione con i Soci ed i Clienti il sistema di CRM richiede un'elevata qualità delle informazioni anagrafiche e comportamentali. Per questa ragione la banca ha avviato specifiche iniziative di aggiornamento dati che coinvolgeranno la propria base sociale e la clientela.

La Trasparenza

La Banca è fortemente impegnata sul fronte del rispetto della normativa in materia di trasparenza bancaria dei rapporti con la Clientela, non solo per la necessità di aderire alle indicazioni delle Autorità di Controllo e Vigilanza, ma anche per coerenza con il proprio statuto ed i valori espressi dalla propria mission.

Presso ogni filiale sono installati monitor "touch screen" per la consultazione e la stampa dei documenti di trasparenza, in particolare:

- un documento riepilogativo dei principali diritti del cliente;
- le guide informative relative all'acquisto del conto corrente e del mutuo per la casa oltre alla guida sull'Arbitro Bancario Finanziario;
- i fogli informativi contenenti le informazioni e le condizioni economiche relative ai prodotti della Banca.

La Banca ha definito precise modalità operative per garantire ai clienti certezza nei tempi di risposta alle domande poste (massimo 10 giorni).

Nel corso del 2013 sono state ulteriormente sviluppate le attività del Comitato Prodotti a cui è demandata l'ideazione, la creazione e la promozione dei prodotti della Banca in coerenza con le normative vigenti in termini di trasparenza.

Inoltre è stata implementata una procedura per la gestione delle proposte di aumenti delle condizioni alla clientela. Tali variazioni devono essere caratterizzate da un giustificato motivo che sia misurabile e definito nei suoi impatti economici.

Reclami

Emil Banca ritiene essenziale mantenere la capacità di preservare un rapporto corretto e trasparente con i clienti. In questa prospettiva, riserva la massima cura alla funzione di gestione dei reclami, al fine di prevenire l'insorgere di controversie e risolvere già in questa fase preliminare le situazioni di potenziale insoddisfazione del cliente. È stata istituita una funzione apposita, nell'ambito dell'ufficio legale, incaricata della gestione dei reclami pervenuti in forma scritta, sia mediante lettera recapitata all'indirizzo della Banca, sia in forma elettronica, all'indirizzo reclami@emilbanca.it

Nell'ottobre 2009 è inoltre entrato in funzione presso il sistema bancario un nuovo organismo di soluzione stragiudiziale delle controversie, denominato Arbitro Bancario Finanziario (ABF) con l'obiettivo di offrire ai clienti uno strumento di rapida ed economica definizione delle controversie bancarie relative ad un importo non superiore a 100.000 euro.

I reclami possono essere presentati presso tutte le filiali, utilizzando gli appositi modelli disponibili, o tramite lettera raccomandata. La Banca fornisce risposta sempre entro i termini di legge previsti

Nel corso del 2013 sono stati presentati complessivamente 54 reclami (+74,2% rispetto al 2012).

RECLAMI PRESENTATI NEL 2013

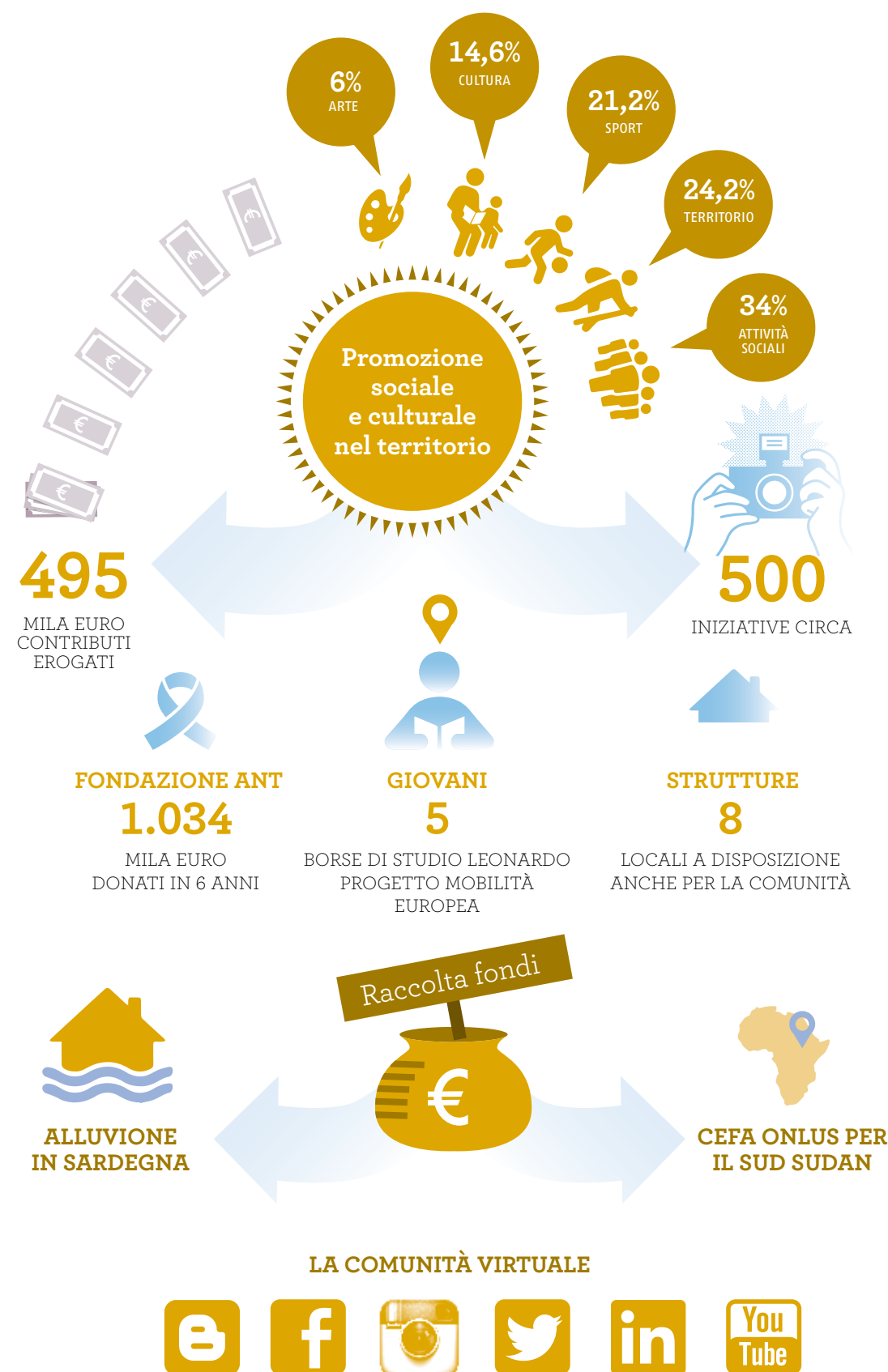
Tipologia reclamo	N.
RECLAMI SCRITTI ORDINARI	49
DI CUI PER ANATOCISMO	7
RECLAMI SCRITTI CONSOB (TITOLI)	5
TOTALE	54

L'esito di tali reclami è stato il seguente:

- 7 sono stati accolti dalla Banca;
- 46 non sono stati accolti;
- 1 reclamo era pendente al 31 dicembre 2013

Si segnala che dei 3 reclami pendenti dello scorso anno 2 sono stati accolti e uno è stato accolto parzialmente.

I reclami hanno per oggetto situazioni molto diversificate. In aumento sono le contestazioni relative alle condizioni economiche praticate.



4 Comunità locali e collettività

LE POLITICHE

Il piano di attività del 2013, sviluppato tenendo ovviamente anche conto delle razionalizzazioni attuate a livello di risorse disponibili anche in questo comparto, ha avuto come caratteristiche base quelle di:

- cercare di fare rete con altri soggetti presenti sui territori con l'obiettivo di essere più efficaci nelle azioni e disporre allo stesso tempo di maggiori risorse;
- far meglio conoscere e comprendere il senso ed il valore delle attività che la Banca pone in essere e quindi il ruolo che intende svolgere nei confronti dei bisogni economici, sociali e culturali delle aree in cui è inserita;
- rispondere ai dettati di missione chiaramente indicati all'art. 2 dello statuto sociale.

Gli impegni sviluppati non sono solo di ordine economico ma anche organizzativo e progettuale.

La Banca, in considerazione della quantità e qualità delle relazioni che intende sviluppare, vuole configurare la propria attività a favore delle comunità in modo da poter continuare ad essere riconosciuta quale "soggetto di riferimento"

QUADRO D'INSIEME DELL'AZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE

Emil Banca affianca all'attività bancaria un'azione di promozione sociale e culturale rivolta in primo luogo alle comunità locali dei propri territori, oltre che a popolazioni di altri Paesi in situazione di bisogno.

Ciò avviene sia attraverso l'erogazione di contributi economici per sostenere iniziative di natura sociale, sportiva e culturale realizzate da organizzazioni del territorio sia attraverso una propria azione diretta.

I contributi erogati dalla Banca assumono due forme:

- erogazioni liberali;
- sponsorizzazioni sociali.

La gestione di tali contributi è in parte di competenza ai Comitati Soci Locali che hanno potere deliberativo su una quota del budget generale stabilito annualmente e in parte alla Direzione Generale.

Complessivamente la Banca nel 2013 ha utilizzato risorse economiche pari a 495.157 euro per erogare contributi di sponsorizzazione (vengono qui considerate esclusivamente quelle con finalità sociali) e di beneficenza, in linea con quelle messe a disposizione nell'anno precedente (+1%).

RISORSE ECONOMICHE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE

	2013
EROGAZIONI LIBERALI	167.418
SPONSORIZZAZIONI SOCIALI	327.739
TOTALE	495.157

RIPARTIZIONE EROGAZIONI (BENEFICENZE E SPONSORIZZAZIONI SOCIALI) PER SETTORE D'INTERVENTO		
	2013	% su totale
ARTE	29.688	6,0 %
CULTURA E ISTRUZIONE	72.468	14,6%
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	119.581	24,2%
RELIGIONE E CULTO	42.585	8,6%
ATTIVITÀ SOCIALI E PROMOZIONE/TUTELA DEI DIRITTI	125.764	25,4%
SPORT DILETTANTISTICO	105.071	21,2%
TOTALE	495.157	100,0%

RIPARTIZIONE EROGAZIONI (BENEFICENZE E SPONSORIZZAZIONI SOCIALI) PER TIPOLOGIA DI ORGANIZZAZIONE		
	2013	% su totale
ORGANIZZAZIONI NON PROFIT (ASSOCIAZIONI, COOP SOCIALI, VOLONTARIATO, ONLUS)	207.296	41,9%
PARROCCHIE	59.405	12,0%
ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	33.027	6,7%
SCUOLE	35.495	7,2%
FONDAZIONI	38.250	7,7%
ASSOCIAZIONI SPORTIVE	90.230	18,2%
ALTRO	31.454	6,4%
TOTALE	495.157	100,0%

La Banca mette inoltre a disposizione alcune strutture per svariate attività di tipo sociale, culturale e ricreativo.

Nello specifico:

- Sala Colonne presso la Sede della Banca di Via Mazzini;
- Sala Marconi presso la Sede della Banca di via Trattati Comunitari;
- Sala “Ivo Teglià” presso l’immobile dove ha sede la filiale di Monzuno; qui è disponibile anche una sala per le riunioni del Comitato Soci locale ed uno spazio adibito ad archivio/ biblioteca ceduto in comodato gratuito al Gruppo di Studi Savena Setta Sambro.

Nella sede storica di Argelato i locali del primo piano sono stati destinati in parte ad uno spa- zio permanente dedicato alla Quadreria del “Ritiro San Pellegrino” e in parte alla Biblioteca della Fondazione Enzo Spaltro; stessa cosa ha fatto con i locali del secondo e terzo piano della Filiale di Monzuno dove è stata allestita una mostra permanente dedicata a Nino Bertocchi e Lea Colliva (si vedano sotto gli approfondimenti). Infine presso la sede di Loiano è allestita la sala Guido Baldassarri disponibile per eventi e iniziative all’interno della comunità locale.

A Molinella – sede storica – il terzo piano è spesso utilizzato dal Circolo culturale Morfeo. Il secondo piano è a disposizione della comunità (anche nel 2013 è stato utilizzato principal- mente dall'Associazione Amici dell'Arte ed un giorno alla settimana è utilizzato come sede degli agricoltori della Coldiretti di Molinella).

A Minerbio, il primo piano della palazzina di proprietà dove è situata la filiale, da giugno 2012, dopo gli eventi sismici, ospita nei suoi 200 mq numerosi uffici comunali in quanto il Comune fino ad aprile 2014 non sarà ancora agibile.

LA PRESENZA DELLA BANCA SUI SOCIAL MEDIA
In una prospettiva di rafforzamento del dialogo con i propri stakeholder all’interno delle comunità e per stabilire uno spazio di incontro con nuovi interlo- cutori oltretché per favorire la diffusione di tematiche inerenti la RSI e la sostenibilità, la Banca, oltre a mantenere attivo il suo blog istituzionale, creato ormai nel 2009, ha consolidato la propria presenza attraverso un suo profilo su diversi social network. Lo sviluppo di questi luoghi di incontro, confronto e socializzazione ha lo scopo di contribuire a fare rete sul territorio sfruttando le opportunità di sviluppo di relazioni e le potenzialità offerte dal web – coinvolgendo in modo particolare i giovani.
A FINE ANNO GLI UTENTI DELLA BANCA ERANO: FACEBOOK: 820 FAN (+ 474 RISPETTO AL 2012) TWITTER: 701 FOLLOWER (+ 264 RISPETTO AL 2012) BLOG: 1000 VISITATORI UNICI MEDI AL MESE LINKEDIN: 1.235 FOLLOWER INSTAGRAM: 52 SEGUACI

FARE WELFARE
Emil Banca partecipa al “Tavolo tematico Fare Welfare”, progetto promosso dalla Fondazione Alma Mater in collaborazione con l’Università di Bologna. Il progetto, avviato nel 2012, ha l’obiettivo di far dialogare e lavorare insieme pubbliche amministrazioni, mondo dell’economia sociale, della cooperazione ed imprese profit per individuare politiche innovative e nuove modalità di risposta alle trasformazioni che interessano le comunità del territorio emiliano–romagnolo, modificandone in modo significativo necessità e bisogni. Sul tema sono stati attivati tre gruppi di lavoro – “Nuove povertà, disagio, disabilità ed emarginazione”, “Non autosufficienza degli anziani, sanità integrativa e sanità low cost” e “Conciliazione famiglia–lavoro, sostegno al reddito, previdenza integrativa e formazione continua” (questi ultimi due poi accorpati) coadiuvati da due ricercatori, vincitori delle borse di ricerca sostenute dalla nostra Banca a attraverso la Federazione BCC Emilia Romagna. La Banca ha preso parte al primo tavolo con un proprio referente che ha seguito lo sviluppo della ricerca tematica facendo da coordinatore in rappresentanza del mondo imprenditoriale. Nel 2014 verranno presentati i risultati dei due lavori di ricerca.

APPROFONDIMENTO SU ALCUNE INIZIATIVE A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Di seguito si illustrano brevemente alcune tra le centinaia di iniziative sostenute nei territori, suddivise per i vari ambiti di intervento.

Arte

PINACOTECA BERTOCCHI–COLLIVA: dal 2011 la Banca ha dedicato una porzione della sede storica della Cassa Rurale di Monzuno alla Pinacoteca Bertocchi–Colliva che oggi ospita una preziosa collezione con le opere d’arte dei due quotati artisti bolognesi del Novecento. La col- lezione, di proprietà dell’omonima Fondazione e realizzata con la collaborazione del comune di Monzuno, è fruibile liberamente dal pubblico.

QUADRERIA RITIRO SAN PELLEGRINO: nei locali ricavati all’intero della sede storica della Cassa Rurale di Argelato è allestito uno spazio permanente dedicato alla Quadreria del “Ritiro San Pellegrino” che ospita circa 140 opere d’arte tra tele, disegni e sculture, tutte databili tra il XVI ed il XIX secolo. La collezione ha una grande rilevanza per la presenza di opere antiche. La Quadreria, con il patrocinio della provincia di Bologna, è inserita tra i musei privati da vi- sitare nell’ambito del distretto culturale della pianura che comprende 15 comuni della zona di competenza della Banca e sono state proposte visite guidate agli insegnanti delle scuole in particolare dei comuni limitrofi.

EMILARTE.IT: continua l’azione di sostegno del portale EmilArte.it, che consente ad artisti di far conoscere, attraverso Internet, le proprie opere ad un vasto pubblico. Il portale è un punto d’incontro per tutti gli appassionati d’arte, dove è possibile reperire informazioni e rimanere aggiornati sulle manifestazioni artistiche promosse nel territorio locale. A fine 2013 sul por- tale erano recensiti 44 artisti locali.

FONDAZIONE FRANCESCO FRANCIA: da anni la Banca è partner istituzionale dell'Associazione Francesco Francia, una delle più antiche istituzioni culturali di Bologna che da oltre un secolo raccoglie e rappresenta l’arte e gli artisti della città. Fondata nel 1894 dai più illustri cittadini del tempo, oggi è costituita da 100 soci artisti e più di 120 soci amatori, oltre agli onorari tra i quali il Professor Louis Godart, Conservatore del patrimonio artistico del Quirinale. La Banca ne ospita la sede e ne sostiene l’attività, sempre di notevole spessore e rilevanza culturale per la città di Bologna.



PINACOTECA BERTOCCHI–COLLIVA



QUADRERIA DEL RITIRO SAN PELLEGRINO



MOSTRA "ALLE ORIGINI DELLA TERRA"

CIVILTÀ CONTADINA: la Banca è partner del Museo delle Arti e dei Mestieri di Pianoro (BO), che si propone come luogo della memoria per trasmettere, in particolare alle giovani generazioni, le tradizioni, i modi di vita e la lingua delle comunità e della passata civiltà contadina ed artigianale locale; sostiene inoltre le attività del Museo della civiltà contadina che ha sede a Villa Smeraldi a San Marino di Bentivoglio (Bo).

SPAZI D'ARTE: è la rassegna che dal 2005 porta nei locali della Banca le opere degli artisti e le collezioni più prestigiose della città. Nel 2013 è stata dedicata al fotografo Paolo Gotti che ha portato in Sala Colonne la mostra "Alle origini della terra", ospitata fino al 28 febbraio 2014, nella quale, dopo aver attraversato il mondo, ha condensato in alcuni scatti la sua interpretazione della creazione.

CONCORSO ARTISTICO: da diversi anni la Banca collabora all'organizzazione di un concorso artistico dedicato a Ilario Rossi e alla tradizione pittorica di Monzuno: Nino Bertocchi, Lea Colliva, Giuseppe Gagliardi, Mario Nanni e Nanni Menetti.

BERTOCCHI DAY: in ottobre la Banca ha organizzato una festa per ricordare il celebre pittore che fece di Monzuno il suo paese adottivo. Durante la giornata si è tenuta la visita guidata alla Pinacoteca che porta il suo nome e quello di Lea Colliva, (ospitata nella locale sede della Banca) ed è stata posata sulla tomba dell'artista una replica dell'opera di Manzù trafugata nel 1991.

Cultura

CORSO DI STORIA BOLOGNESE: a maggio Marco Poli è tornato in cattedra per la sesta edizione di "Bologna e le sue storie" gli appuntamenti sulle piccole e grandi storie della città. Quattro le "lezioni" su Piazza Maggiore e i palazzi che vi si affacciano, che hanno visto sempre la sala Colonne stracolma, offerte gratuitamente dalla Banca ai propri Soci e Clienti e a tutta la città.

LIBRI: per non disperdere la memoria di importati realtà del territorio, nel 2013 la Banca ha concorso alla realizzazione di alcune importanti pubblicazioni. Tra queste: il volume "Il mondo di una volta nella Collezione Bitelli", collezione che presenta una quantità eccezionale di oggetti che erano utilizzati nella vita e nel lavoro per lo più nella prima metà del Novecento, sia in ambito agricolo sia artigianale; "S. Agostino- Una bella storia della pallacanestro bolognese", volume che contiene i ricordi, le passioni, gli aneddoti e i racconti dei ragazzi di Porta Castiglione che, a metà anni '50, si trovarono a giocare nella massima serie del basket nazionale; "I suoi primi quarant'anni". Il libro nel quale Andrea Valeriani, socio ed ex dipendente della Banca in pensione, racconta la storia della Pro Loco di Sala Bolognese. Il libro, che è stato stampato per festeggiare la ricorrenza, contiene ricordi e materiale d'archivio, comprese 75 immagini e oltre 400 nominativi di persone che hanno fatto la storia dell'associazione.

CHE FACCIAMO?... COOPERIAMO?: dal 2007 la Banca ha attivo un progetto che avvicina i ragazzi delle scuole medie ai principi della cooperazione attraverso la sperimentazione diretta di modalità di lavoro cooperative. Nel 2013 si è conclusa la quarta esperienza di Associazione Cooperativa Scolastica (ACS) coinvolgendo circa 100 bambini di 5 classi di due istituti del territorio: Zanotti di Bologna (2 classi) e Marconi di Casalecchio di Reno (3 classi). Per l'edizione in corso, sempre nell'ambito delle scuole aderenti, è previsto l'ingresso di ulteriori classi interessate a sperimentare la formula dell'associazione cooperativa per la realizzazione di progetti scolastici.

BIBLIOTECA FONDAZIONE ENZO SPALTRO: in alcuni spazi della sede storica di Argelato è aperta al pubblico la biblioteca-mediateca della Fondazione Enzo Spaltro - Università delle persone con una raccolta di testi sul tema del mondo del lavoro. Nella Biblioteca, in continua evoluzione, sono conservate le ricerche condotte nell'arco di 50 anni dalle equipe dirette dal prof. Spaltro, noto psicologo del lavoro, i suoi test e le corrispondenze storiche prodotte con importanti interlocutori. La biblioteca è aperta al pubblico negli orari di apertura della Banca.



CHE FACCIAMO?... COOPERIAMO? - EVENTO FINALE A.S. 2012/2013

SAVENA SETTA SAMBRO: la Banca da anni sostiene questa associazione culturale nata nel 1991 per volontà di un gruppo di appassionati di storia, cultura, tradizioni e ambiente della parte di montagna bolognese compresa nelle valli dei torrenti Savena, Setta e Sambro, da cui prendono il nome l'associazione e l'omonima rivista: un corposo semestrale, principale mezzo di diffusione delle tematiche oggetto di studio, a cui i soci della Banca possono abbonarsi con uno sconto del 30%.

EDUCAZIONE ALL'EUROPA

La Banca, in collaborazione con il Centro Educazione all'Europa, anche nel 2013 ha messo a disposizione **5 borse di studio per partecipare al programma LLP** (Lifelong Learning Programme) **nell'ambito del progetto di mobilità internazionale "Giovani cittadini d'Europa", misura Leonardo da Vinci.** I tirocini formativi si svolgono in un Paese europeo ed hanno una durata di 16 settimane ciascuno. Destinatari delle borse di studio sono sempre giovani under 35, laureati e disponibili sul mercato del lavoro o lavoratori o imprenditori purchè residenti in uno dei comuni del territorio di competenza della Banca. Ai soci normalmente viene assegnato un punteggio aggiuntivo valido ai fini della selezione.

La Banca ha inoltre sostenuto e collaborato all'organizzazione di numerosi incontri, convegni e seminari che sono stati proposti dalle realtà locali sui temi più diversi. Alcuni hanno visto la Banca quale soggetto promotore, altri sono stati ospitati presso le proprie sedi mentre in altri ancora è stata chiamata ad intervenire con propri rappresentanti.

Servizi, attività sociali e promozione dei diritti

SOSTEGNO ALLE PARROCCHIE DEL TERRITORIO: si segnala l'intervento capillare della Banca a favore di numerosi enti religiosi del territorio che nel 2013 ha visto l'erogazione di contributi per un totale di 59mila euro.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE: per il terzo anno la Banca ha affiancato il Cefa (Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura) nell'organizzazione di "tu DOVE SEI?": l'iniziativa ha visto cooperare centinaia di cittadini e volontari per animare un evento di pixel arti in Piazza Maggiore e raccogliere fondi per il Sud Sudan. La Banca ha fatto realizzare e messo in vendita una nuova edizione del piatto del "buon ricordo" contribuendo in modo significativo alla campagna di solidarietà "tu DOVE SEI?" per realizzare dei pozzi nelle scuole del distretto di Rumbek portando acqua pulita alle comunità locali.

Sport dilettantistico

Nel 2013 sono state sostenute numerose realtà sportive locali per circa 100 iniziative organizzate sul territorio. In particolare si segnala:

ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORT HANDICAP: da anni la Banca sostiene l'attività dell'associazione guidata da Marco Calamai, ex allenatore di serie A di basket che ha dedicato il suo impegno a far giocare ragazzi di ogni età con disabilità psichiche e fisiche. Anche grazie a questo impegno Calamai ha esportato il suo progetto fuori dai confini provinciali e oggi esistono esempi analoghi alla Emil Banca Over Limits (questo il nome della squadra che affianca giocatori con disabilità a giocatori normodotati) in tutta Italia, ottenendo un riconoscimento speciale dal Presidente della Repubblica Napolitano.

UISP PROVINCIALE (BO): da diversi anni la Banca è partner dell'Unione Italiana Sport. Tra le tante iniziative realizzate su tutto il territorio provinciale si evidenzia la "StraBologna Scuole". L'appuntamento è inserito nella giornata nazionale "Vivicità" per gli amanti del podismo, che si svolge in aprile nel centro di Bologna, che in ogni edizione richiama circa diecimila appassionati. Da sette anni all'interno della camminata vengono disputate le finali del "Gran Prix Emil Banca", la gara dedicata alle scuole che nel corso del 2013 ha visto la partecipazione di quasi 5.000 alunni.

ARCIERI DEL BASSO RENO: da quattro anni gli Arcieri del Basso Reno, che la Banca segue e sostiene fin dal 1994, anno della loro fondazione, organizzano la Coppa Italia bancari di tiro con l'arco. La squadra femminile degli Arcieri Basso Reno disputa le gare con il nome Orange Ladies Emil Banca.

59
Mila euro
i contributi erogati
a favore di enti religiosi

100
Le realtà sportive
sostenute



ARCIERI DEL BASSO RENO



EMIL BANCA DAY – VIRTUS BOLOGNA

BASKET: nella scorsa estate una squadra che porta il nome di Emil Banca ha disputato il torneo di basket all'aperto più famoso d'Italia, il Playground Giardini Margherita, arrivando in semifinale.

CONI: la Banca è stata partner della decima edizione della Giornata nazionale dello sport, che si è celebrata in tutta Italia con il motto "Questa è l'Italia. Sogna, cresce, vince". La Banca è sponsor della manifestazione dalla prima edizione.

SPORT PROFESSIONISTICO

Emil Banca nel 2013 ha sostenuto anche diverse squadre di sport professionistico a vario titolo:

BOLOGNA RUGBY 1928: dopo aver sostenuto l'attività delle giovanili, da tre anni è main sponsor del Bologna Rugby 1928 che gioca nel campionato di Serie C elite (campionato 2011-2012) con il nome Emil Banca. Il Bologna Rugby 1928 è la più antica squadra di rugby a 15 d'Italia.

BOLOGNA CALCIO – la Banca è stata sponsor del Bologna Football Club e durante la passata stagione ha distribuito biglietti gratis ai propri soci per le partite casalinghe del Bologna.

FORTITUDO BOLOGNA – la Banca è sponsor del club e ha distribuito ai propri Soci biglietti gratuitamente o a prezzi ridotti

VIRTUS BOLOGNA – Come sponsor del Club, la Banca ha potuto offrire ai propri Soci biglietti a prezzo ridotto. Ad inizio 2014 è entrata a far parte della Fondazione proprietaria della Società.

Promozione e valorizzazione del territorio

SAGRE E FIERE: numerose le fiere o sagre sponsorizzate dalla Banca con lo scopo di favorire lo sviluppo economico del territorio. Tra queste segnaliamo: Festa della Ronca (Zola Predosa, BO), Festa della Madonna del Carmine (Montefredente, BO), Sagra di Maiero (Portomaggiore, FE), Sagra del bestiame (Poggio Renatico, FE), Sagra dell'Asparago (Altedo, BO), Aemiliana San Pietro in Festa (BO), Festa di strada di via Ponte Albano (Sasso Marconi, BO), Sagra della patata (San Nicolò, FE), Festa di Montorio (BO), Notte Bianca a Funo (BO), Fiera città di Molinella (BO), Sagra della Tagliatella (Minerbio, BO), Erzen Beer (Argile, BO), Festa del pesce (Portomaggiore, FE), Sagra dell'Ortica (Malalbergo, BO), Chef...al Massimo (Monzuno, BO), Sagra San Luigi Gonzaga (San Giorgio di Piano, BO), Baviera Fest (Castel Maggiore, BO), Festa dell'ambiente (San Giovanni in Persiceto BO)

In alcuni casi è la Banca stessa a promuovere eventi sul territorio, tra questi si segnalano:

- **DOMENICA DELL'ARTE** – L'8 settembre quattro Comuni della provincia a nord di Bologna, Argelato, Bentivoglio, Minerbio e San Giorgio di Piano sono stati protagonisti della prima edizione della "Domenica dell'Arte in Pianura"; l'iniziativa culturale sperimentale, organizzata da Emil Banca in collaborazione con il Laboratorio delle Idee e Confcommercio – Ascom Bologna, aveva l'obiettivo di valorizzare questi territori e rendere le comunità locali più consapevoli e fiere delle eccellenze e delle ricchezze artistiche e ambientali presenti. Alla manifestazione hanno partecipato oltre mille persone che hanno potuto visitare monumenti, chiese, musei, castelli, oasi nel verde e ville di interesse storico-artistico aperti al pubblico gratuitamente per tutta la giornata. Gli ospiti dell'evento sono stati anche accolti con eventi e visite straordinarie dedicate a grandi e piccoli.
- **FLAMINIA MINOR** – la Banca ha sostenuto l'organizzazione del "Corso Internazionale di Formazione per Guide Volontarie per la strada romana Flaminia Militare", organizzato dai Circoli di Legambiente SettaSamoggia Reno di Bologna al fine di incrementare la conoscenza del territorio nell'ottica dello sviluppo di un turismo ecologico e sostenibile.
- **Gara della Salama da sugo:** all'interno della Sagra della Salama da sugo e dei Sapori Portuensi di Portomaggiore la Banca ha organizzato l'ormai tradizionale Gara della Salama che ha visto in lizza le salamine da sugo di piccoli produttori locali.

- **Gara del Salame:** in collaborazione con la Pro Loco di Voghiera e Gualdo (FE), il Consorzio Produttori Aglio di Voghiera e la Fondazione Fratelli Navarra, all'interno della festa dell'aglio è stata organizzata la Gara del Salame. In competizione dieci produttori locali, mentre i dipendenti delle filiali ferraresi, assistiti dal Volontariato di Voghiera, hanno servito la cena offerta dalla Banca.

- **Mostra ISART:** in collaborazione con l'associazione Francesco Francia, la Banca ha ospitato la mostra dei progetti e dei disegni con i quali gli studenti dell'Istituto d'arte bolognese hanno reinterpretato e riscoperto uno dei simboli della città: i portici.

ORIZZONTI DI PIANURA: la Banca ha partecipato alla stesura dello statuto ed è diventata socia dell'Associazione "Orizzonti di Pianura: Turismo, Cultura ed Enogastronomia tra Bologna e Ferrara" che intende promuovere il turismo nella pianura bolognese.

IDICE SAVENA SETTA: la Banca è socia del consorzio che si occupa di promozione turistica delle omonime valli e ne sostiene l'attività.

NELLE VALLI BOLOGNESI: ormai da oltre 5 anni, in collaborazione con AppenninoSlow (consorzio per la promozione del turismo sostenibile nei comuni dell'Appennino bolognese), Emil Banca realizza la rivista trimestrale di promozione turistica dell'Appennino Bolognese. Nelle Valli Bolognesi raccoglie appuntamenti, curiosità sul territorio ed approfondimenti su musei, aree naturali e itinerari "slow" nel territorio montano della provincia di Bologna. Ogni numero è stampato in 20 mila copie e distribuito negli Urp e nelle biblioteche di Bologna, Modena e Ferrara, oltre che nelle strutture turistiche dell'Appennino e nelle 48 filiali della Banca; la rivista è stata inoltre spedita gratuitamente ai Soci che ne hanno fatto richiesta.

Attività convegnistica

La Banca nel corso del 2013 ha organizzato o partecipato a diversi convegni e seminari. Queste alcune delle iniziative realizzate direttamente:

- **"AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE: CONSUMATORI ATTIVI E PROTAGONISTI DEL PROPRIO FUTURO"** A Villa Smeraldi a Bentivoglio (BO) si è tenuta un'interessante discussione sul presente e sul futuro della nostra agricoltura assieme a Domenico Regazzi, professore dell'Università di Bologna e Presidente della Società Italiana di Economia Agro-alimentare e all'Assessore provinciale all'agricoltura, Gabriella Montera
- **"SAN MICHELE ARCANGELO TRA ARTE, FEDE E STORIA"** ad Argelato si è tenuta una conferenza in occasione della festa del Patrono.
- **PRIVATE BANKING** – Il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna è stato teatro di un incontro sulla tutela dei risparmiatori e del loro patrimonio alla luce dell'evoluzione dei mercati, delle tecniche di gestione del portafoglio e dei prodotti offerti.
- **RISPARMIO&PREVIDENZA** – A Molinella ed Argelato (BO) si sono tenuti due appuntamenti sulla previdenza complementare dedicati ai giovani clienti organizzati in collaborazione con società del Sistema.
- **"MEDIAZIONE CIVILE: ISTRUZIONI PER L'USO"** – Nella sede Emil Banca del Business Park (BO) si è svolto un incontro/seminario durante il quale gli esperti dell'associazione Nova Civitas hanno analizzato tutti gli aspetti del tema, dalla normativa alla simulazione di un caso concreto.
- **"BANCA E IMPRESE SVILUPPO COMUNE PER IL TERRITORIO"** – Incontro sul tema che si è tenuto a San Giorgio di Piano con circa 100 imprenditori locali.
- **"SPERARE SEMPRE – STORIA DI BARBARA FERRARI IN COMA DA 15 ANNI"** – Al teatro Comunale di Bentivoglio si è tenuto il convegno che ha avuto tra i suoi relatori il prof. Nunzio Matera, direttore dell'Ospedale Santa Viola e Gian Paolo Ferrari, padre della ragazza in coma.
- **"SE LA BANCA NON CI FOSSE..."** – Oltre 50 studenti delle classi quinte della scuola elementare appartenente al Circolo 1 di Modena hanno visitato la filiale di Palazzo Europa, a Modena, all'interno del Road Show Italia organizzato dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI)bi per far conoscere ai giovani il mondo bancario.



LA COPERTINA DI UN NUMERO DEL 2013 DI "NELLE VALLI BOLOGNESI"



ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DI ETHICAL BANKING

Emil Banca, aderisce e partecipa alle attività dell'Associazione che ha l'obiettivo di promuovere i valori su cui si fonda il servizio Ethical Banking (maggiori informazioni nel capitolo dedicato ai Clienti). La Banca ha una rappresentanza nel Consiglio direttivo dell'Associazione.

L'Associazione realizza attività ed iniziative di sensibilizzazione sui temi della finanza etica, promuove attività di studio e formazione sul rapporto tra etica e finanza, valorizzandone gli aspetti sostenibili e solidali per sviluppare nuovi modelli di relazione umana e produttiva, sostiene le idee e le iniziative volte ad innovare l'immagine della finanza etica, incentivando lo sviluppo di nuovi modelli finanziari e di raccolta di risparmio etici e sostenibili.

APPROFONDIMENTO SU ALCUNE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Alluvione in Sardegna

A seguito dell'alluvione che ha colpito la Sardegna il 18 novembre la Banca ha aderito all'iniziativa di far confluire i fondi donati da parte di Soci e clienti in un conto corrente aperto presso una Bcc sarda per sostenere le emergenze delle popolazioni colpite.

Anche il personale dipendente ha contribuito donando il corrispettivo di ore di lavoro. **121 collaboratori hanno donato in totale 206 ore per un corrispettivo di 4.779 euro.**

La partnership tra Emil Banca e ANT: attività ed iniziative nel 2013

È proseguita la partnership con Ant Italia Onlus, importante realtà nazionale di assistenza oncologica domiciliare gratuita, di prevenzione e ricerca. **In 6 anni di collaborazione la Banca ha convogliato nelle casse della Fondazione complessivamente contributi per 1.034.000 euro (di cui oltre 20mila nel 2013).**

Anche nell'ultimo anno sono stati riproposte iniziative di coinvolgimento della base sociale al sostegno della Fondazione: in diversi eventi realizzati dai Comitati Soci, o dalla Banca stessa, sono state promosse iniziative di raccolta fondi a favore dell'ANT; inoltre, è stato destinato alla Fondazione quanto raccolto con le quote di iscrizione agli eventi sociali della Banca.

La Banca, poi, ha ospitato presso la sede di via Mazzini i banchetti dei volontari dell'ANT per la vendita delle uova di cioccolata a Pasqua e di pandori e stelle di Natale solidali a Natale. È infine proseguita, ed è tuttora attiva, l'offerta, attraverso i Progetti Melanoma e Tiroide, dedicata ai propri soci di effettuare screening gratuiti per sensibilizzare alla prevenzione del tumore della pelle o delle forme tumorali tiroidee (per maggiori informazioni sulle iniziative si veda la sezione Soci).

RACCOLTA FONDI PER IL SUD SUDAN - INIZIATIVA "TU DOVE SEI?"

Il ricavato della vendita del piatto artistico creato dalla Banca a ricordo della giornata internazionale dell'alimentazione, celebrata a Bologna il 6 ottobre 2013 è stato pari (al 31 dicembre), **a 3.905 euro**. Il piatto, con il disegno realizzato dall'artista Paola Migliari che ha interpretato il tema della Giornata Mondiale dell'Alimentazione è stato esposto e messo in vendita anche nelle filiali della Banca per sensibilizzare sul tema dell'alimentazione e della povertà.

PROGETTO MICROFINANZA CAMPESINA IN ECUADOR

Continua l'adesione di Emil Banca al progetto del Sistema del Credito Cooperativo italiano, il cui obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di una rete di Casse Rurali in Ecuador, assistite e rappresentate da Codesarrollo (Cooperativa de ahorro y Credito Desarrollo de los Pueblos). Codesarrollo ha messo in piedi una rete di banche organizzate secondo il modello cooperativo che operano anche nelle zone meno sviluppate utilizzando la formula della microfinanza, che consente di mantenere la ricchezza laddove viene prodotta. Ciò ha permesso di migliorare le coltivazioni agricole dei campesinos e di dare impulso alla nascita di piccole realtà imprenditoriali, spesso in forma comunitaria.

Al 31/12/2013 la Banca aveva in essere un'operazione di finanziamento (di cui è capo pool per le 15 Bcc della regione Emilia Romagna – di complessivi iniziali 1,8 milioni di euro) il cui credito residuo ammonta a **130.519 euro**.

Si rammenta che dal 2002 ad oggi la Banca ha messo a disposizione ben 175.920 euro a titolo di donazione (con contributi sia propri sia derivanti dalla raccolta fondi presso Soci, clienti e dipendenti) per sostenere vari progetti, in particolare legati alla capitalizzazione delle Casse e di Codesarrollo, ma non solo.

In particolare nel 2013 ha coinvolto le BCC della regione Emilia Romagna per un'operazione di sostegno a favore di una rete di casse rurali della Provincia di Tungurahua (la UNICORT) di 9.000 dollari. **La Banca ha versato il corrispettivo di 2.500 euro.**

SISTEMI E STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'AGRICOLTURA IN TOGO

Unitamente ad altre 4 BCC, la Banca ha aderito all'iniziativa di un pool di finanziamento a favore del progetto in Togo che il Credito Cooperativo sta sviluppando per contribuire allo sviluppo rurale e all'autosufficienza alimentare del Paese.

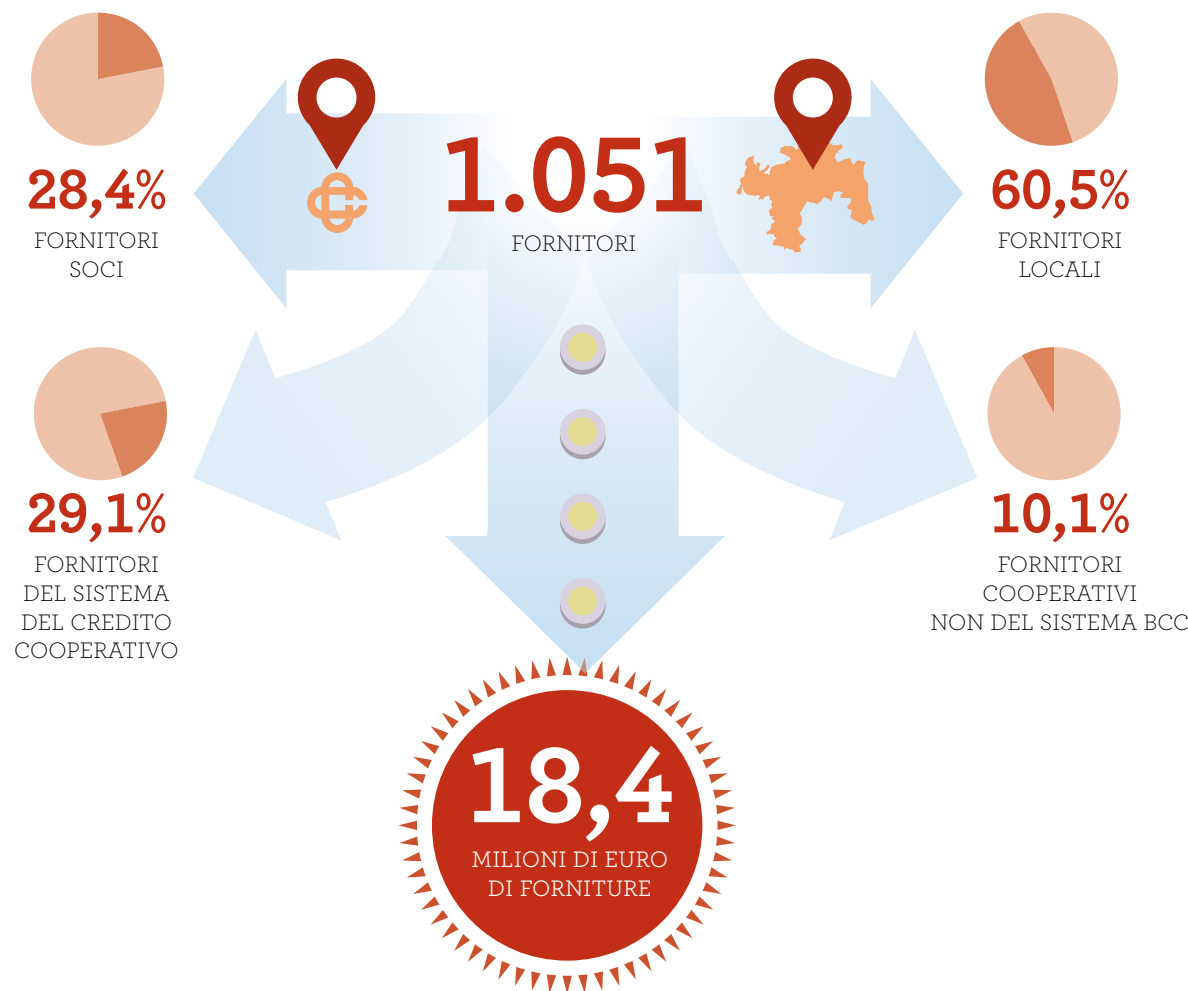
Al 31/12/2013 registrava un debito residuo pari a **190.866 euro**.



ARTIGIANE DELLE ANDE - PROGETTO MICROFINANZA CAMPESINA



SINTESI FORNITORI 2013



Criteri di selezione

Nel selezionare i fornitori la Banca attribuisce preferenze a quelli del proprio territorio, ai propri soci e alle società del Sistema del Credito Cooperativo.

5 Fornitori

PROFILO GENERALE

Nel 2013 la Banca si è avvalsa dell'opera di **1.051 fornitori**, per un **fatturato complessivo di competenza dell'esercizio pari a 18,4 milioni di euro** (IVA inclusa), con un aumento dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

RIPARTIZIONE DEI FORNITORI PER TIPOLOGIA DI BENI E SERVIZI

	2013	% su tot.	Var. % su 2012
SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI	2.393.932	13,0%	1,2%
CONSULENZE VARIE (LEGALI, FISCALI, ECC.)	2.774.530	15,0%	1,2%
PUBBLICITÀ E SPONSORIZZAZIONI	1.004.124	5,4%	-2,6%
NOLEGGI E LOCAZIONI BENI MOBILI E IMMOBILI	2.734.644	14,8%	-3,6%
MANUTENZIONE BENI MOBILI E IMMOBILI (COMPRESSE PULIZIE E SPESE CONDOMINIALI)	1.220.587	6,6%	12,2%
POSTA E TELECOMUNICAZIONI	644.794	3,5%	12,1%
SICUREZZA (VIGILANZA, TRASPORTO)	719.410	3,9%	-12,2%
BUONI PASTO E ALTRE PROVVIDENZE PER IL PERSONALE	775.662	4,2%	-7,0%
CONTRIBUTI FEDERAZIONE REGIONALE	1.026.482	5,6%	27,2%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	312.955	1,7%	-1,4%
RICHIESTA INFORMAZIONI E VISURE	543.721	2,9%	-0,4%
UTENZE (ELETTRICITÀ, RISCALDAMENTO, ACQUA)	998.663	5,4%	15,6%
UTENZE TELEFONICHE (TELEFONIA FISSA E CELLULARI)	435.232	2,4%	0,2%
FORMAZIONE DEL PERSONALE	426.611	2,3%	-7,1%
STAMPATI E CANCELLERIA	375.132	2,0%	2,7%
ACQUISTO CESPITI AMMORTIZZABILI	547.473	3,0%	27,2%
ALTRO	1.505.869	8,2%	-5,7%
TOTALE	18.439.821	100,0%	+1,8%

RIPARTIZIONE DEI FORNITORI PER VOLUME DI FATTURATO

Classi di fatturato	Fatturato 2013	% su tot.
0-10.000	1.740.995	11,9%
10.001-25.000	1.485.123	8,5%
25.001-50.000	1.295.471	8,3%
50.001-200.000	4.831.579	26,1%
200.001-500.000	2.545.655	13,8%
OLTRE 500.000	6.540.998	31,3%
TOTALE	18.439.821	100,0%

CRITERI DI SELEZIONE E ANALISI SPECIFICA

Nel selezionare i fornitori la Banca, oltre a considerare prezzo e qualità, **attribuisce preferenza a quelli del proprio territorio, ai propri Soci e alle società facenti parte del Sistema del Credito Cooperativo.**

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi a tali specifiche categorie di fornitori, con l'avvertenza che esistono fornitori che appartengono a più di una categoria.

28%
Del fatturato verso
fornitori Soci

e 60%
con fornitori locali

FATTURATO PER CATEGORIE DI FORNITORI OGGETTO DI PARTICOLARE ATTENZIONE

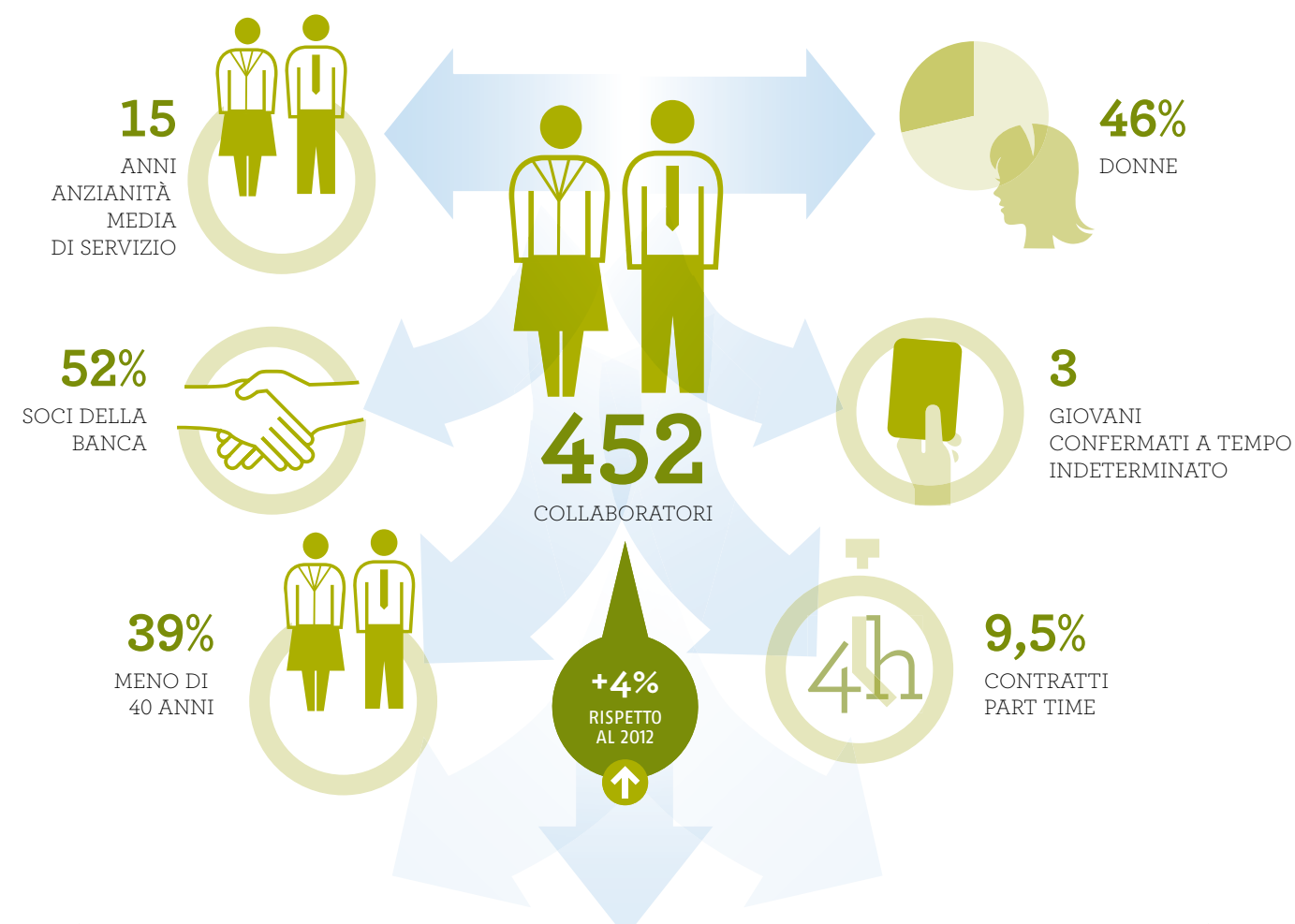
Tipologia di fornitore	2013	% su tot.
LOCALI	11.159.782	60,5%
LOCALI SENZA CEDECRA E FEDERAZIONE BCC	7.246.123	39,3%
SOCI DELLA BCC	5.243.962	28,4%
SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO	5.369.513	29,1%
ORGANIZZAZIONI NON PROFIT E COOP. SOCIALI	37.767	0,2%
ALTRE COOPERATIVE	1.862.456	10,1%

- Si segnala che:
- **i fornitori locali (ovvero del territorio di competenza della Banca) costituiscono circa il 60% del totale per fatturato.** Va tenuto comunque presente che i due principali fornitori del Sistema del Credito Cooperativo hanno sede a Bologna e sono quindi considerati come fornitori locali (in tabella viene fornito anche il dato al netto di tali fornitori);
 - **i fornitori Soci di Emil Banca rappresentano quasi il 28% del fatturato**, coerentemente con gli impegni assunti, di sviluppo dell’operatività con i Soci;
 - **i fornitori appartenenti al Sistema del Credito Cooperativo rappresentano il 29% del fatturato.** Essi gestiscono in outsourcing servizi fondamentali per l’operatività della Banca. In particolare Cedecra gestisce il sistema informativo centrale, il servizio relativo alla rete interbancaria, di centralizzazione dei server di posta elettronica, di antivirus della rete Emil Banca; la Società Ciscra gestisce la fornitura della cancelleria; SEF Consulting realizza servizi formativi; la Federazione Regionale delle BCC fornisce supporto soprattutto in ambito formazione, consulenza giuridica e fiscale e audit;
 - **i fornitori appartenenti al mondo della cooperazione (al di fuori del Sistema) e del non profit rappresentano il 10% del fatturato.**

Condizioni e contenzioso

Il pagamento dei fornitori è stabilito a 60 giorni fine mese; esso viene normalmente effettuato entro i termini concordati.
Nel corso del 2013 non c’è stato alcun contenzioso tra la Banca ed i suoi fornitori.

SINTESI COLLABORATORI 2013



6 Collaboratori

PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

Indirizzo	Stato di realizzazione a fine 2013
Valorizzazione del capitale umano , attraverso la realizzazione di percorsi di apprendimento, riconoscimento professionale e formazione adeguati, oltreché di pianificazione delle carriere	Sono stati realizzati piani di formazione mirati allo sviluppo delle competenze distinte per ruolo professionale, addestramento tecnico e processi di mantenimento certificazioni (EFA), che hanno comportato un incremento del numero di giornate formative.
Centralità della persona , anche al di là del suo profilo professionale, attraverso l'introduzione di iniziative volte a promuovere "benessere" e generare atteggiamenti di fiducia e positività	È stata portata a termine l'attività di rilevazione dei possibili fattori di stress, mediante un'indagine diffusa su tutta la popolazione per verificare situazioni di criticità su cui intervenire (Indagini: stress lavoro correlato e clima aziendale).
Coerenza rispetto ai valori fondanti e alle linee strategiche, attraverso l'adozione di scelte organizzative e gestionali attente e in linea con quanto dichiarato	È stata realizzata un'importante riorganizzazione con l'obiettivo di rendere più dinamica la relazione tra Rete commerciale e funzioni specialistiche semplificando e velocizzando processi e procedure
Sostenibilità economica e sociale , attraverso l'ottimizzazione nell'allocatione delle risorse ad organico costante e la stabilizzazione dei rapporti atipici di lungo periodo con i giovani	Nonostante il perdurare della difficile congiuntura economica sono stati stabiliti 3 contratti a termine nel corso del 2013 trasformandoli in contratti a tempo indeterminato

LE POLITICHE

In linea generale si possono prevedere, nel medio termine, alcuni trend che incideranno in modo significativo sui piani di sviluppo del personale:

- crescita del numero delle operazioni bancarie attraverso i canali non tradizionali come quelli telematici;
- crescita del numero delle operazioni sviluppate attraverso la monetica, carte di credito e debito, anche attraverso l'integrazione con i nuovi strumenti tecnologici, smartphone e tablet;
- necessità di specializzare un più ampio numero di professionisti per la gestione del credito problematico;
- necessità di consolidare le competenze e la capacità di operare con le piccole e medie imprese del territorio, che operano sui mercati esteri, per sostenere lo sviluppo e la ripresa degli investimenti al termine della congiuntura economica;
- possibilità di dover garantire un servizio al pubblico, non soltanto di sportello, anche in orari diversi da quelli attuali;
- sviluppo di nuove professionalità legate alla diversa offerta di prodotti/servizi che la Banca renderà disponibili per la clientela, es. settore assicurativo ramo danni.

Tali cambiamenti avranno in futuro significative ripercussioni anche nei modelli di carriera.

Accanto ai percorsi di carriera orizzontali e verticali, in virtù dei ruoli tradizionali, in cui si declina la professione bancaria, vi sarà, sempre più, un'evoluzione verso la specializzazione e il consolidamento di nuovi ruoli/incarichi:

- **di tipo tecnico-professionale**, caratterizzati dallo sviluppo di competenze altamente specialistiche (crediti, finanza, controlli rischi, etc.);
- **di tipo commerciale**, caratterizzati dallo sviluppo di competenze "relazionali" accanto a quelle operative, con clientela o per servizi identificabili (young tutor, gestori, etc.)

4
Collaboratori in più
rispetto al 2012

IL PROFILO

Il personale della Banca a fine 2013 era costituito da 452 collaboratori con contratto di lavoro dipendente, 4 in più rispetto all'anno precedente (2,1 se il paragone viene effettuato secondo il metodo del tempo pieno equivalente, che tiene conto anche dei part time e dei dipendenti in aspettativa). Nel corso del 2013 è stato trasformato il contratto di 3 giovani fra quelli in forza da almeno 18 mesi, provvedendo alla loro assunzione "a tempo indeterminato". Tale scelta è indubbiamente in controtendenza rispetto al resto del settore.

CONSISTENZA DEL PERSONALE

	Al 31/12/2013	Variazione rispetto a 2012
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	445	-
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	7	+4
TOTALE	452	+4
DI CUI IN ASSENZA PROLUNGATA PER MATERNITÀ O MALATTIA	8	-2

Nel corso del 2013 è cessato il rapporto di lavoro per 7 persone con contratto a tempo indeterminato (4 per dimissioni volontarie, 2 per pensionamenti – di cui 1 incentivato e 1 per decesso) e per 1 persona con contratto a tempo determinato per scadenza dei termini contrattuali. Il ricorso al lavoro in somministrazione, cosiddetto interinale, si è ridotto a poche centinaia di ore e, a fine anno, riguardava una sola persona.

Si segnala che nel corso del 2013:

- hanno dato le dimissioni il vice direttore Vicario e il Responsabile dell'Area del Personale
- è stato assunto un nuovo dirigente con ruolo di Direttore Personale e Organizzazione

Relativamente al profilo anagrafico dei collaboratori, si evidenzia che:

- il 39% del personale ha meno di 40 anni di età;
- l'anzianità media di servizio è di 15 anni mentre l'età media anagrafica è pari a 42 anni per le donne e 47 per gli uomini;
- oltre il 97% del personale è in possesso di diploma di scuola media superiore ed il 39% è anche laureato;
- il 46 % (44% lo scorso anno) del personale è femminile e risulta essere ancora sotto-rappresentato nelle qualifiche più elevate (solo il 20 % dei funzionari è di sesso femminile mentre non ci sono dirigenti donne);
- i collaboratori con meno di 30 anni sono in prevalenza di genere femminile, essendo i nuovi assunti per lo più donne;
- 29 persone appartengono alle cosiddette "categorie protette";
- il 37 % del personale è operante negli uffici centrali di direzione mentre il 63 % rappresenta la rete di vendita;
- il 52% dei collaboratori è socio della Banca.

La composizione per categoria, incrociata con il genere, è presentata in tabella:

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA E GENERE

	Uomini		Donne		Totale	
	N.	% SU TOT.	N.	% SU TOT.	N.	% SU TOT.
DIRIGENTI	6	2,4%	0	0,0%	6	1,3%
QUADRI IV E III	39	15,9%	9	4,3%	48	10,6%
QUADRI II E I	53	21,6%	20	9,7%	73	16,2%
AREE PROFESSIONALI						
III AREA PROFESSIONALE	146	59,6%	178	86,0%	324	71,7%
II AREA PROFESSIONALE	1	0,4%	0	0,0%	1	0,2%
I AREA PROFESSIONALE	0	-	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE	245	100,0%	207	100,0%	452	100,0%

La distribuzione del personale per qualifica rientra nelle medie di settore per quanto riguarda il personale dirigente, che rappresenta meno del 1,5% dell'organico, leggermente più alta per il personale con qualifica di quadro che è di circa il 27%.

TEMPO DI LAVORO

Il contratto part-time è stato utilizzato da 43 persone, pari al 9,5% sul totale dell'organico, 41 delle quali donne. Si tratta di 2 persone in più rispetto al 2012. Tutte le richieste di trasformazione e/o di proroga, e motivate dall'esigenza di seguire i figli, sono state accolte. Nell'ambito della politica di gestione del personale volta a favorire il migliore equilibrio fra vita privata e vita lavorativa si è data la precedenza, nelle richieste di trasferimento, al personale femminile con carichi di famiglia. La Banca intende tutelare il legittimo interesse delle lavoratrici madri, anche attraverso specifiche iniziative per il reinserimento del personale femminile al rientro dopo lunghe assenze.

9,5%
Dell'organico
è part time

	Totale 2013	Var % rispetto al 2012	Ore pro capite 2013
STRAORDINARIO E BANCA ORE (ORE)			
STRAORDINARIO RETRIBUITO	3.873	-5,58%	8,6
BANCA ORE USUFRUITE	2.323	-10,52%	5,1
BANCA ORE NON USUFRUITE	2.246	-12,06%	5,0
FERIE (GG)			
RIPRESA ANNO PRECEDENTE	2.308	-3,59%	5,1
SPETTANTI ANNO	10.928	-1,96%	24,2
TOTALE SPETTANTI	13.236	-2,25%	29,3
GODUTE	11.248	-0,79%	24,9
RESIDUE AL 31/12	1.988	-9,76%	4,4
PERMESSI (ORE)			
RETRIBUITI	16.064	-15,03%	35,5
NON RETRIBUITI	2.616	-1,43%	5,8
ASSENZE (GG)			
MATERNITÀ	1.931	-26,41%	4,3
MALATTIA	2.267	-21,20%	5,0
SCIOPERI	5	-50,00%	0,0

Il ricorso al lavoro straordinario (retribuito oltre alla banca delle ore) registra una diminuzione complessiva dell'11% ed anche la voce accantonamento per ferie non godute diminuisce in misura significativa in considerazione delle politiche attuate di contenimento dei costi. Per quanto riguarda le causali di assenza, diminuiscono le giornate di malattia ma aumenta del 10,5% l'utilizzo di ore di permesso ex L.104/92, che, pur incidendo marginalmente nel costo del lavoro in quanto coperte da previdenza sociale, rappresentano un fenomeno in crescita a fronte di mutamenti sociali in atto.

-11%
Straordinario

+10,5%
Di utilizzo di ore
di permesso

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il processo di valutazione delle prestazioni fa ormai parte del sistema di gestione del personale. Tale attività, informatizzata, si articola in due momenti istituzionali, oltre ad un incontro di verifica intermedio a metà dell'anno:

- un colloquio iniziale fra capo e collaboratore, durante il quale vengono definiti e condivisi, oltre a ciò che ci si attende in termini di prestazioni da parte dell'azienda, anche gli obiettivi di sviluppo professionale ed il piano di formazione della persona;
- un colloquio finale, di valutazione. Alla valutazione delle prestazioni in alcuni determinati casi può corrispondere, per accordo sindacale, la promozione ad un livello superiore in caso di valutazione positiva.

Va, in ultimo segnalato che nel corso del 2014 il sistema valutativo sarà oggetto di una profonda revisione al fine di renderlo uno strumento integrato con i processi di sviluppo e crescita del personale.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

L'azienda attribuisce forte importanza ad un sistema di informazione e comunicazione che permetta ai propri collaboratori di essere consapevoli di tutti gli aspetti che riguardano l'essere parte del credito cooperativo.

Gli strumenti

Gli strumenti di comunicazione interna utilizzati sono stati:

- **Intranet:** nel 2013 la intranet aziendale, strumento utilizzato dalla totalità dei collaboratori, ha avuto alcuni sviluppi in ottica di organizzazione collaborativa, condivisione della conoscenza e fruizione delle informazioni.
- **Newsletter del Direttore Generale:** serve a informare in modo sistematico tutto il personale su aspetti fondamentali dell'operato della Banca. Nel 2013 sono state pubblicate 4 newsletter.
- **Comunicato organizzativo del Responsabile Direzione Personale e Organizzazione:** viene emesso in corrispondenza di cambiamenti organizzativi che prevedono spostamenti della sede lavorativa o variazioni nei ruoli.
- **Rivista nazionale "Credito Cooperativo":** viene distribuita a tutto il personale, per garantire un'informazione approfondita sull'andamento del Sistema del Credito Cooperativo. Contiene all'interno dei moduli formativi.
- **Riunioni periodiche della Direzione Generale con i capi delle unità organizzative:** nel corso del 2013 sono stati effettuati 4 incontri con tutti i capi servizio e direttori di filiali.
- **Incontro di Natale:** l'incontro di Natale è stato caratterizzato da un intervento da parte della Presidenza e a seguire da una relazione da parte del Direttore Generale focalizzata sull'esito dell'indagine di clima aziendale effettuata nel mese di settembre. In questa occasione sono stati dati riconoscimenti ai collaboratori che hanno raggiunto 25 anni di anzianità in Banca. Al termine dell'incontro, dopo la cena, un gruppo di dipendenti ha animato la serata.
- Nel corso del 2013 la Direzione Generale ha organizzato un **incontro** (fuori dai locali della Banca) **dedicato a tutto il personale di front-office** nel quale sono stati affrontati temi legati al ruolo specifico e al suo sviluppo in relazione al contesto, e legati alla motivazione personale dei collaboratori coinvolti.

INDAGINE STRESS LAVORO CORRELATO

Nel corso del 2013 è stata sviluppata l'attività di analisi per la valutazione della fonti di rischio c.d. "stress da lavoro correlato". L'indagine è stata svolta mediante lo strumento del questionario anonimo, ma con alcuni dati generali di profilazione al fine di poter raggruppare i dati per famiglie o generi e identificare le categorie socio professionali a maggior rischio. Le dimensioni che sono state indagate sono state tre: il livello di affettività soggettiva verso l'organizzazione, la valutazione delle fonti di rischio (Cultura e Organizzazione, Sviluppo di Carriera, Ruolo, Autonomia, Interfaccia casa/lavoro, Ambiente e Sicurezza, Carico di lavoro, Orario di Lavoro, Qualità delle relazioni) e un focus sul rischio rapina, e la salute psicofisica.

Il tutto mediante un questionario multifattoriale (Organizational and Psychosocial Risk Assessment) sviluppato per valutare la presenza di fattori di rischio psico sociale e di condizioni di malessere o di disagio lavorativo. Quale ulteriore elemento d'indagine è stata anche somministrata un'intervista ad un campione rappresentativo della popolazione aziendale per acquisire elementi valutativi da integrare agli aspetti quantitativi emersi dal questionario. Il risultato dell'indagine, che ha avuto un elevato livello di adesione da parte dei collaboratori, ha evidenziato uno stato di salute che non desta preoccupazioni di rilievo, in linea con i risultati della precedente rilevazione del 2010. Sono emerse comunque indicazioni utili, in particolare per ciò che concerne miglioramenti possibili all'assetto organizzativo, e punti di attenzione in relazione all'esigenza di affinare e integrare gli aspetti comunicativi.

INDAGINE DI CLIMA AZIENDALE

Nell'ultimo quadrimestre dell'anno, si è dato corso anche ad una ulteriore indagine per verificare lo stato di salute del clima aziendale e comprendere meglio quali siano le aspettative dei collaboratori nei confronti dell'organizzazione e del management, che grado di fiducia abbiano nelle strategie aziendali, come sia possibile lavorare in modo più integrato, ecc.

Anche in questo caso, attraverso il supporto di una società esterna specializzata, si è lavorato attraverso focus group, sia per l'individuazione dei temi da indagare attraverso il questionario, sia successivamente per elaborare i risultati emersi.

Dall'indagine, cui ha preso parte l'86% della popolazione, sono emersi come elementi di criticità su cui lavorare in particolare:

- la dimensione dell'**organizzazione del lavoro**, intesa come coordinamento fra rete e strutture di sede e chiarezza su processi e procedure;
- la dimensione dello **sviluppo personale**, per quanto attiene alla valorizzazione dei talenti individuali.

Dopo aver condiviso i risultati con tutto il personale nel corso della convention di Natale, la Direzione ha deciso di approfondire le tematiche emerse come più critiche attraverso tre diversi focus group. Il lavoro di analisi e proposte di soluzione ha avuto il suo sviluppo nel 2014.

INIZIATIVE RICREATIVE ED EXTRA LAVORATIVE FRA DIPENDENTI CLEB E ASD EMIL BANCA

Dal 2010 è attivo il circolo ricreativo aziendale dei lavoratori di Emil Banca, aperto anche ai dipendenti in pensione. Tale circolo, costituito per iniziativa volontaristica di alcuni lavoratori, intende promuovere la socialità fra i colleghi, attraverso attività culturali, sportive e ricreative.

Contestualmente al "CLEB", denominazione assunta quale acronimo di Circolo Lavoratori Emil Banca, è attiva anche l'Associazione Sportiva Dilettantistica per poter meglio organizzare e partecipare ad eventi sportivi.

Al Cleb sono iscritte **274 persone** (61 in più rispetto al 2012) e nell'anno sono state organizzate direttamente **14 iniziative** (9 in più rispetto al 2012).

14 sono le convenzioni stipulate a favore degli aderenti.

La Banca mette annualmente a disposizione una somma di 20.000 euro per il funzionamento del circolo.

Le iniziative organizzate dal Cleb sono state:

- Corsi di lingua straniera: inglese – spagnolo – cinese
- Corso di grafica
- Corso di composizione floreale
- Corso di trucco
- Corso di degustazione vini

Sono state inoltre organizzate: una manifestazione all'autodromo di go-kart, una festa di Natale per i figli degli associati in collaborazione con Fa,nep, oltre a visite a spettacoli teatrali e museali.

L'Associazione sportiva ha inoltre ricevuto 11.000 euro per sostenere le spese inerenti la partecipazione delle squadre maschili e femminili di calcetto di Emil Banca all'annuale **torneo organizzato dal Credito Cooperativo** che nel 2013 si è tenuto a Fano, a inizio giugno.



I COLLABORATORI CHE NEL 2013 HANNO RAGGIUNTO I 25 ANNI DI SERVIZIO. FESTA DI NATALE 2013



LA SQUADRA MASCHILE DI CALCETTO



LA SQUADRA FEMMINILE DI CALCETTO



LA SQUADRA DI BASKET

23.368
Ore di formazione
fruite nel 2013

LA FORMAZIONE

Nel 2013 le ore di formazione complessivamente erogate sono state 23.368 (il 3,9% in più rispetto all'anno precedente) per le quali è stato sostenuto un costo complessivo (docenze, rimborsi, location, ecc.) di 426.611 euro (corrispondente ad una diminuzione del 7,1% rispetto al 2012).

Il ricorso alla formazione a distanza ha rappresentato nel 2013 il 21% del totale (il 70% in più rispetto all'anno precedente).

DATI GENERALI SULLA FORMAZIONE

	2012	2013
N. DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO AD ALMENO 1 ATTIVITÀ FORMATIVA	432	449
% SU TOTALE DIPENDENTI	96,4%	99,3%
N. ORE UOMO COMPLESSIVE	20.854	23.368
DI CUI IN MODALITÀ E-LEARNING	2.432	4.145
N. ORE MEDIE PRO-CAPITE¹	48,3	52,0
COSTI DIRETTI SOSTENUTI DALLA BANCA (EURO)	411.170	429.066

Di particolare rilievo si segnalano le seguenti attività formative:

- **Progetto YOUTU:** Il progetto che parte dalla mission di “parlare con i giovani attraverso il contributo dei giovani” prevede che in ogni filiale della Banca vi sia un collaboratore giovane YOUNG TUTOR, adeguatamente formato, che presidia le relazioni con i giovani rappresentando il trait d’union tra la Banca e il mondo dei giovani (già clienti ma soprattutto potenziali). È interlocutore preferenziale per intercettare, promuovere, risolvere questioni che riguardano i giovani.
Dopo due anni di sperimentazione il progetto ha consentito ai colleghi nell’incarico di Young Tutor e di Coordinatore, con la collaborazione delle realtà, in cui sono stati inseriti, di ottenere un risultato importante per numero di nuovi clienti giovani acquisiti, evidenziando che la figura dello Young Tutor è stata un’intuizione rilevante per la crescita commercialmente qualitativa della Banca.
- **Minimaster crediti:** un percorso di 10 giornate rivolte a 12 colleghi addetti fidi senior (6 di uffici centrali e 6 di rete). Il percorso aveva la finalità di creare degli specialisti crediti, approfondendo le logiche sottostanti all’erogazione del credito e riguardanti in generale la corretta misurazione del rischio di controparte.
- **Comunicazione e Apprendimento:** percorso di 4 giornate rivolto agli addetti degli uffici centrali. Il corso aveva come obiettivo quello di mettere a disposizione dei partecipanti strumenti e risorse che potessero facilitare una maggiore armonizzazione tra il proprio benessere personale e quello professionale, a tutto vantaggio del loro benessere complessivo e della loro operatività sul lavoro. In particolare il **primo modulo** aveva lo scopo di trovare/aumentare le energie motivazionali utili a sviluppare il proprio potenziale; presentare un diverso approccio ai processi di apprendimento offrendo tecniche e strategie innovative, che lo rendono più semplice, veloce e divertente (il modello di riferimento è quello dell’Intelligenza Musicale). Il **secondo modulo** era invece incentrato sulla comunicazione e le dinamiche di gruppo. In particolare imparare a far parte del gruppo senza vedere sminuita la propria identità e libertà personale; il gruppo come luogo di confronto e apprendimento.

1 PER IL CALCOLO SI CONSIDERA IL NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO A FINE ANNO.



I 7 COORDINATORI DEGLI YOUNG TUTOR
NOMINATI PER L'ANNO 2014

- **Leadership e Integrazione:** percorso di 3 giornate (due in aula e la terza in outdoor) rivolte ai responsabili e vice degli uffici centrali. Le aree di intervento del progetto sono state principalmente l'integrazione con i collaboratori (integrazione e gestione della relazione con i collaboratori, la crescita professionale dei collaboratori, il capo come fonte di motivazione); l'integrazione con le altre funzioni (costruire relazioni efficaci con le altre funzioni, fluidificare i processi, creare la consapevolezza organizzativa e l'integrazione con la rete); la costruzione del proprio stile di leadership.
- **Sviluppo Competenze Commerciali:** percorso di 2 giornate rivolto agli operatori di sportello. L'obiettivo generale di questa formazione commerciale, già avviata nel 2012 con i responsabili di filiale, è stato quello di declinare in azioni commerciali i valori cooperativi, per sviluppare un modello di banca cooperativa come modello educativo sostenibile.
- **Microcredito:** la Banca, nel marzo 2013, ha superato la selezione dell'EIF (European Investment Fund). Insieme ad altre 29 istituzioni Europee è stata eletta come beneficiaria di un progetto di formazione in ambito microcredito denominato Jasmine che si è sviluppato in due distinte fasi: la prima, terminata in giugno comportava la conduzione di un assessment delle strutture della Banca operanti in ambito microcredito; la seconda, conclusa in novembre, prevedeva un percorso guidato finalizzato all'elaborazione di procedure e modelli comportamentali, con l'obiettivo finale di creare un nuovo prodotto di microcredito. Sono stati costituiti due gruppi di lavoro (un team di progetto ed un team di controllo), che con la guida di due risorse di MicroFinance Center, hanno concepito un documento contenente tutti gli elementi fondamentali per la commercializzazione del prodotto: caratteristiche del prodotto, revisioni di processo necessarie e modulistica standard per i clienti. Vi hanno partecipato 13 persone con ruoli diversi.

RIPARTIZIONE PER ARGOMENTO TRATTATO

Tipologia	Nr. ore uomo nel 2013	% sul totale nel 2013	% Sul totale nel 2012
MANAGERIALE	3.474	14,9%	9,7%
COMMERCIALE	4.175	17,9%	16,1%
CREDITO	2.791	11,9%	20,1%
FINANZA	1.487	6,4%	5,8%
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E NORMATIVA	7.658	32,8%	36,7%
INFORMATICA	283	1,2%	1,8%
IDENTITARIA	368	1,6%	1,5%
SICUREZZA SUL LAVORO	3.133	13,4%	8,3%
TOTALE	23.368	100,0%	100,0%

LA REMUNERAZIONE

La remunerazione per il personale dipendente nel 2013 è stata pari a 31,1 milioni di euro², corrispondente ad un leggero calo (-0,44%) rispetto al precedente esercizio.

Disdetta CCNL

A fine 2013 la Federazione Nazionale ha comunicato alle organizzazioni sindacali la disdetta del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Quadri Direttivi ed il Personale delle aree professionali delle BCC e Casse Rurali e del contratto collettivo nazionale di lavoro per i Dirigenti delle stesse aziende, tale disdetta produrrà effetto a decorrere dal 1 luglio 2014; questa scelta è stata indotta dal perdurare della pesante situazione congiunturale negativa che impone alle parti in causa di improntare piattaforme contrattuali basate su presupposti che garantiscano una sostenibilità nel tempo delle strutture del costo del lavoro a fronte di una crescita dei ricavi, nel settore bancario, in fortissima contrazione, presumibilmente ancora per molti esercizi.

Le sfide che il sistema dovrà affrontare nei prossimi anni richiedono infatti un rinnovato impegno ed un forte senso di responsabilità per rendere coerente il nostro assetto normativo con i nuovi impegni, i vincoli di sostenibilità e le prospettive di crescita del Credito Cooperativo.

PROMOZIONI NEL 2013

	Uomini	Donne	totale
DA QUADRI A DIRIGENTI	-	-	-
CAMBIO DI LIVELLO ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA QUADRI	6	1	7
DA AREE PROFESSIONALI A QUADRI	5	2	7
CAMBIO DI LIVELLO ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA AREE PROFESSIONALI	18	16	34
TOTALE	29	19	48

48

Le promozioni effettuate nel 2013

Nel 2013 sono state effettuate 48 promozioni, per la maggior parte all'interno della categoria impiegatizia delle "aree professionali". Si tratta di 34 in meno rispetto all'anno precedente nel quale erano state fatte promozioni anche per effetto dell'entrata a regime di nuove previsioni contrattuali relative agli inquadramenti minimi previsti per i ruoli professionali. I passaggi alla categoria dei quadri sono stati 7 mentre non sono state fatte promozioni a dirigente.

Sistema incentivante

In Banca già da alcuni anni è presente un sistema di incentivazione aggiuntivo rispetto alla componente fissa della retribuzione e variabile in funzione dei risultati effettivamente raggiunti.

Il sistema presenta meccanismi utili ad evitare l'insorgenza di comportamenti opportunistici e lesivi dell'interesse ultimo dei clienti e dei soci, a limitare la parte variabile della retribuzione ad una percentuale ben definita dell'utile aziendale, a vincolare ciò che può essere concesso a premio a fronte del raggiungimento di concreti obiettivi. Il sistema incentivante, nelle sue modalità viene presentato formalmente, in quanto voce di retribuzione variabile, previa validazione del Consiglio di Amministrazione all'approvazione dell'Assemblea, nell'ambito della relazione di "Remuneration Policy", che contiene tutte le modalità con le quali la Banca ritiene di regolamentare la retribuzione variabile dei propri dipendenti e amministratori.

Per ciò che concerne l'anno di competenza 2013 non sarà possibile dar corso al riconoscimento di quanto sarebbe emerso dal sistema in vigore, a fronte della chiusura non in utile del bilancio; anche per il 2014 a fronte della previsione contrattuale del C.C.N.L., non potranno essere adottati sistemi incentivanti.

2 TALE VALORE SI INTENDE COMPRENSIVO DI TUTTI I COSTI CHE LA BANCA SOSTIENE PER IL PERSONALE DIPENDENTE (COMPRESI I RIMBORSI SPESE MA ANCHE I COSTI RELATIVI AGLI INCENTIVI ALL'ESODO).

Mutui casa

I collaboratori della Banca godono, in generale, di condizioni particolarmente favorevoli sui prodotti di mutuo per la casa e sul conto corrente. Per quanto riguarda in particolare i mutui per la casa, a fine 2013 erano 229 i dipendenti che ne stavano usufruendo, per un debito residuo di 22,5 milioni di euro. In corso d'anno sono stati erogati 23 nuovi mutui per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro.

Altre agevolazioni

I collaboratori godono inoltre di un'agevolazione prevista nel CCNL per cui chi ha figli studenti percepisce un'indennità annuale pari a 89 euro se il figlio frequenta la scuola media inferiore, 126 euro se frequenta la scuola media superiore e 258 euro se studente universitario. Dette somme vengono elevate, rispettivamente di 55 euro e di 89 euro per gli studenti di scuola media inferiore o superiore e per gli studenti universitari che, per mancanza di scuola o università del tipo prescelto nel luogo di residenza, frequentano corsi di studio in località diversa.

Nel 2013 sono stati erogati complessivamente 24.171 euro a titolo di indennità studio.

229

Collaboratori usufruiscono del mutuo casa

24

Mila euro erogati a titolo di indennità per figli studenti

LE RELAZIONI SINDACALI ED IL CONTENZIOSO

Le persone iscritte alle organizzazioni sindacali di categoria nel 2013 erano 395, pari all'87% del totale dei collaboratori.

La rappresentanza sindacale aziendale della Banca si compone di 16 membri, appartenenti a sette diverse organizzazioni sindacali. Alle due sigle maggioritarie appartengono circa il 70% del totale degli iscritti, mentre le tre sigle minoritarie raccolgono complessivamente 79 dipendenti compresi i rappresentanti stessi. Le ore retribuite a propri dipendenti per l'esercizio di attività sindacale sono state complessivamente 5.950.

I temi discussi con le organizzazioni sindacali nel corso dell'anno, oltre a riguardare la corretta applicazione degli accordi aziendali in essere, sono stati quelli dello sviluppo di carriera, della mobilità interna, ed in particolare nella seconda parte dell'anno degli importanti e significativi interventi di riorganizzazione, dell'orario di lavoro e delle altre tematiche emerse a seguito della disdetta del C.C.N.L., in particolare delle condizioni dei mutui dipendenti, proseguendo nella logica di confronto costruttivo che caratterizza le relazioni sindacali in Banca.

Per quanto attiene il contenzioso, nel corso del 2013 l'unica causa in essere e relativa al ricorso promosso da un dipendente per chiedere la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, si è estinto, grazie ad un intervento di mediazione tra le parti.

87%

Dei collaboratori è iscritto ad una O.S.

LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Gli ambienti di lavoro della Banca rispondono alle previsioni normative relative alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. L'attività di sorveglianza sanitaria è stata regolarmente svolta dal medico competente e non ha dato luogo a segnalazione di problemi specifici.

Per diminuire il rischio di infortuni, rapine e gli effetti negativi delle stesse :

- è proseguito il progetto di realizzazione di videosorveglianza con tecnologia digitale per tutte le filiali;
- è proseguito il piano d'installazione dei cash-in cash-out, secondo un piano quinquennale che coinvolgerà tutte le filiali;
- sono state dedicate nell'anno 1.729 ore di formazione.

1.729

Ore di formazione sulla sicurezza

Nel corso del 2013 la Banca ha subito :

- 2 rapine (ai danni delle Filiali di Argelato e Calderara di Reno)
- 2 tentati attacchi ATM (ai danni delle Filiali di S. Donato e Longara)
- 5 attacchi agli ATM (ai danni delle Filiali di Pirandello, Zanardi, S. Martino in Argine, Sala Bolognese e Minerbio)

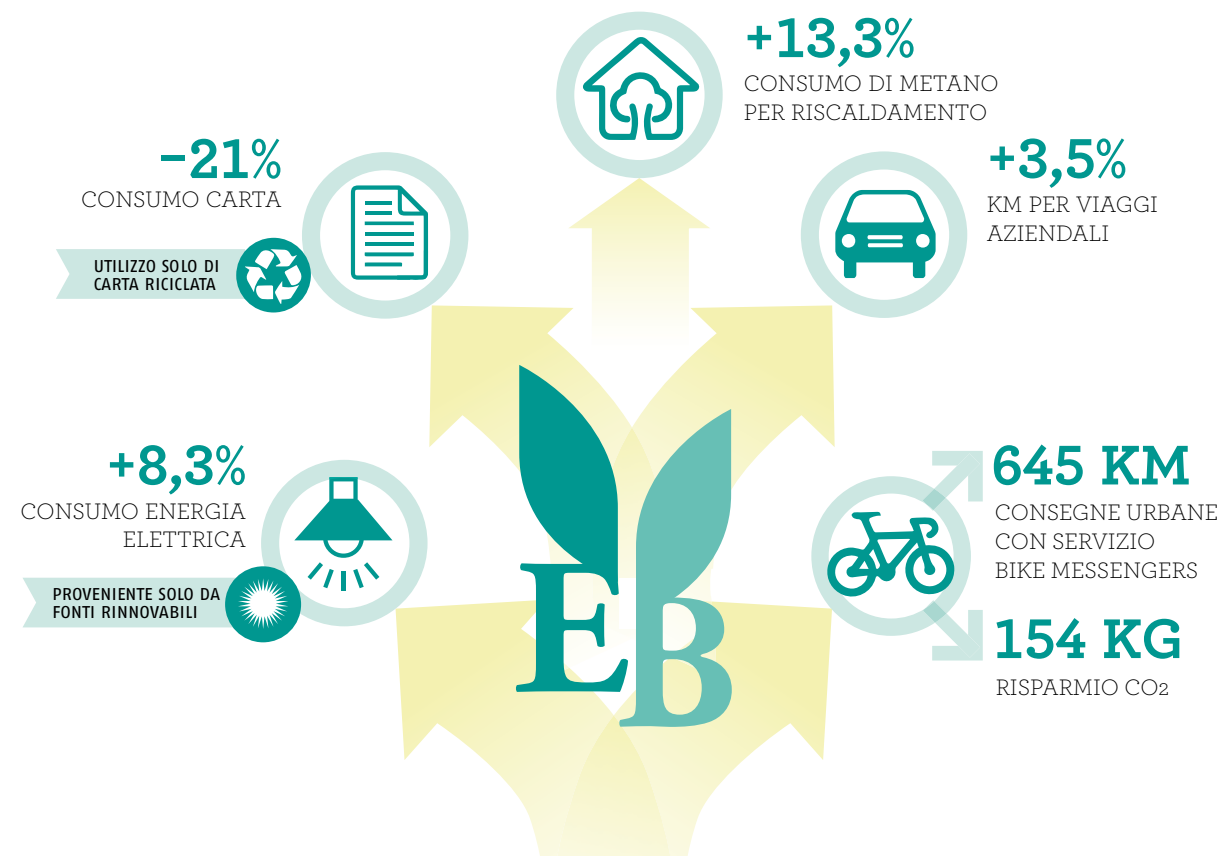
Nessun episodio ha causato danni al personale o alla clientela.

Nel corso del 2013 sono accaduti 5 infortuni, di cui 2 in itinere. La casistica è quella caratteristica del settore bancario, cioè infortuni di modesta gravità occorsi nell'utilizzo dell'attrezzatura di ufficio o nel recarsi al posto di lavoro piuttosto che presso un cliente e, comunque, con guarigioni in pochi giorni.

SINTESI AMBIENTE 2013

Una nostra responsabilità

La tutela dell'ambiente in tutte le sue forme costituisce una importante componente della responsabilità sociale della nostra Banca. I nostri collaboratori sono informati e dotati di strumenti per ridurre i consumi in generale. Inoltre la Banca sceglie di usare materiali e prodotti ecologici.



Per i clienti

Per favorire un'economia sostenibile, offriamo ai clienti ecofinanziamenti e consulenza specializzata da parte di società partecipate dalla Banca sulle opportunità per il sostegno alla green economy.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
BIT SPA
BANCA PER L'INVESTIMENTO DEL TERRITORIO
POWER SOCIETÀ COOPERATIVA

5,9
MILIONI DI EURO EROGATI
12
ECOFINANZIAMENTI

-92,2%
RISPETTO AL 2012
16,3
MILIONI DI EURO DI ECOFINANZIAMENTI IN ESSERE

7 Ambiente

LE POLITICHE

L'approccio della Banca nei confronti dei temi ambientali si fonda sui seguenti elementi:

- la convinzione che la tutela dell'ambiente, in tutte le sue forme, costituisca una fondamentale componente della responsabilità sociale da parte di un'impresa;
- la considerazione sia degli impatti ambientali connessi direttamente all'attività della Banca (consumo di energia, di carta, ecc.) sia degli impatti ambientali determinati da altri soggetti su cui la Banca può influire attraverso le sue scelte ed il suo comportamento;
- la definizione di una progettualità strutturata e organica, volta a garantire l'attivazione di un coordinamento efficace dei diversi interventi;
- l'importanza attribuita alla sensibilizzazione dei Collaboratori della Banca e alla coerenza del loro comportamento quotidiano.

IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

L'impatto ambientale diretto di una azienda bancaria è determinato prioritariamente dal consumo di energia (elettrica e termica) e di alcune risorse e beni quali la carta e l'acqua. Di seguito si prendono in esame le principali aree di impatto diretto.

Consumi di energia

Gli ambienti lavorativi sono dotati di apparecchiature illuminanti a basso consumo. Le modifiche e le implementazioni alle apparecchiature esistenti avviene sempre previa verifica illuminotecnica.

Quali elementi di massima attenzione all'ambiente è importante evidenziare le seguenti attività:

- adozione di standard operativi che comportano la sostituzione di tutte le apparecchiature obsolete (stampanti, monitor, fotocopiatrici) presso le filiali, con modelli certificati a risparmio energetico;
- eliminazione delle stampanti ad uso singolo;
- utilizzo di monitor a risparmio energetico con tipologia a led;
- spegnimento forzato dei pc e dei monitor oltre l'orario lavorativo di utilizzo;
- utilizzo di tecnologie volte a ridurre lo spostamento non necessario di personale (video-conferenza, servizi in remoto)

ENERGIA ELETTRICA: CONSUMI 2013

	Quantità in Kwh	Diff. % su 2012
CONSUMO TOTALE	2.848.222	+ 8,3 %

L'impatto economico sui costi delle utenze è stato mitigato con l'acquisto di energia elettrica a parametri più vantaggiosi rispetto al 2012.

Si segnala che l'energia è acquistata tramite il consorzio Bcc Energia e proviene esclusivamente da fonti rinnovabili.



LOGO EMIL BANCA
PER L'AMBIENTE



Consumi di carta

Il materiale di consumo quantitativamente più significativo per la Banca è la carta, utilizzata per esigenze operative di varia natura.

La politica dalla Banca è quella di utilizzare in maniera esclusiva la carta riciclata per tutti gli usi interni, per tutte le forme di comunicazione automatica alla clientela (contabili prodotte dal centro stampe, avvisi di scadenza, estratti conto) e per la comunicazione istituzionale (bilancio di esercizio, bilancio sociale, NotizieEmilBanca, depliantistica). Tale indicazione è stata rispettata al 95%.

CARTA: CONSUMI 2013

	Quantità (in kg)	Diff. % su 2012
CARTA PER USO UFFICIO E PER LA COMUNICAZIONE ALLA CLIENTELA	42.357	-23,9%
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (BILANCI, PERIODICO AZIENDALE, DEPLIANT)	13.997	-10,6 %

Consumo di acqua

L'acqua viene utilizzata principalmente per il funzionamento dei servizi igienici, le attività di pulizia e, marginalmente, per l'irrigazione di modeste aiuole esterne.

Per gli impianti di scarico di nuova realizzazione vengono utilizzate cassette parzializzatrici della quantità utilizzabile. Tale attività viene realizzata anche nei casi che richiedono la sostituzione degli elementi guasti o vetusti. L'igienizzazione dei vasi avviene in tutti i servizi igienici automaticamente ad ogni scarico (con utilizzo di prodotti biodegradabili al 100%) riducendo il consumo di acqua per le pulizie giornaliere.

Si segnala che per il 2013 non è stato possibile fare una rilevazione puntuale del consumo complessivo di acqua.

Rifiuti

La maggior parte dei rifiuti prodotti è costituita da materiale cartaceo il cui smaltimento, anche per grandi quantitativi e per documenti contenenti dati sensibili, è affidato ad un'azienda specializzata che garantisce, oltre alla privacy, la massima quota di riciclaggio possibile.

La raccolta e lo smistamento dei rifiuti vengono effettuate secondo le consuete e consolidate modalità, con particolare attenzione alla gestione dei "rifiuti speciali" (cartucce toner esaurite e/o difettose e prodotti assimilabili, nastri inchiostrati, ecc.) che vengono ritirati e smaltiti direttamente dal fornitore con emissione di apposito formulario nel rispetto della normativa vigente.

I rifiuti prodotti giornalmente dalle unità operative (cestino) sono gestiti dal personale addetto alle pulizie che li conferiscono direttamente nei cassonetti predisposti dai singoli comuni, diversi dei quali hanno già introdotto la raccolta differenziata a cui è seguita immediata organizzazione di raccolta da parte della Banca.

La quasi totalità delle cartucce toner utilizzate nella Banca è del tipo "rigenerato", per ridurre l'impatto ambientale di questa tipologia di consumi.

Le apparecchiature fuori uso sono conferite alla differenziazione ecologica dei materiali, secondo le attuali disposizioni in materia. Alcuni anni fa è stata avviata l'attività di smaltimento di apparecchiature off-line, l'obiettivo che ci si è posti è il recupero completo di materiali vari, provenienti da ristrutturazioni, sostituzione di macchine da ufficio, che nel tempo si sono accumulati su scaffali, archivi e scantinati, ecc. perché non correttamente gestiti al momento dell'intervento.

L'attenzione della Banca alle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti è confermata dagli sgravi ottenuti sulle tasse rifiuti in numerosi comuni (detassazione TARSU).

Trasporti aziendali

I viaggi in automobile per motivi aziendali hanno comportato nel 2013 la percorrenza di 482.938 chilometri (con un aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente).

PERCORRENZE VIAGGI IN AUTO 2013

	Percorrenze in KM	Variazione % rispetto al 2012
CON AUTO DEI DIPENDENTI	413.138	+6,4%
CON AUTO AZIENDALI	69.800	-11,0%
TOTALE	482.938	+3,5%

Il parco auto aziendale è costituito da 2 auto di proprietà (una con doppia alimentazione metano-benzina ed una diesel) e 7 auto in contratto di noleggio a lungo termine alimentate a benzina o gasolio, rispettose delle normative antinquinamento Euro 5 fap che rispondono alle normative CEE 70/220 e 88/77 sulle emissioni inquinanti.

CONSEGNE ECOLOGICHE

Si segnala che a partire dal 2013 la Banca si avvale per le consegne di documentazione, nell'area urbana di Bologna, non più di corrieri con auto ma di un nuovo servizio di "bike messengers" ovvero di consegna in bicicletta. I dati di monitoraggio disponibili da maggio evidenziano che sono state commissionate 185 consegne in città per un totale di 645 km con un risparmio di Co2 pari a 154 kg.



TABELLA RIEPILOGATIVA

Fonti di Emissione (Co2in kg)	2013	Var. % rispetto al 2012
ENERGIA ELETTRICA	1.426.959	+8,3%%
METANO PER RISCALDAMENTO	510.663	+13,3%
CARTA	38.039	-2,2%
TRASFERTE IN AUTO	79.202	+3,5%
TOTALE	2.054.863*	+9,1%
PER PERSONA (IN KG)	4.546	+9,4%

*Al netto dell'importo per consumi di acqua (non rilevati nel 2013)

IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

La Banca promuove e sostiene comportamenti ambientalmente virtuosi attraverso la concessione di finanziamenti agevolati dedicati, con la partecipazione a società che operano nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico (Power Energia sc) e concorrendo alla diffusione di una cultura che veda la tutela delle risorse naturali come pilastro su cui basare lo sviluppo sostenibile del territorio.

Linea 'Eco-Finanziamenti'

La Banca, nel corso del 2013, ha confermato il sostegno ai progetti destinati alla tutela dell'ambiente; elevata l'attenzione alla tematica del risparmio energetico e al comparto delle fonti rinnovabili: la drastica riduzione del sistema degli incentivi, soprattutto nell'ambito del fotovoltaico, ha determinato però un fortissimo calo degli impieghi, come evidenziato nella tabella a seguire. Vi è rappresentato unicamente il dato relativo al prodotto Eco-Finanziamento, fermo restando che la Banca ha supportato la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con operazioni di importo superiore anche rilevanti; tali operazioni sono state sostanzialmente erogate in pool con ICCREA Bancampresa per una riduzione del fattore di rischio collegato.



PRODOTTO ECO-FINANZIAMENTO

	2012	2013	Var. % sul 2012
TOTALE RAPPORTI IN ESSERE A FINE ANNO	240	238	-0,8 %
IMPORTO TOTALE FINANZIATI IN ESSERE A FINE ANNO	17.789.607	16.327.799	-8,2%
RAPPORTI ACCESI NELL'ANNO	53	12	-77,4%
IMPORTO TOTALE FINANZIATI NELL'ANNO	5.609.948	396.866	-92,9%

La Banca, attraverso la partecipata BIT S.p.A., società operante nel settore dell'Agricoltura, dell'Agroalimentare e dell'Ambiente, predispone un'asseverazione tecnico-finanziaria per ciascun progetto finanziato; tale attività consente alla Banca di certificare la qualità e la sostenibilità del progetto e, allo stesso tempo, rappresenta un servizio al cliente e al socio quale conferma delle modalità di realizzazione del progetto e della qualità tecnica dei materiali impiegati, aspetto sempre più rilevante in un settore che ha registrato una forte espansione nel corso degli ultimi anni; il servizio viene fornito gratuitamente a corredo del finanziamento richiesto fino a determinati importi..

Partecipazioni societarie

Per sostenere la diffusione di investimenti e pratiche ambientalmente virtuosi, la Banca è diventata socia di alcune realtà, che si occupano della consulenza e della realizzazione di tecnologie per il risparmio energetico:

- **Power società cooperativa:** è nata nel 2006 a Modena grazie a 10 soci fondatori, tra cui Emil Banca, promossa da Confcooperative Modena. La sua finalità è di promuovere, favorire e realizzare efficienza e risparmio energetici, in particolare nel mondo cooperativo. Power realizza servizi di varia natura (fornitura di energia elettrica e gas, rilevamento e valutazione dei consumi, consulenza e formazione, aggiornamento normativo, certificazione ambientale ed energetica), sviluppa progetti per la realizzazione di impianti nel settore fonti rinnovabili, effettua l'analisi energetica per la valutazione di ipotesi di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.
- **BIT S.p.A.:** la Banca si avvale della partecipata BIT – Banca per l'investimento sul Territorio per tutte le consulenze nei settori dell'energetico e dell'agricoltura, offrendo ai propri Soci e clienti la possibilità di usufruire dei servizi altamente specializzati dei tecnici di BIT per consulenze anche se non strettamente correlate alla definizione di una richiesta di finanziamento.

Informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali

Emil Banca ogni anno aderisce alla campagna **“M’illumino di meno”**, lanciata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Radio2. In occasione della Giornata internazionale per il Risparmio Energetico, spegne le insegne e le luci interne di tutte le proprie filiali e degli uffici delle sedi centrali (ad eccezione di quelle di sicurezza).



SINTESI SISTEMA 2013

385

COOPERATIVE
BANCARIE



4.454
SPORTELLI



7
MILIONI
DI CLIENTI



37
MILA
COLLABORATORI



1.173
MILA SOCI

SISTEMA DEL CREDITO
COOPERATIVO



VERSANTE ASSOCIATIVO

15 FEDERAZIONI REGIONALI
FEDERCASSE

VERSANTE IMPRENDITORIALE

ICCREA HOLDING
FABBRICHE DI PRODOTTI

Come partecipiamo

Presenza di esponenti e collaboratori della Banca negli organi sociali di diverse organizzazioni.

Acquisto di beni e servizi delle società del sistema stesso.

22,9%

del totale delle forniture della Banca è acquisito da organizzazioni del sistema.

Quote di capitale



22,8

MILIONI DI EURO



88,6%

DEL TOTALE DELLE
PARTECIPAZIONI

Distribuzione dei prodotti

La politica della Banca è di operare con intensità sempre maggiore con le società del sistema per la distribuzione di prodotti e servizi alla clientela.

Collaborazioni con iniziative specifiche:

La Banca partecipa a numerose iniziative proposte dal Sistema e collabora attivamente a tavoli di lavoro con altre Bcc.



MICROFINANZA
CAMPESINA IN
ECUADOR
12 ANNI DI
PROGETTO



SVILUPPO CASSE
RURALI IN
ARGENTINA
CIACC



7 BCC CON EMIL BANCA
NEL GEMELLAGGIO PER
L'INNOVAZIONE
COOPERATIVA



GRUPPO
ARTICOLO 2



PROGETTO
AGRICOLTURA
IN TOGO

8

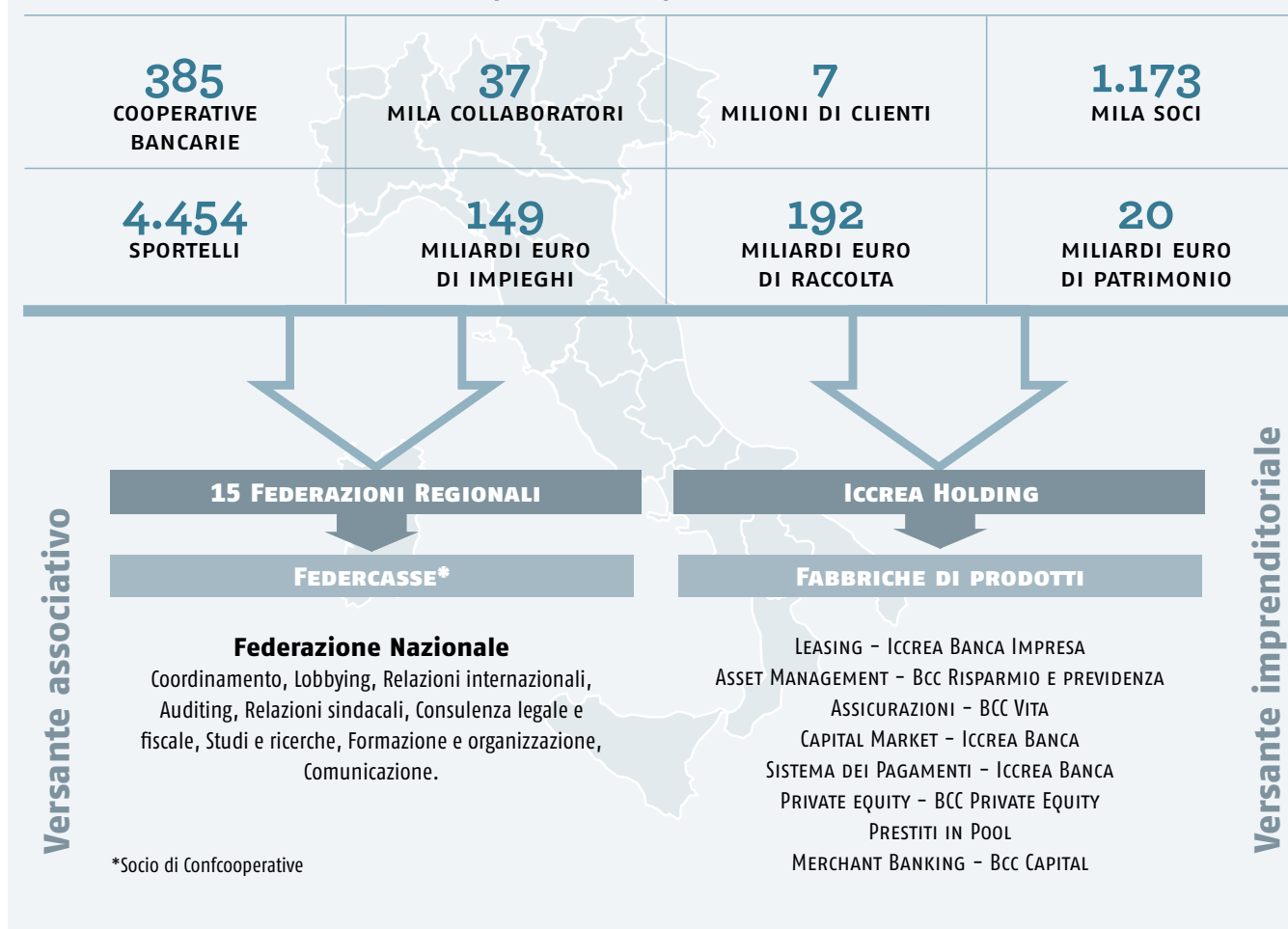
Sistema del Credito Cooperativo

CARATTERISTICHE ED INIZIATIVE DEL SISTEMA

L'articolazione

Emil Banca fa parte del Sistema del Credito Cooperativo, realtà costituita da 385 Banche di Credito Cooperativo (BCC) e da una serie di altri organismi operanti sia sul versante associativo che su quello imprenditoriale.

IL SISTEMA RETE DEL CREDITO COOPERATIVO (DATI AL 31/12/13)



Dal punto di vista associativo, il Sistema si articola in:

- **15 Federazioni Locali** (9 regionali, 4 interregionali e 2 provinciali), costituite dalle banche di credito cooperativo operanti nel relativo territorio. Esse costituiscono un punto di raccordo tra il livello nazionale e le singole banche, cui forniscono assistenza e servizi operativi di varia natura;
- **Federcasse**, federazione cui aderiscono le Federazioni Locali ed una quarantina di società ed enti del Credito Cooperativo. I suoi compiti fondamentali sono di determinare le strategie di sviluppo del Sistema, promuoverne l'immagine, gestire la rappresentanza e la tutela della categoria.

Dal punto di vista imprenditoriale, il Sistema si compone di diverse società che offrono servizi alle banche di credito cooperativo. In particolare:

- **Iccrea Holding:** è la capogruppo imprenditoriale, che controlla o partecipa, con funzioni di indirizzo e coordinamento, una serie di società di servizi del Sistema; essa è a sua volta controllata da Federcasse, Federazioni regionali e BCC;
- **Iccrea Banca:** è l'istituto centrale delle banche di credito cooperativo, che gestisce la liquidità del Sistema, opera sui mercati mobiliari, predispone prodotti e servizi bancari per le BCC;
- **Iccrea Banca Impresa (ex Agrileasing):** è la banca corporate del Sistema;
- **Bcc Risparmio e Previdenza (ex Aureo Gestioni):** è la Società di gestione del risparmio del Credito Cooperativo, supporta le BCC nell'ambito del risparmio gestito e della previdenza complementare.

Esistono inoltre degli organismi volti a salvaguardare i clienti delle BCC e la stabilità delle banche stesse. Essi sono:

- **Fondo di Garanzia dei Depositanti:** è un consorzio, cui tutte le BCC devono obbligatoriamente aderire, che interviene a tutela dei depositanti in caso di situazioni di difficoltà di una banca;
- **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti:** costituito nel 2004, è un consorzio ad adesione volontaria che garantisce ai risparmiatori che hanno sottoscritto obbligazioni di ottenere, in caso di insolvenza della BCC emittente, un rimborso del capitale investito fino ad un massimo di circa 100.000 euro.

Il modello organizzativo di **"Sistema a rete"** è stato considerato come il più adeguato a soddisfare due diverse tipologie di esigenze: da un lato, aumentare la competitività e la qualità dei servizi, sviluppare economie di scala e contenere i costi, aumentare la garanzia di solidità ed il controllo del rischio; dall'altro, mantenere la specifica identità di banche cooperative, autonome e radicate nel territorio.

LE RELAZIONI TRA EMIL BANCA ED IL SISTEMA

Quadro generale

La partecipazione di Emil Banca al Sistema del Credit Cooperativo assume una particolare rilevanza. In particolare si segnala:

1. **la presenza di esponenti e collaboratori della Banca negli organi sociali di diverse organizzazioni del Sistema;**

ESPONENTI E COLLABORATORI IN ALTRI ORGANI SOCIALI	
ICCREA HOLDING SPA (GRUPPO BANCARIO ICCREA)	GIULIO MAGAGNI È PRESIDENTE
FEDERAZIONE REGIONALE BCC	GIULIO MAGAGNI È PRESIDENTE
FEDERCASSE (FED. NAZIONALE BCC)	GIULIO MAGAGNI È NEL CONSIGLIO NAZIONALE E NEL COMITATO ESECUTIVO
COOPERAUDIT (FINANZIARIA DELLE BCC DELL'EMILIA ROMAGNA)	GOTTARDI MASSIMILIANO È PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
BCC SOLUTION	GIULIO MAGAGNI È PRESIDENTE
BANCA SVILUPPO	SANDRO LABANTI È AMMINISTRATORE
CEDECRA (COOPERATIVA SPECIALIZZATA NELLA FORNITURA DI SERVIZI INFORMATICI E BANCARI PER LE BCC)	ENEA COCCHI È AMMINISTRATORE
CISCRA	SANDRO LABANTI È COMPONENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
FONDAZIONE TERTIO MILLENNIO	GIULIO MAGAGNI È CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
COMMISSIONE SINDACALE	GRAZIANO MASSA È MEMBRO DELLA DELEGAZIONE NAZIONALE (FEDERCASSE) E PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE (FEDERAZIONE REGIONALE)

Si segnala infine che il Presidente di Emil Banca Giulio Magagni è membro del **Comitato Esecutivo e del Consiglio ABI** (Associazione Bancaria Italiana).

2. **il possesso di quote di capitale sociale di organizzazioni del Sistema, per un totale di 22,8 milioni di euro; ciò corrisponde al 88,6% del totale delle partecipazioni di Emil Banca.**

88,6%
Delle partecipazioni è in società del Sistema

QUOTE DI CAPITALE SOCIALE IN SOCIETÀ DEL SISTEMA

	Quote 2013
ICCREA HOLDING S.P.A.	20.298.799
FEDERAZIONE REGIONALE BCC/ CEDECRA	2.089.146
BIT S.P.A.	500.000
BCC RETAIL	1.000
TOTALE	22.888.945

3. **il versamento di quote associative e contributo alle spese di funzionamento dei fondi e degli organismi istituzionali per un totale di 29.048 euro (-29,2% rispetto al 2012);**

4. **l'acquisto di beni e servizi prodotti dalle società del Sistema, per un totale nel 2013 di 5.369.513 euro pari al 22,9% del totale delle forniture** (si veda al riguardo il capitolo "I fornitori"),

22,9%
Del totale delle forniture è da società del Sistema

Si segnala inoltre che la Banca detiene 25.000 euro di capitale sociale di Banca Popolare Etica.

La politica della Banca è quella di operare con sempre maggiore intensità con le società del Sistema. La tabella che segue evidenzia l'entità di lavoro effettuato, ma va letta unitamente a quella successiva che mette in comparazione i prodotti emessi con società del Sistema e con altre società di servizi.

DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL SISTEMA

Descrizione prodotti	Distribuiti nell'anno 2013	Var. rispetto al 2012
IBI ICCREA BANCAIMPRESA LEASING + FINANZIAMENTI IN POOL	63.293.879 EURO	+55,2%
BCC FACTORING	1.446.309 EURO	-78,4%
BCC RISPARMIO E PREVIDENZA	37.405.104 EURO	-32,0%
CARTA DI CREDITO COOPERATIVO	2.297 CARTE	+4,3%
CARTE BANCOMAT BCC	9.883 CARTE	+35,2%
CARTE PREPAGATE BCC	1.293 CARTE	+504,2%
BCC VITA - PRODOTTI ASSICURATIVI VITA	787.500 EURO	+466,5%
BCC ASSICURAZIONI - PRODOTTI ASS.VI DANNI	802.258 EURO	+28,1%
BCC CREDITO AL CONSUMO	6.991.576 EURO	-17,4%

Leasing e finanziamenti in pool

La partnership con IBI (Iccrea Banca Impresa), banca corporate multiprodotto, ha continuato a rappresentare una soluzione per la condivisione del rischio, consentendo la finanziabilità di importanti iniziative sia in compartecipazione di rischio che mediante operazioni di leasing finanziario o operativo. Le operazioni in pool sono state svolte in tutti i settori: agrario, fonti rinnovabili (finanziando interventi in impianti di biomasse aventi positive

ricadute sulla filiera dei nostri territori ed a basso impatto), manifatturiero, commercio. Il dato esposto si riferisce alla sola quota di competenza di Iccrea BancaImpresa nei pool (53,3 milioni ei euro) partecipati da Emil Banca, la quota della Banca ammonta 12,9 milioni di euro). I leasing finanziari e strumentali (l'erogato ammonta a 9,9 milioni di euro con un aumento consistente sul 2012) sono stati utilizzati, in prevalenza, per il finanziamento di investimenti strumentali ed immobiliari.

Factoring

L'operatività ha registrato una flessione da ricondurre all'andamento economico complessivo e alla contenuta attenzione a tale settore di attività; l'accordo Regionale per l'anticipo dei crediti verso gli Enti Pubblici, sottoscritto nel 2010 e proseguito nel 2013, non ha sviluppato i volumi sperati in quanto la Banca, anch'essa firmataria di diversi accordi con gli Enti del territori, ha spesso canalizzato le richieste su linee ordinarie di smobilizzo, supportando gli operatori economici con durate degli anticipi particolarmente significative.

Fondi e GPM

L'operatività nel 2013 ha registrato un incremento considerevole, sia in termini di volumi che di clienti attivi sul comparto; l'offerta è stata sostenuta dall'ampio catalogo delle sicav e da n. 3 emissioni di fondi obbligazionari a cedola nell'ambito di un processo di consulenza focalizzata sulla riduzione e gestione del rischio di portafoglio in coerenza con i profili della clientela. La flessione dei volumi nell'operatività con le società del Gruppo Bancario ICCREA sono indotte dall'aumento delle sottoscrizioni delle sicav, collocate tramite il Gruppo ma gestite da SGR esterne. Nell'ambito dell'educazione al risparmio, è stato riscontrato un incremento anche nella richiesta di strumenti quali i piani di accumulo di capitale..

Carte di pagamento (credito, debito, prepagate)

Nel corso del 2013 la Banca ha aderito in misura significativa al “progetto monetica” del Gruppo Bancario ICCREA, ritenendo la diffusione delle carte di pagamento elemento strategico di fidelizzazione e di gestione della clientela, in coerenza con il costante mutamento delle esigenze e delle richieste di Soci e Clienti. Una crescita a due cifre per lo stock di carte bancomat e di credito. Particolare rilievo si evidenzia anche per il comparto delle carte prepagate, che registrano una domanda in forte crescita anche per la gestione dei pagamenti on line in sicurezza o, comunque, con rischio frode limitato. Non solo più ampia diffusione, ma anche innovazione nel senso che l'offerta alla clientela è stata implementata da strumenti di pagamento innovativi, quali carte “beep” per i pagamenti di prossimità (importi inferiori a 25 euro gestiti senza nessun codice di pagamento).

Prodotti Assicurativi (vita e danni)

Il comparto “vita” nel quale rientrano principalmente le polizze da investimento, nel corso del 2013, ha confermato una contrazione in quanto la clientela ha preferito optare per altre forme di risparmio gestito. In tendenziale rialzo, invece, l'operatività sul comparto “danni” soprattutto per l'ampliamento dell'offerta dei prodotti a catalogo, sia per privati sia per imprese. La componente di polizze sottoscritte in ragione dell'erogazione di mutui ipotecari o prestiti personali ha confermato una sostanziale stabilità, mentre l'incremento dei premi è riconducibile soprattutto a prodotti a premio annuo a tutela della persona..

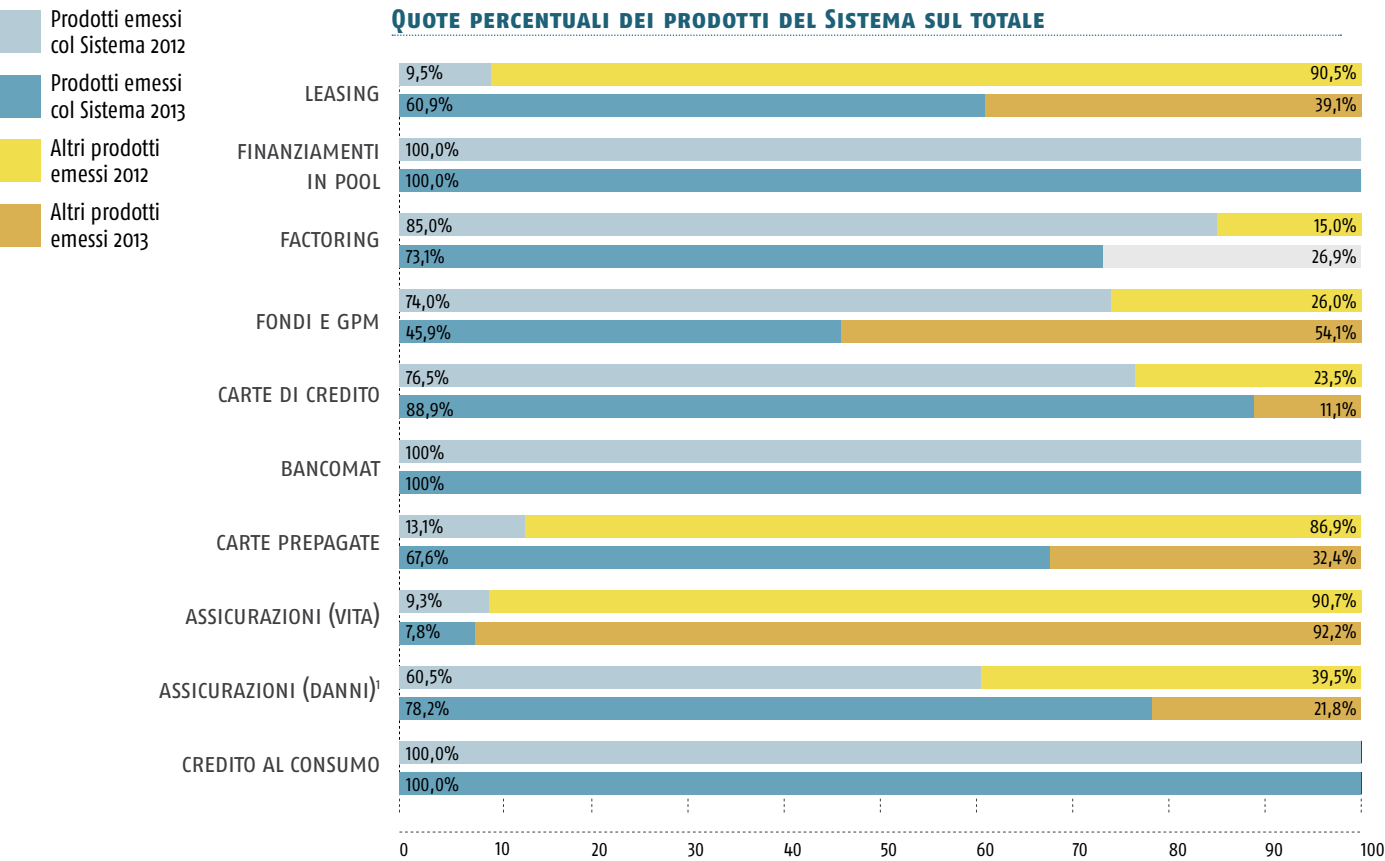
Previdenza Complementare

Emil Banca ha continuato a perseguire lo sviluppo della collaborazione con BCC Risparmio e Previdenza nell'ambito della previdenza complementare, riconoscendo una valenza significativa nella consulenza alla propria clientela sulle tematiche.

Credito al consumo

L'andamento del comparto nel corso del 2013 ha registrato una flessione nei volumi erogati e nelle pratiche gestite in coerenza con il contesto di mercato; si rileva una forte flessione della domanda a cui si somma una maggiore attenzione alle linee di politica creditizia per la maggiore rischiosità intrinseca nei prodotti offerti. L'operatività è stata canalizzata al 100% sulla società prodotto BCC Credito Consumo.

L'operatività con le società del Gruppo Bancario si conferma come prevalente per diversi prodotti e servizi:



COLLABORAZIONI ED INIZIATIVE SPECIFICHE

- Da 12 anni Emil Banca **prende parte con grande impegno al Progetto Microfinanza Cam-pesina in Ecuador** (si veda l'approfondimento nel capitolo “Le Comunità locali”); a livello regionale partecipa, in qualità di banca capofila, insieme ad altre 15 BCC coordinate dalla Federazione Regionale, al pool di finanziamento di 1,8 milioni di dollari erogato a fine 2011 a favore del Fepp (Fondo Ecuatoriano Popolorum Progressio) e organizza attività di sensibilizzazione.
- Emil Banca è **membro del CIACC (Centro Internazionale Di Assistenza Al Credito Coopera-tivo a cui aderiscono 11 Bcc, 5 Federazioni Locali, Federcasse e Iccrea Banca) e partecipa al progetto Argentina** lanciato dal Credito Cooperativo italiano per lo sviluppo di un siste-ma di Casse di credito cooperativo nel paese sudamericano. Un collaboratore della Banca è nel direttivo del CIACC.
- In Togo il Credito Cooperativo è partner con Coopermondo (l'Associazione per la coopera-zione internazionale allo Sviluppo fondata da Federcasse e Confcooperative) del progetto Sistemi e strumenti di finanziamento dell'agricoltura in Togo, volto a contribuire allo svi-luppo rurale e all'autosufficienza alimentare del Paese: **Emil Banca è una delle 5 banche che partecipano al pool di finanziamento.**
- Continua la partecipazione al **gruppo di lavoro** per approfondire tematiche legate **all'Ar-ticolo 2 dello Statuto sociale**. Al gruppo partecipano, oltre ad Emil Banca, Cassa Padana, Bcc del Garda, Cassa Rurale di Treviglio, Chianti Banca.

¹ DATO RIFERITO AI PRODOTTI CPI CREDIT PROTECTION INSURANCE E ALLE POLIZZE FABBRICATI + RC.

- È proseguita pure l'attività di lavoro, avviata nel 2008 del **“gemellaggio per l'innovazione cooperativa”**, patto di amicizia stipulato con altre 6 BCC di altre regioni (Banca della Maremma, Credito Trevigiano, Cassa Padana, BCC di Filottrano, Banca d'Alba, BCC Valdostana), che mira a rafforzare ed istituzionalizzare collaborazioni ed interscambi già attivi fra le banche con il desiderio di effettuare un percorso di sviluppo utile a tutte le banche partecipanti.

IMPEGNO PER IL MOVIMENTO COOPERATIVO

Fondo Sviluppo

In ottemperanza alla normativa vigente, la Banca destina il 3% dell'utile al fondo mutualistico nazionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. A seguito della perdita di esercizio registrata nel 2013 al fondo non è stato destinato alcun importo.

Promozione della cultura cooperativa

La Banca è impegnata nella promozione dei principi cooperativi all'interno delle scuole medie inferiori e superiori del territorio in partnership con altri attori locali sviluppando da anni progetti particolari (si veda il capitolo Comunità locali).

Cariche rilevanti

Il Presidente di Emil Banca Giulio Magagni è membro sia del Consiglio regionale Emilia Romagna che di quello nazionale di Confcooperative.

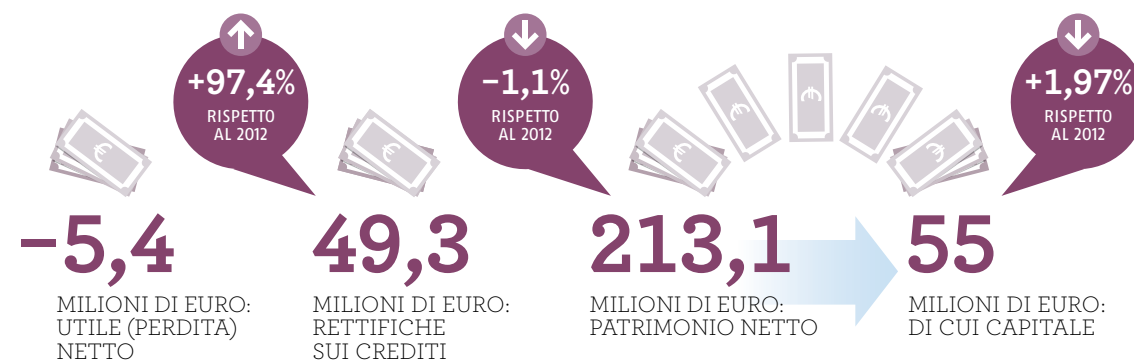
Il Consigliere Vincenzo Breveglieri è Consigliere di Confcooperative Emilia Romagna.

Il Direttore Generale Daniele Ravaglia è membro del Consiglio Provinciale di Confcooperative e del Direttivo.

SINTESI RELAZIONE ECONOMICA 2013

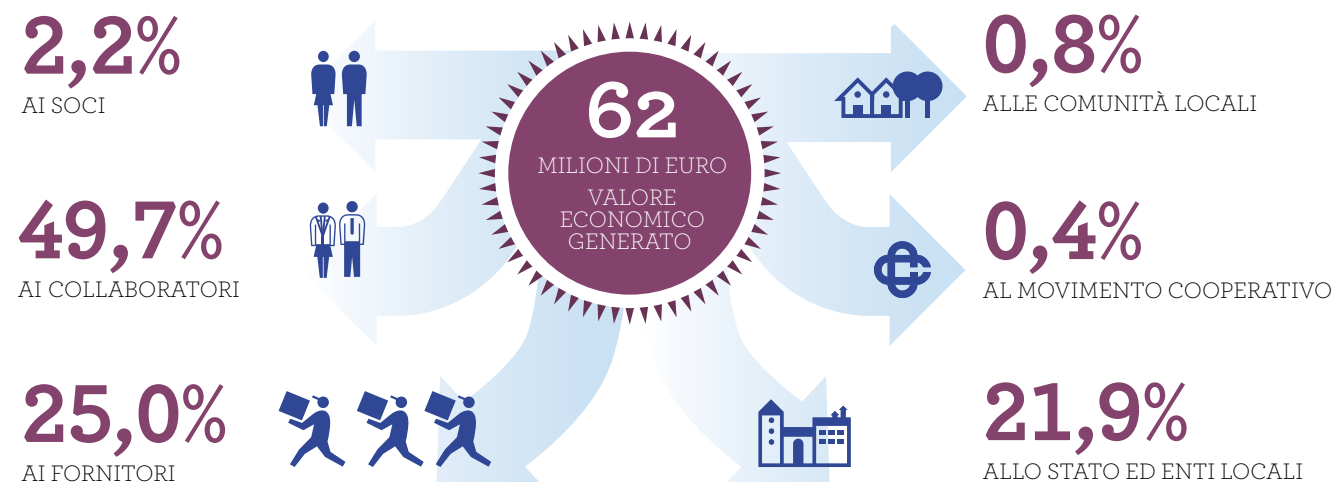
Risultato economico

Un risultato ancora condizionato dagli accantonamenti effettuati per fronteggiare possibili perdite sui crediti. Anche il patrimonio netto, in lieve flessione, risente della perdita.



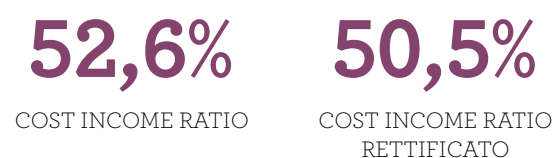
Valore economico

Il valore economico rappresenta la ricchezza creata e distribuita fra gli interlocutori esterni e interni all'azienda.



Indicatori di efficienza gestionale

L'indicatore rettificato tiene conto delle finalità specifiche della Banca: valorizza i maggiori costi operativi e i ricavi cui essa rinuncia per il perseguimento della missione aziendale (Articolo 2 dello statuto).



9 Relazione economica

IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2013 si è chiuso con una perdita di **5,4 milioni di euro**.

Tale risultato, pur avendo la Banca confermato nell'anno una buona capacità di produrre reddito, è condizionato dagli accantonamenti e rettifiche di valore effettuate sui crediti.

Rimandando in particolare alla nota integrativa del bilancio di esercizio per gli approfondimenti, si forniscono in tabella i principali aggregati di conto economico, per comprendere meglio le dinamiche alla base della formazione del risultato di esercizio.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

	2012	2013	Vari. % rispetto al 2012
MARGINE DI INTERESSE	50.369.438	48.584.606	-3,5
COMMISSIONI NETTE	24.916.639	24.456.257	-1,8
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	79.100.793	91.113.941	15,2
RETTIFICHE SU CREDITI	24.976.383	49.313.160	97,4
COSTI OPERATIVI	49.560.857	47.907.027	-3,3
UTILE (PERDITA) LORDO	4.565.494	- 6.128.830	-
UTILE (PERDITA) NETTO	2.333.307	- 5.428.106	-

La principale voce che ha influito nell'incremento significativo del margine di intermediazione¹ è relativa alle attività dell'Area Finanza che hanno visto un aumento dei ricavi di oltre 18 milioni di euro.

La copertura del risultato negativo viene trovata mediante imputazione alle seguenti riserve:

RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	951.136
RISERVA DA VALUTAZIONE ATTIVITÀ MATERIALI	4.476.969

COST INCOME RETTIFICATO

Il cost income ratio è un importante indicatore di efficienza gestionale; esso è dato dal rapporto tra i costi operativi ed il margine d'intermediazione. Quanto è più basso il suo valore, tanto più alta dovrebbe essere l'efficienza di una banca. Una Banca di Credito Cooperativo che persegue la sua missione distintiva, data dall'art. 2 dello statuto (si veda il capitolo "L'identità"), si trova però sia a sostenere dei costi operativi che non sono direttamente connessi all'attività bancaria (per la promozione della partecipazione dei soci; per le sponsorizzazioni sociali; ecc.) sia a rinunciare a ricavi di varia natura (per garantire condizioni di favore ai Soci; per la concessione gratuita di proprie strutture a favore delle comunità locali; ecc.).

Per Emil Banca il cost income relativo all'esercizio 2013 è di **52,5%** (**62,7%** nel 2012), che con le rettifiche diminuisce a **50,5%** (**60,1%** nel 2012).

52,6%
Cost income ratio

50,5%
Cost income ratio rettificato

IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto della Banca ammonta a **213,1 milioni di euro**, con una leggera flessione dell'**1,1%** rispetto all'anno precedente. Tale valore evidentemente risente dell'imputazione della perdita.

1 IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE È IL RISULTATO CONSEGUITO NELL'AMBITO DELLE TRE PRINCIPALI AREE DI AFFARI IN CUI LE BANCHE SONO IMPEGNATE: L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA, LE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO FINANZIARIO DIRETTO, LA GESTIONE DEI SERVIZI. SI VEDA LA TABELLA CON I PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO.

Il patrimonio è composto per il 25% da capitale sociale (55 milioni di euro) e per il rimanente 75% da riserve.

IL VALORE ECONOMICO PRODOTTO E DISTRIBUITO

Il significato del valore economico

La considerazione dell'utile (o della perdita come nel caso di questo esercizio per la Banca) e della sua ripartizione non è sufficiente a rappresentare i vantaggi economici prodotti dalla Banca (o viceversa) per i suoi 'portatori di interesse'. Per questo motivo, nell'ambito della rendicontazione sociale, si prende in esame una grandezza, il cosiddetto valore economico, che deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e che consente una rilettura della tradizionale contabilità economica in una prospettiva più ampia.

Per valore economico si intende la differenza tra il valore dei ricavi netti ed i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi. Esso rappresenta la **ricchezza creata dall'azienda e distribuita fra gli interlocutori: i Soci** (sia in quanto fornitori di capitale di rischio sia in quanto soggetti che realizzano lo scambio mutualistico con la banca cooperativa), **i fornitori, il personale, le istituzioni pubbliche, le comunità locali, il movimento cooperativo, la stessa azienda**, che aggrega in se stessa l'interesse comune di tutti gli interlocutori interni. In questa prospettiva, per esempio, la remunerazione del personale viene "letta" come una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito a realizzarla, allo stesso modo in cui i dividendi remunerano i Soci per il capitale fornito. È però opportuno precisare che il valore economico prodotto non è in grado di esprimere compiutamente il valore socio-economico prodotto dalla Banca. Infatti, alcuni fondamentali "portatori di interessi", quali i clienti, non vengono considerati, in questo modello, come destinatari di ricchezza. Esistono, inoltre, benefici ed oneri direttamente o indirettamente generati dalla Banca, di grande rilevanza per alcuni soggetti, che non trovano alcuna rappresentazione nel valore aggiunto. Ciò accade, per esempio, relativamente al beneficio creato attraverso l'esercizio di una politica degli impieghi volta a favorire un diffuso accesso al credito da parte dei Soci e delle comunità locali. Per esprimere una valutazione sull'operato della Banca, **il valore economico va quindi considerato unitamente agli altri elementi informativi forniti nelle altre sezioni del bilancio sociale.** **Il fatto che questo esercizio chiuda in perdita fa sì che il valore economico distribuito sia superiore al valore economico generato e che il valore economico trattenuto dall'impresa risulti negativo.**

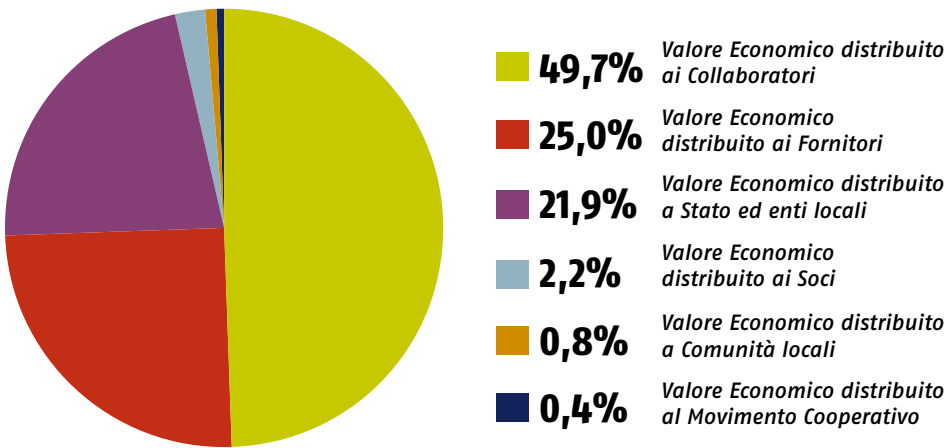
La distribuzione del valore economico

Un quadro generale della distribuzione del valore economico tra i vari portatori di interessi è fornito dalla tabella e dal grafico; di seguito, facendo riferimento al prospetto di riparto, si effettua una descrizione più dettagliata.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

	Importo 2012	% sul totale distribuito	Importo 2013	% sul totale distribuito	Var. % sul 2012
SOCI	1.860.047	3,5%	1.355.096	2,2%	-27,1%
COMUNITÀ LOCALI	576.360	1,1%	500.157	0,8%	-13,2%
COLLABORATORI	30.832.119	58,2%	30.793.264	49,7%	-0,1%
FORNITORI	15.088.250	28,5%	15.472.412	25,0%	+2,5%
MOVIMENTO COOPERATIVO	504.307	1,0%	271.988	0,4%	-46,1%
STATO ED ENTI LOCALI	4.151.154	7,8%	13.579.585	21,9%	+227%
TOT. VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	53.012.236	100,0%	61.972.502	100,0%	+135%

RIPARTO VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



I Soci hanno ricevuto 1,3 milioni di euro (-27,1% rispetto al 2012), pari al 2,2% del valore economico distribuito. Le componenti di tale valore, indicate nel quadro A del prospetto (per dettagli si rimanda al relativo capitolo), sono:

- il beneficio ottenuto dai Soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria nei prodotti e servizi bancari (voce figurativa);
- i costi sostenuti dalla Banca per iniziative realizzate a favore dei Soci.

Il significativo calo rispetto all'anno precedente è dovuto alla mancata distribuzione dei dividendi. Va considerato che i Soci appartengono alle comunità locali e beneficiano quindi indirettamente anche della ricchezza a queste distribuita.

Le comunità locali e la collettività hanno ricevuto 500 mila euro (-13,2% rispetto al 2012), pari allo 0,8% del valore economico distribuito. Si tratta delle erogazioni liberali e dei contributi nell'ambito di contratti di sponsorizzazione destinati a progetti e iniziative con finalità sociale e culturale a favore delle comunità del territorio di competenza o anche per iniziative di solidarietà e cooperazione in Italia e nei Paesi in via di sviluppo (si veda il relativo capitolo) e il valore stimato corrispondente alla concessione gratuita di strutture ad organizzazioni locali.

Le risorse umane hanno ricevuto 30,8 milioni di euro (-0,1% rispetto al 2012), pari al 49,7% del valore economico distribuito.

Il Movimento Cooperativo ha ricevuto 272 mila euro (-46,1% rispetto al 2012), pari allo 0,4% del valore economico distribuito. Normalmente si tratta della quota pari al 3,0% dell'utile netto, che per legge va destinata ad un fondo mutualistico nazionale che sostiene progetti volti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione (quest'anno a motivo della perdita non viene imputato nulla a tale voce). Viene però considerata la quota di intervento al Fondo di Garanzia quale sostegno a Bcc in crisi. Come documentato nel capitolo sul Sistema di Credito Cooperativo la Banca svolge una vasta azione di collaborazione con il mondo cooperativo.

Lo Stato ed Enti locali hanno ricevuto 13,6 milioni di euro pari al 21,9% del valore economico distribuito, per tasse e imposte. Tale valore è comprensivo delle imposte correnti, a differenza di quanto indicato in bilancio dove invece la legislazione fiscale vigente prevede che l'onere fiscale sia pari al saldo fra fiscalità corrente e differita. In termini semplificativi si potrebbe dire che si è generato un credito nei confronti dello Stato che verrà rimborsato all'azienda negli esercizi successivi.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE ECONOMICO	2012	2013	delta % su 2012
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	83.401.095	85.732.395	2,8%
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI (-)	-33.031.657	-37.147.789	12,5%
COMMISSIONI ATTIVE	28.473.487	27.981.975	-1,7%
COMMISSIONI PASSIVE (AL NETTO DELLE SPESE PER LE RETI ESTERNE – AD ES. AGENTI, PROMOTORI FINANZIARI) (-)	-3.556.848	-3.525.719	-0,9%
DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	292.663	397.085	35,7%
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	987.712	838.846	-15,1%
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	0	0	
UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI:			
CREDITI	42.407	1.019.669	2.304,5%
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.035.226	10.921.484	955,0%
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	0	6.428.616	
PASSIVITÀ FINANZIARIE	239.037	371.463	55,4%
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	1.217.671	-1.904.085	-256,4%
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:			
CREDITI	-24.976.383	-49.313.160	97,4%
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	0	-17.817	
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	0	0	
ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0	
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	5.061.058	8.407.893	66,1%
IMPOSTE DI BOLLO RECUPERATE A CLIENTELA	-3.731.045	-4.626.290	24,0%
INTERVENTI AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI	434.308	271.988	-37,4%
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (PER LA QUOTA DI "UTILI/PERDITE DA CESSIONE"7)	0	0	
UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	1.942	-4.766	-345,4%
UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	0	
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	55.890.671	45.831.788	-18,0%
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (AL NETTO IMPOSTE INDIRETTE ED ELARGIZIONI/LIBERALITÀ) (-)	-15.088.250	-15.472.412	2,5%
► VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	-15.088.250	-15.472.412	2,5%
SPESE PER IL PERSONALE: PERSONALE DIPENDENTE (ESCLUSE SPESE DI FORMAZIONE E RIMBORSI SPESE)	-30.832.119	-30.793.264	-0,1%
► VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	-30.832.119	-30.793.264	-0,1%
UTILE ATTRIBUITO AGLI AZIONISTI	-537.260	0	-100,0%
RISTORNO FIGURATIVO	-1.061.093	-1.072.974	1,1%
COSTI SOSTENUTI A FAVORE DI SOCI	-261.695	-282.122	7,8%
► VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	-1.860.047	-1.355.096	-27,1%
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: IMPOSTE INDIRETTE E TASSE (-)	-4.070.199	-4.960.874	21,9%
IMPOSTE DI BOLLO VERSATE ALL'ERARIO	3.731.045	4.626.290	24,0%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (CON ESCLUSIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE)	-3.812.000	-13.245.000	247,5%
► VALORE ECONOMICO DISTR. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	-4.151.154	-13.579.585	227,1%
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: ELARGIZIONI E LIBERALITÀ (-)	-576.360	-500.157	-13,2%
UTILE ASSEGNATO AL FONDO DI BENEFICENZA	0	0	
► VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE	-576.360	-500.157	-13,2%
INTERVENTI AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI	-434.308	-271.988	-37,4%
UTILE DESTINATO AL FONDO PROMOZIONE E SVILUPPO COOPERAZIONE	-69.999	0	-100,0%
► VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AL MOVIMENTO COOPERATIVO	-504.307	-271.988	-46,1%
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	-53.012.236	-61.972.502	16,9%
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-691.779	-1.507.649	117,9%
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	-1.962.703	-1.669.220	-15,0%
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	-77.718	-56.247	-27,6%
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI			
RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI			
RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO (-)			
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (PER LA QUOTA RELATIVA ALLA VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E ALLA VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE1)	1.579.812	13.945.724	782,7%
UTILE (PERDITA) DESTINATO A RISERVE	-1.726.048	5.428.106	-414,5%
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	-2.878.436	16.140.714	-660,7%

Il valore economico trattenuto dal Sistema impresa (ovvero la stessa Banca) risulta negativo per un importo di 16,1 milioni di euro. Tale risultato è conseguenza dell'imputazione della perdita di esercizio che, a differenza degli anni passati in cui si è sempre realizzato un utile che andava ad aumentare il patrimonio, è stata coperta attingendo dalle riserve.

NOTA METODOLOGICA SUL CALCOLO DEL VALORE ECONOMICO

- La riclassificazione è stata effettuata seguendo le indicazioni del documento dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) uscito a gennaio 2010, apportando le seguenti variazioni:
- sono state introdotte delle componenti figurative e si sono considerati alcuni costi a favore dei soci e delle comunità locali, coerentemente con la specifica missione di una Bcc
 - è stato aggiunto il Movimento cooperativo tra i soggetti che ricevono una quota del valore economico generato, visto l'obbligo di legge di destinare una quota dell'utile ad un fondo per lo sviluppo della cooperazione e la partecipazione al Fondo di Garanzia dei depositanti nei casi di BCC in crisi;
 - nella quota di valore economico a favore dei collaboratori sono stati esclusi i costi per la formazione e per il rimborso delle spese vive sostenute dai dipendenti; si è inoltre distinta la quota a favore del personale dipendente da quella a favore di amministratori e sindaci della Banca;
 - è stato escluso dal conteggio del valore economico generato e, di conseguenza, dalla sua distribuzione l'importo derivante dalle imposte e tasse (imposta di bollo su conti correnti, ecc..) pagate dalla clientela.

GLI INDICATORI DI METRICA MUTUALISTICA

FederCASse ha realizzato un progetto volto alla definizione di una “metrica mutualistica”, cioè all'individuazione di un set di indicatori atto a misurare le performance di una Banca di Credito Cooperativo coerentemente con le sue caratteristiche identitarie². L'obiettivo di tale metrica è duplice:

- da un lato, favorire la descrizione di come concretamente una Bcc interpreta il proprio fare banca “differente” a vantaggio dei soci e delle comunità locali;
- dall'altro, alimentare un data base che, a livello di sistema del credito Cooperativo, potrà favorire analisi di benchmarking e di posizionamento della singola banca rispetto al sistema Bcc o a segmenti omogenei (territoriali, di dimensione, ecc..)

Complessivamente gli indicatori individuati sono 139, suddivisi in diversi ambiti tematici: operatività bancaria, mutualità interna, prossimità territoriale, sviluppo locale, mutualità di sistema, democrazia interna, formazione e lavoro, impatto ambientale, pari opportunità e giovani.

Di questi indicatori FederCASse propone l'utilizzo di 36, a cui la Banca ha scelto di aggiungere altri che riteneva significativi.

2 “MISURARE LA DIFFERENZA. LA METRICA MUTUALISTICA DELLA BCC”, Ecra Edizioni del Credito Cooperativo, 2011.

Ambito tematico	Denominazione dell'indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	2012	2013
DEMOCRAZIA INTERNA	TURNOVER AMMINISTRATORI	ANZIANITÀ MEDIA DI CARICA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	MEDIA DEL NUMERO DI MANDATI PER CIASCUN ONSIGLIERE / N. CONSIGLIERI	5,2	5,2
DEMOCRAZIA INTERNA	PARTECIPAZIONE DIRETTA (SENZA DELEGHE)	ESPRIME IL RAPPORTO TRA IL NUMERO DEI SOCI CHE DIRETTAMENTE PARTECIPANO ALL'ASSEMBLEA DELLA BCC-CR E IL TOTALE DEI SOCI DELLA COOPERATIVA. L'ESCLUSIONE DELLE DELEGHE MIRA PROPRIO AD EVIDENZIARE LA CAPACITÀ DI COINVOLGIMENTO "DIRETTO" DELLA BASE SOCIALE.	NUMERO SOCI CHE PRENDONO PARTE DIRETTAMENTE ALL'ASSEMBLEA, ESCLUSE DELEGHE / NUMERO SOCI	1,83%	2,01%
DEMOCRAZIA INTERNA	TURNOVER BASE SOCIALE	MISURA IL LIVELLO DI RICAMBIO DELLA BASE SOCIALE DELLA BANCA, A PRESCINDERE DAL RISULTATO NETTO DEI SINGOLI FLUSSI DI INGRESSO E USCITA SUL NUMERO TOTALE DEI SOCI.	TRASFERIMENTI (T)+ RECESSI (OLD)+ NUOVI SOCI NELL'ANNO (NEW) / TOTALE SOCI ANNO PRECEDENTE (S-1)	10,21%	9,34%
DEMOCRAZIA INTERNA	INFORMAZIONE	SEGNALA LA PRESENZA DI UNA FORMA STRUTTURATA DI INFORMAZIONE AI SOCI.	INDICATORE DI TIPO ON-OFF	SI	SI
DEMOCRAZIA INTERNA	ANALISI INTERNA SU ESITI VIGILANZA COOPERATIVA	SEGNALA L'ESISTENZA O MENO DI PROCESSI DI DIFFUSIONE INTERNA E ATTIVAZIONE DI DISCUSSIONE SUGLI ESITI DELLA VIGILANZA COOPERATIVA E SULLE EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE	INDICATORE DI TIPO ON-OFF	SI	SI
DEMOCRAZIA INTERNA	ADOZIONE REGOLAMENTO ASSEMBLEARE TIPO		INDICATORE DI TIPO ON-OFF	SI	SI
DEMOCRAZIA INTERNA	TRASFERIMENTI BASE SOCIALE	MISURA QUANTI SOCI HANNO CEDUTO QUOTE DELLA COOPERATIVA NELL'ANNO PASSATO RAPPORTATI AL NUMERO DI SOCI PRESENTI AD INIZIO PERIODO.	SOCI CHE HANNO TRASFERITO QUOTE NELL'ANNO / TOTALE SOCI ANNO PRECEDENTE	2,80%	2,17%
DEMOCRAZIA INTERNA	RECESSI	MISURA QUANTO SONO STATI I RECESSI DI SOCI NELL'ANNO PASSATO RAPPORTATI AL NUMERO DI SOCI PRESENTI AD INIZIO PERIODO.	RECESSI NELL'ANNO / TOTALE SOCI ANNO PRECEDENTE	0,75%	0,08%
DEMOCRAZIA INTERNA	INCISIVITÀ CDA	FORNISCE UN'INDICAZIONE QUANTITATIVA SUL GRADO DI ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE MISURANDO LA FREQUENZA CON CUI SI SVOLGONO LE RIUNIONI	220 GG /FREQUENZA DELLE RIUNIONI DEL CDA (IN GIORNI)	18,7 GIORNI	16,3 GIORNI
DEMOCRAZIA INTERNA	ANZIANITÀ BASE SOCIALE	MONITORA LA COMPOSIZIONE ANAGRAFICA DELLA BASE SOCIALE DELLA BANCA	SOCI DI ETÀ SUPERIORE A 65 ANNI (S65), NUMERO SOCI (S)	30,0%	30,6%
DEMOCRAZIA INTERNA	PRESENZE, ANCHE CON DELEGA, DEI SOCI IN ASSEMBLEA	MISURA IL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE FORMALE ALL'ASSEMBLEA	SOCI PRESENTI CON DELEGA IN ASSEMBLEA / NUMERO TOTALE SOCI	3,65%	4,21%
DEMOCRAZIA INTERNA	CAPITALE MEDIO PER SOCIO	MISURA, IN TERMINI MONETARI, IL LIVELLO DI FIDUCIA CHE LA BANCA RACCOGLIE IN MEDIA TRA I PROPRI SOCI.	CAPITALE SOCIALE, COMPRESO IL SOVRAPPREZZO / NUMERO DEI SOCI	379 EURO	383 EURO
DEMOCRAZIA INTERNA	DINAMISMO DEL CAPITALE SOCIETARIO SU BASE ANNUA	MISURA IL TASSO DI CRESCITA DEL CAPITALE SOCIALE DELLA BANCA.	CAPITALE SOCIALE IN T / CAPITALE SOCIALE IN T-1 (CT-1)	1,62%	1,97%
DEMOCRAZIA INTERNA	GOVERNABILITÀ	FORNISCE INFORMAZIONI RELATIVE AL NUMERO DI COMPONENTI	NUMERO COMPONENTI CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE (N)	13	12
FORMAZIONE E LAVORO	FORMAZIONE AL PERSONALE E AMMINISTRATORI ³	MISURA L'INVESTIMENTO DELLA BANCA IN FORMAZIONE DEI DIPENDENTI E DEGLI AMMINISTRATORI	(ORE DI FORMAZIONE DIP.+ ORA FORMAZIONE AMM.) / (N.DIP.+ N.AMM.)	46,55 ORE PRO CAP	51,70 ORE PRO CAP
IMPATTO AMBIENTALE	CAPACITÀ DI RISPARMIO ENERGETICO	RENDE CONTO DEL MODO IN CUI LA BANCA PERSEGUE L'OBIETTIVO DI CREARE VALORE ECONOMICO, FACENDO SIMULTANEAMENTE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE DELL'ISTITUTO STESSO.	SPESA COMPLESSIVA PER ENERGIA ELETTRICA E GAS / NUMERO DIPENDENTI	1.857 EURO PRO CAP	1.834 EURO PRO CAP

.....
3 SI SEGNALE CHE IL CALCOLO È STATO EFFETTUATO SOLO SUL PERSONALE

Ambito tematico	Denominazione dell'indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	2012	2013
IMPATTO AMBIENTALE	REDAZIONE DI UN REPORT AMBIENTALE DI PROCESSO	DENOTA L'AVVIO DI UNA POLITICA AZIENDALE ATTENTA ALL'IMPATTO CHE LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO POSSONO ESERCITARE SULL'AMBIENTE, TANTO DA DECIDERE DI INVESTIRE DELLE RISORSE IN UNA RENDICONTAZIONE SPECIFICA.	INDICATORE DI TIPO ON/OFF	NO	NO
IMPATTO AMBIENTALE	ESISTENZA DI UNA POLITICA FORMALIZZATA IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (INCLUSA MOBILITÀ)	SI RIFERISCE ALL'ADOZIONE DI UNA POLITICA AZIENDALE VOLTA A RIDURRE L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ DELLA BANCA SULL'AMBIENTE	INDICATORE DI TIPO ON/OFF	NO	NO
IMPATTO AMBIENTALE	IMPIEGHI PER IL RISPARMIO ENERGETICO	QUANTIFICA L'IMPEGNO DELLA BANCA NEL SOSTENERE PROGETTI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO.	IMPIEGHI A FAMIGLIE E IMPRESE FINALIZZATI AD INVESTIMENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO / IMPIEGHI TOTALI (IT)	1,05%	1,00%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	ADESIONE AL FONDO DI GARANZIA ISTITUZIONALE		INDICATORE DI TIPO ON/OFF	SI	SI
MUTUALITÀ DI SISTEMA	OPERATIVITÀ FUORI ZONA DI COMPETENZA	MISURA LA QUOTA DI IMPIEGHI EROGATI DALLA BANCA FUORI ZONA DI COMPETENZA.		2,20%	1,27%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	COOPERAZIONE TRA BCC (TUTORAGGI, GEMELLAGGI)	RILEVA L'ATTIVISMO DELLA BANCA NEL SOSTEGNO DI ALTRE BCC.	INDICATORE DI TIPO ON/OFF	SI	SI
MUTUALITÀ DI SISTEMA	ADESIONE AL CAPITALE DELLE SOCIETÀ DI SISTEMA	L'INVESTIMENTO NEL CAPITALE SOCIALE DELLE SOCIETÀ DI SISTEMA COME SINTESI DEL LIVELLO DI MUTUALITÀ TRA BCC	PARTECIPAZIONI DELLA BCC IN SOCIETÀ DI SISTEMA / PARTECIPAZIONI TOTALI BCC	89,15%	88,66%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	PRESIDIO ORGANIZZATIVO VERSO SOCI	MISURA L'INVESTIMENTO DELLA BANCA PER LE ATTIVITÀ DEDICATE AI SOCI. IN TALE VOCE RIENTRERANNO SIA I COSTI DIRETTI (EVENTI, SISTEMI DI COMUNICAZIONE, ECC.) SIA QUELLI INDIRETTI (ATTRIBUZIONE DI ORE/LAVORO DEL PERSONALE DEDICATO, EVENTUALI QUOTE DI SPESE PER SPAZI ADIBITI, ECC.).	SPESE TOTALI PER ATTIVITÀ DEDICATE AI SOCI /COSTI OPERATIVI	0,53%	0,59%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	VALORE ECONOMICO GENERATO PER I SOCI ³	PUNTA A VALORIZZARE IL RITORNO ECONOMICO PER I SOCI CON RIFERIMENTO AL CAPITALE INVESTITO. SI TRATTA DI UNA SORTA DI ROE (RETURN ON EQUITY) ADATTATO PER IL MODELLO COOPERATIVO, IN CUI ALL'UTILE SI SOSTITUISCONO IL RISTORNO, IL DIVIDENDO, L'AUMENTO DI CAPITALE CHE INCREMENTA IL VALORE DELLA QUOTA SOTTOSCRITTA, LO SPREAD DEI TASSI A VANTAGGIO DEL SOCIO.	(RISTORNO COMPLESSIVO + DIVIDENDO COMPLESSIVO + AUMENTO DEL CAPITALE CHE VA AD AUMENTARE IL VALORE DELLA QUOTA + SPREAD DEI TASSI A VANTAGGIO DEL SOCIO) / CAPITALE SOCIALE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (CS-1)	3,72%	2,75%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	MUTUALITÀ IMPIEGHI (VALORE)	MISURA QUANTA PARTE DEI CREDITI COMPLESSIVI È STATA EROGATA AI SOCI.	IMPIEGHI VERSO SOCI / CREDITI VERSO CLIENTELA	68,80%	68,93%
MUTUALITÀ DI SISTEMA	MUTUALITÀ SUL NUMERO CLIENTI	RAPPORTA IL NUMERO DEI SOCI AL NUMERO DEI CLIENTI PER CAPIRE IL GRADO DI MUTUALITÀ INTERNA	NUMERO SOCI / NUMERO CLIENTI	23,6%	23,5%
OPERATIVITÀ BANCARIA	EFFICIENZA OPERATIVA	VALUTA L'EFFICIENZA OPERATIVA DELLA BANCA PRENDENDO A RIFERIMENTO I COSTI OPERATIVI E CONFRONTANDOLI SUL TOTALE DELL'ATTIVO DI BILANCIO. VALORI MAGGIORI DENOTANO MAGGIORE EFFICIENZA.	(1-COSTI OPERATIVI / TOTALE ATTIVO)	2,00%	1,8%
OPERATIVITÀ BANCARIA	PRODUTTIVITÀ	VALUTA LA REDDITIVITÀ DELL'ATTIVITÀ BANCARIA E PROVVEDE AD APPROFONDIRE L'ANALISI DELLA REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE CARATTERISTICA DELLA BANCA. PIÙ ALTO È MEGLIO È.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE / TOTALE ATTIVO	3,20%	3,54%

Ambito tematico	Denominazione dell'indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	2012	2013
OPERATIVITÀ BANCARIA	RECLAMI DA CLIENTI	RILEVA LA DISTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI CLIENTI, OVVERO I CASI DI INSODDISFAZIONE CHE INDUCONO I CLIENTI A FORMULARE RECLAMI VERSO LA BANCA. L'INDICATORE È CALCOLATO IN MODO DA ASSOCIARE VALORI CRESCENTI A SIGNIFICATI POSITIVI DELL'INDICE (DUNQUE MINORI RECLAMI).	NUMERO RECLAMI / NUMERO CLIENTI	0,03%	0,06%
OPERATIVITÀ BANCARIA	ESITI POSITIVI PER RECLAMI DA CLIENTI	MISURA QUANTI, TRA I RECLAMI PERVENUTI NELL'ESERCIZIO, SONO STATI RISOLTI CON SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	NUMERO RECLAMI CON ESITO POSITIVO / NUMERO RECLAMI	22,6%	13,0%
OPERATIVITÀ BANCARIA	EQUILIBRIO FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA BANCA	METTE A CONFRONTO I CREDITI VERSO CLIENTELA (ACCEZIONE DI BILANCIO: VOCE 70 DELL'ATTIVO) CON LA RACCOLTA DIRETTA, CALCOLATA COME SOMMA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA E DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE (ACCEZIONE DI BILANCIO: VOCI 20 E 30 PASSIVO). VALORE CHE PUÒ ESSERE SUPERIORE INFERIORE A 1 (100 SE ESPRESSO IN PERCENTUALE) E CHE DENOTA LA CAPACITÀ DI IMPIEGO (VIRTUOSA) O IL SUO ECCESSO (PROBLEMA POTENZIALE).	CREDITI VS. CLIENTELA / RACCOLTA DIRETTA	89,50%	80,36%
OPERATIVITÀ BANCARIA	LEVA	MISURA QUANTO LA BANCA UTILIZZA LA LEVA PATRIMONIALE PER CONCEDERE CREDITI ALLA CLIENTELA. VALORI TROPPO ELEVATI DELL'INDICE DENOTANO COMPORTAMENTI NON CORRISPONDENTI ALLA PRUDENZA RICHIESTA DALLE AUTORITÀ DI VIGILANZA.	CREDITI VERSO CLIENTELA /PATRIMONIO DI BASE	800,75 %	779,55 %
OPERATIVITÀ BANCARIA	RISCHIOSITÀ	METTE A CONFRONTO L'INSIEME DELLE PARTITE ANOMALE, AL NETTO DI CREDITI SCADUTI E RISTRUTTURATI, CON IL VALORE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA (DI BASE E SUPPLEMENTARE) DELLA BANCA. IL NUMERO PIÙ ALTO DELL'INDICE VA INTERPRETATO COME PIÙ PROBLEMATICO.	(SOFFERENZE NETTE + INCAGLI NETTI)/ PATRIMONIO DI VIGILANZA	56,32%	74,40%
OPERATIVITÀ BANCARIA	PRESIDIO PARTITE ANOMALE	VALUTA L'INCIDENZA DELLE RETTIFICHE SU PARTITE ANOMALE RISPETTO ALLE PARTITE ANOMALE STESSE.	RETTIFICHE PARTITE ANOMALE/PARTITE ANOMALE	10,25%	14,15%
OPERATIVITÀ BANCARIA	EFFICIENZA FINANZIARIA	MISURA LA CAPACITÀ DELLA BANCA DI MASSIMIZZARE LA PROPRIA EFFICIENZA FINANZIARIA, DEFINITA COME RAPPORTO TRA IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE E IL PATRIMONIO NETTO. A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, VALORI CRESCENTI DELL'INDICATORE ASSUMONO SIGNIFICATIVITÀ POSITIVA.	RISULTATO LORDO DI GESTIONE A FINE ANNO / PATRIMONIO NETTO	13,66%	20,27%
OPERATIVITÀ BANCARIA	TIER 1	INDICATORE DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELLA BANCA, INTRODOTTI DALLE REGOLAMENTAZIONI INTERNAZIONALI. L'ATTIVO DELLA BANCA, CUI VIENE RAPPORTATO IL PATRIMONIO DI BASE, È PONDERATO IN FUNZIONE DELLA RISCHIOSITÀ DEGLI IMPIEGHI.	PATRIMONIO DI BASE / RISK WEIGHTED ASSETS	10,97%	11,61%
OPERATIVITÀ BANCARIA	REDDITIVITÀ DEI SERVIZI	MISURA, A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, LA CAPACITÀ DELLA BANCA DI REMUNERARE AL MEGLIO I SERVIZI EROGATI ALLA CLIENTELA.	COMMISSIONI NETTE / TOTALE ATTIVO	1,01%	0,95%
PARI OPPORTUNITÀ E GIOVANI	GIOVANI SOCI	MONITORA LA PRESENZA DI GIOVANI NELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA BANCA	SOCI DI ETÀ INFERIORE A 35 ANNI/ NUMERO SOCI	6,94%	6,96%

Ambito tematico	Denominazione dell'indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	2012	2013
PARI OPPORTUNITÀ E GIOVANI	POLITICHE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO E DI VITA	MISURA L'IMPEGNO DELLA BANCA A FAVORE DELLE POLITICHE DI CONCILIAZIONE TRA LAVORO E FAMIGLIA.	NUMERO DIPENDENTI IN PART-TIME / TOTALE DIPENDENTI	9,15%	9,51%
PARI OPPORTUNITÀ E GIOVANI	PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE IN Cda	QUANTIFICA LA PRESENZA DELLE DONNE NEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	NUMERO DONNE IN Cda / NUMERO COMPONENTI Cda	7,65%	8,33%
PROSSIMITÀ TERRITORIALE	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FILANTROPIA	MISURA, RAPPORTANDO LE AL VALORE AGGIUNTO PRODOTTO DALLA BANCA, LE ATTIVITÀ FILANTROPICHE E DI SPONSORIZZAZIONE CHE NOTORIAMENTE CARATTERIZZANO LA RELAZIONE TRA LE BCC E IL TERRITORIO DI APPARTENENZA.	DONAZIONI + SPONSORIZZAZIONI / VALORE AGGIUNTO	1,09%	0,90%
PROSSIMITÀ TERRITORIALE	EDUCAZIONE FINANZIARIA E DIFFUSIONE DELLA CULTURA COOPERATIVA	MONITORA LE INIZIATIVE "STRUTTURATE", NON ESTEMPORANEE, CARATTERIZZATE DUNQUE DA COSTANZA NEL TEMPO E ORGANIZZAZIONE DI RISORSE DEDICATE.	INDICATORE DI TIPO ON-OFF	SI	SI
PROSSIMITÀ TERRITORIALE	LA BANCA DELLE FAMIGLIE - QUOTA SUL PORTAFOGLIO BCC	MISURA QUANTA PARTE DEL CREDITO È DESTINATA ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI DELLA BANCA	IMPIEGHI ALLE FAMIGLIE / IMPIEGHI TOTALI	26,33%	27,24%
SVILUPPO LOCALE	LA BANCA DEGLI ARTIGIANI - PORTAFOGLIO BCC	MISURA QUANTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI DELLA BCC È RIFERIBILE ALLE IMPRESE ARTIGIANE.	IMPIEGHI ALLE IMPRESE ARTIGIANE / IMPIEGHI TOTALI	3,94%	3,89%
SVILUPPO LOCALE	LA BANCA DEGLI AGRICOLTORI - PORTAFOGLIO BCC	MISURA QUANTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI DELLA BCC È RIFERIBILE ALLE IMPRESE DEL SETTORE AGRICOLO.	IMPIEGHI ALLE IMPRESE AGRICOLE / IMPIEGHI TOTALI	6,52%	7,20%
SVILUPPO LOCALE	LA BANCA DEI COMMERCianti - PORTAFOGLIO BCC	MISURA QUANTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI DELLA BCC È RIFERIBILE ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO.	IMPIEGHI ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO / IMPIEGHI TOTALI	13,39%	13,85%
SVILUPPO LOCALE	LA BANCA DELLE IMPRESE DEL TURISMO E DELLA RISTORAZIONE - PORTAFOGLIO BCC	MISURA QUANTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI DELLA BCC È RIFERIBILE ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL TURISMO E DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE.	IMPIEGHI ALLE IMPRESE DEL TURISMO / IMPIEGHI TOTALI	3,18%	2,68%

Sede Legale e Direzione Generale
via Giuseppe Mazzini, 152
40138 Bologna
tel. 051 39 69 11

Uffici Amministrativi
via Trattati Comunitari
Europei 1957-2007, 19
40127 Bologna
tel. 051 63 17 711

www.emilbanca.it
posta@emilbanca.it



Emil Banca è socio di Impronta Etica,
associazione per la promozione della
responsabilità sociale d'impresa



TUTELIAMO L'AMBIENTE

Stampato su carta Cyclus Offset riciclata 100%.
Questo prodotto è composto da fibre riciclate
al 100% e viene fabbricato secondo le più rigide
normative di rispetto dell'ambiente.